

CITTÀ DI PORCIA



Comune di Porcia

Prot.N. 0002193 / A

Data: 26/01/2012

Class: 6-9 | Uffici: OOPP - - -

Comune di Porcia

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2010-2013

In conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009
del Parlamento Europeo e del Consiglio (EMAS III)

Edizione 01 revisione 05 del 14 dicembre 2011

(Dati aggiornati al 30 giugno 2011)

CERTIQUALITY S.p.A.
VIA GAETANO GIARDINO 4, I-20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
(ACCREDITAMENTO IT-V-0001)

N. E516/A

IL PRESIDENTE

Comune di Porcia

Via De' Pellegriani, 4 - 33080 Porcia (PN)

Tel. 0434 - 596911 - Fax 0434 921610

Indirizzo e-mail: ambiente@comune.porcia.pn.it

web: www.comune.porcia.pn.it



19.12.2011
Saverio Fal

INTRODUZIONE

Con l'ottenimento della Registrazione EMAS n. IT-001363 in data 27 giugno 2011, si porta a compimento un percorso iniziato dall'Amministrazione Comunale nel 2006, con cui abbiamo deciso di creare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. 11990 del 28/12/2007), con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente. L'iniziativa si inseriva in un progetto più ampio mirato ad assicurare uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, dando esecuzione al Piano Urbano di Gestione Ambientale Sostenibile (PUGAS) del Comune di Porcia, approvato nel 2004.

Dopo un triennio di esperienza nell'ambito della certificazione ambientale, l'Amministrazione Comunale ha deciso di adeguare il proprio Sistema di Gestione Ambientale al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di Ecogestione e Audit (cosiddetto "EMAS III") al fine di favorire ulteriormente il percorso di riorganizzazione e razionalizzazione della gestione ambientale dell'ente, caratterizzata non solo dal rispetto della normativa ambientale applicabile, ma su un nuovo rapporto tra il Comune, i cittadini, le imprese e le altre istituzioni.

I principali elementi di novità introdotti dal Regolamento EMAS, rispetto alla certificazione UNI EN ISO 14001, riguardano:

1. il duplice livello di controllo del Sistema di Gestione Ambientale, non più esclusivamente a livello privatistico (attività svolta da un Verificatore Ambientali accreditato), ma anche pubblico da parte del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit - Sezione EMAS (Organismo di Accreditemento per l'Italia) e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che svolge una sorveglianza sull'attività svolta dal Verificatore ambientale accreditato;
2. la comunicazione esterna, attraverso il presente documento, delle attività di carattere ambientale svolte dall'organizzazione e delle relative prestazioni, le cui informazioni sono verificate e convalidate come trasparenti e credibili da un soggetto terzo indipendente (Verificatore ambientale accreditato da uno Stato membro dell'Unione Europea).

L'ottenimento della Registrazione EMAS rappresenta un riconoscimento a livello europeo dell'efficacia delle prestazioni ambientali connesse alle attività erogate dal Comune.

Con il raggiungimento della Registrazione EMAS l'Amministrazione Comunale s'impegna in modo ancor più incisivo a comunicare ai Cittadini ed a tutti i soggetti interessati le azioni avviate per la protezione dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, non fine a se stessi, ma per consentire ai cittadini di vivere in un ambiente più sano e maggiormente fruibile.

Come ribadito più volte anche negli anni scorsi, per migliorare l'ambiente di vita e per dare "sostenibilità" alle nostre scelte è indispensabile acquisire un nuovo "abito mentale", un nuovo stile di vita da cui è difficile tornare indietro.

Il raggiungimento della Registrazione EMAS segna un passo significativo in questa direzione ed è il risultato della passione e dell'impegno che ogni soggetto coinvolto ha messo in questo progetto.

Siamo comunque nuovamente ai nastri di partenza; la nuova sfida è quella di riuscire a mantenerla nel tempo, non attraverso azioni straordinarie, ma con il contributo quotidiano che ciascuno per la propria parte (Amministrazione, dipendenti comunali, cittadini, imprese, associazioni...), darà al nostro paese per renderlo ogni giorno migliore.

Porcia, 31 agosto 2011

Il Sindaco
Stefano Turchet

19.12.2011
Stefano Turchet

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento di Dichiarazione Ambientale presenta un'introduzione del Sindaco del Comune di Porcia, che ha lo scopo di individuare i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale in campo ambientale, finalizzati alla salvaguardia del territorio ed alla tutela dell'ambientale, nonché alla garanzia di salute dei Cittadini.

Seguono la presentazione del documento ed i principali riferimenti e convalida della Dichiarazione Ambientale con le indicazioni sul verificatore accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale, sulle modalità di diffusione del documento e sui recapiti dei referenti comunali per il Sistema di Gestione Ambientale.

Successivamente all'indice, vengono descritti l'organizzazione comunale, il territorio di competenza e le attività del Comune di Porcia, individuando le attività dirette ed indirette al fine dell'individuazione degli aspetti ambientali correlati.

Viene poi riportata la Politica Ambientale dell'Ente approvata in Consiglio Comunale in data 30.09.2010 ed è in seguito descritto il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Porcia con particolare riferimento alla documentazione implementata (Analisi Ambientale Iniziale, Manuale, Procedure, Istruzioni e Moduli, Registrazioni, ecc.)

PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Porcia si impegna a diffondere questa Dichiarazione Ambientale allo scopo di rendere pubblico il proprio impegno nei confronti del rispetto ambientale e testimoniare la trasparenza, la veridicità e la chiarezza delle attività svolte nel campo della protezione dell'Ambiente e per il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Il Regolamento EMAS identifica le diverse aree di attività economica utilizzando i "Codici di Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE)"; il campo di applicazione del Sistema di Gestione del Comune di Porcia è il seguente: EA 36.

Esso si riferisce al codice NACE 84.11 (EA 36).

Il Verificatore accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale è CERTIQUALITY S.r.l. - Via Gaetano Giardino, 4 - 20123 Milano accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, Sezione EMAS Italia nella seduta del 18/02/98 con numero di accreditamento IV-001 e con portata di accreditamento nei seguenti codici NACE (rev. 02) : 01.1/2/3/4/63/7, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.1/5/6/99, 26.11/3/5/8, 27, 28.11/22/23/30/49/99, 29, 30 (escluso 30.4), 31, 32.5/99, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 46, 47, 49, 52, 55, 56, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78, 80, 81, 82, 84.1, 85, 86, 90, 91, 92, 93, 94, 95.

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento sono stati convalidati e verificati dal Verificatore ambientale. La Direzione si impegna ad aggiornare e revisionare ogni anno la Dichiarazione Ambientale, che farà riferimento agli aspetti ambientali relativi ai dati completi per l'anno precedente. La prossima nuova edizione del documento sarà redatta nel secondo semestre del 2012.

Per una migliore conoscenza reciproca tra Ente e territorio il Comune di Porcia mette a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, qualsiasi informazione relativa alle proprie prestazioni ambientali.

Copia della presente Dichiarazione Ambientale può essere scaricata dal sito web del Comune di Porcia www.comune.porcia.pn.it oppure richiesta all'indirizzo e-mail ambiente@comune.porcia.pn.it ai referenti del Sistema di Gestione Ambientale:

Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RD)

arch. Michalina Rossi

Responsabile della Gestione Ambientale (RGA)

arch. Giulia Simonetto

19.12.2011
Severino Farber

INDICE

INTRODUZIONE	2
PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	3
PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	3
INDICE	3
1. DESCRIZIONE DELL'ENTE	3
1.1 Storia e sviluppo urbanistico del territorio	3
1.2 Il sistema produttivo locale	3
1.3 Certificazioni sul territorio	3
2. IL TERRITORIO DI COMPETENZA	3
2.1 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica	3
2.2 Caratterizzazione meteo-climatica del territorio	3
2.3 Aree protette e biodiversità	3
2.4 Geologia e geomorfologia	3
2.5 Idrografia superficiale e sotterranea	3
2.6 Forme di dissesto idrogeologico	3
2.7 Situazioni pregresse con ripercussioni per l'ambiente	3
3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI COLLEGATI	3
3.1 L'organizzazione comunale: personale, settori e ruoli	3
3.2 Patrimonio comunale	3
3.3 Attività di competenza comunale e ripartizione della loro gestione	3
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI PORCIA	3
4.1 La Politica Ambientale	3
4.2 La Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale	3
4.3 Gestione, aggiornamento e verifica delle prescrizioni legali	3
4.4 Processi di comunicazione interna ed esterna	3
4.5 Risorse umane, addestramento e formazione	3
4.6 Acquisti verdi	3
4.7 Preparazione e risposta alla emergenze, gestione dei rischi	3
4.8 Audit	3
4.9 Riesame della Direzione	3
4.10 Metodologia di individuazione e di valutazione degli aspetti ambientali	3
5. IL TERRITORIO COMUNALE DI PORCIA: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI	3
5.1 Qualità delle acque	3
5.2 Qualità dell'aria	3
5.3 Rifiuti	3
5.4 Qualità del suolo e sottosuolo	3
5.5 Emissioni elettromagnetiche	3
5.6 Emissioni sonore e zonizzazione acustica	3
5.7 Intrusione visiva	3
6. ATTIVITÀ GESTITE DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI	3
6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali	3
6.2 Gestione dei materiali ausiliari	3
6.3 Gestione del parco automezzi e attrezzature comunali	3
6.4 Manutenzione strade comunali	3
6.5 Attività cimiteriali	3
6.6 Trasporto scolastico	3
6.7 Spazzamento e lavaggio strade e piazze adibite a pubblico mercato	3
6.8 Gestione organizzazione manifestazioni temporanee e mobili	3
6.9 Gestione degli inquinamenti e dei presunti inquinamenti	3
6.10 Gestione delle attività di pianificazione del territorio	3
7. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE A TOTALE O PARZIALE GESTIONE DI TERZI: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI	3

19.12.2011
 Sesto Buda

7.1	Gestione degli impianti termici	3
7.2	Gestione degli impianti di condizionamento	3
7.3	Gestione del verde pubblico	3
7.4	Servizio di raccolta trasporto e avvio allo smaltimento Rifiuti solidi urbani.....	3
7.5	Gestione degli impianti sportivi	3
7.6	Servizio di refezione scolastica	3
7.7	Servizio di Pubblica Illuminazione.....	3
7.8	Servizio di pulizia edifici comunali.....	3
7.9	Servizio di spargimento sale e sgombero neve	3
7.10	Raccolta, cattura e custodia ricovero e mantenimento cani randagi.....	3
7.11	Trasporto pubblico	3
8.	ATTIVITÀ DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO: : ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI	3
8.1	Gestione del servizio idrico integrato	3
8.2	Attività industriali, commerciali e artigianali.....	3
8.3	Attività agricole e zootecniche	3
8.4	Attività di servizio e turistiche.....	3
8.5	Infrastrutture tecnologiche (elettrorodotti, impianti di tele radiocomunicazione, impianti di distribuzione del gas, distributori di carburante).....	3
9.	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	3
10.	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	3
10.1	Traguardi ottenuti dagli obiettivi degli anni precedenti	3
10.2	Programma ambientale 2010-2013.....	3
11.	RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI	3
12.	ELENCO DEGLI INDICATORI	3
13.	TERMINI E DEFINIZIONI	3
14.	BIBLIOGRAFIA.....	3
14.1	Testi e pubblicazioni consultate	3
14.2	Siti internet consultati.....	3

Documento redatto con la collaborazione di:
Eurofins-Modulo Uno S.p.A. Via Cuorgnè, 21 - 10156 Torino - Sede di Udine: Via Selvuzzis, 53 - 33100 Udine
 Analisi ed elaborazioni dei dati: *Roberta Luisa*

19.12.2011
Severino

1. DESCRIZIONE DELL'ENTE

Il Comune di Porcia, in provincia di Pordenone, si estende per una superficie complessiva di 29,49 km² che si presenta prevalentemente pianeggiante e confina a nord con il comune di Roveredo in Piano, ad est con il comune di Pordenone (capoluogo provinciale), a sud con i comuni di Brugnera e Prata di Pordenone e ad ovest con i comuni di Brugnera e Fontanafredda.

Il territorio comunale è delimitato per tutto il confine Nord-Est dal Canale Bretella, dai laghetti Rorai e dal Lago della Burida, a Sud-Est dal Fiume Noncello, fino alla confluenza con il Fiume Meduna che lambisce l'estremità più a Sud del territorio. Verso Sud-Ovest, il confine si sviluppa seguendo il Rio di Sentirone, fino all'altezza delle confluenze dei Rii Buion e S. Rocco, che identifica per un tratto il confine e parte del confine occidentale prosegue lungo il corso della Roggia Guzza.

Il territorio è interessato da importanti arterie stradali, con traffico anche sostenuto: la Strada Regionale n.13 (Pontebbana) e l'autostrada A 28 Portogruaro-Conegliano (che presente due uscite in territorio di Porcia, per la città e per la Zona Industriale). Le altre strade che interessano il territorio comunale presentano flussi di traffico generalmente limitati.

Il comune di Porcia è attraversato inoltre dalla linea ferroviaria Udine-Venezia e la stazione più vicina al Comune di Porcia è quella del comune di Pordenone.

Oltre all'insediamento principale corrispondente al capoluogo, Porcia presenta i centri esterni di Rorai Piccolo, Sant'Antonio, Talponedo, Pieve, Palse e Rondover.

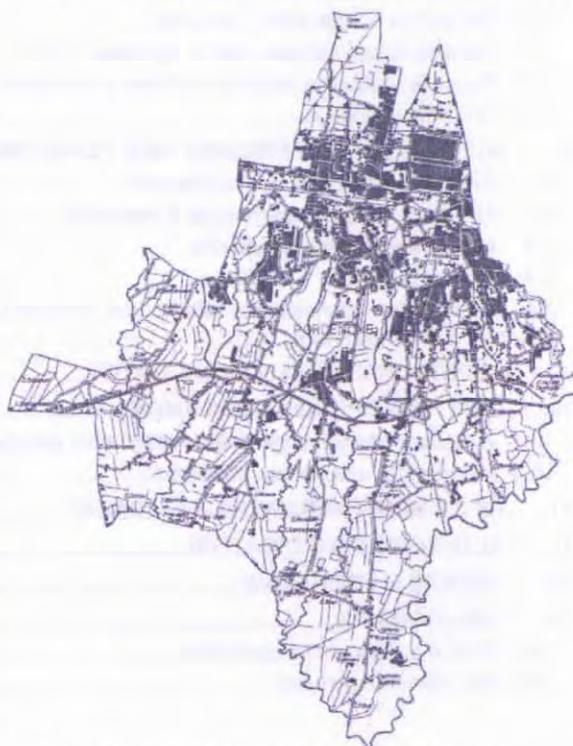


Fig. 1.1 - Mappa del Comune di Porcia

Il numero di abitanti residenti al 30.06.2011 è pari a 15.409 unità. Si è rilevato un aumento pressoché costante della popolazione dal 2003 al 2010, con una diminuzione nel 2011. Al 30.06.2010 si rilevava infatti un aumento della popolazione, rispetto alla fine dell'anno precedente, di 104 abitanti, mentre al 30.06.2011 si rileva una diminuzione della popolazione, rispetto alla fine dell'anno 2010, di 34 abitanti

L'andamento della densità di popolazione dal 2003 al 2011 ha visto un aumento da 480 ab/km² a 522 ab/km².

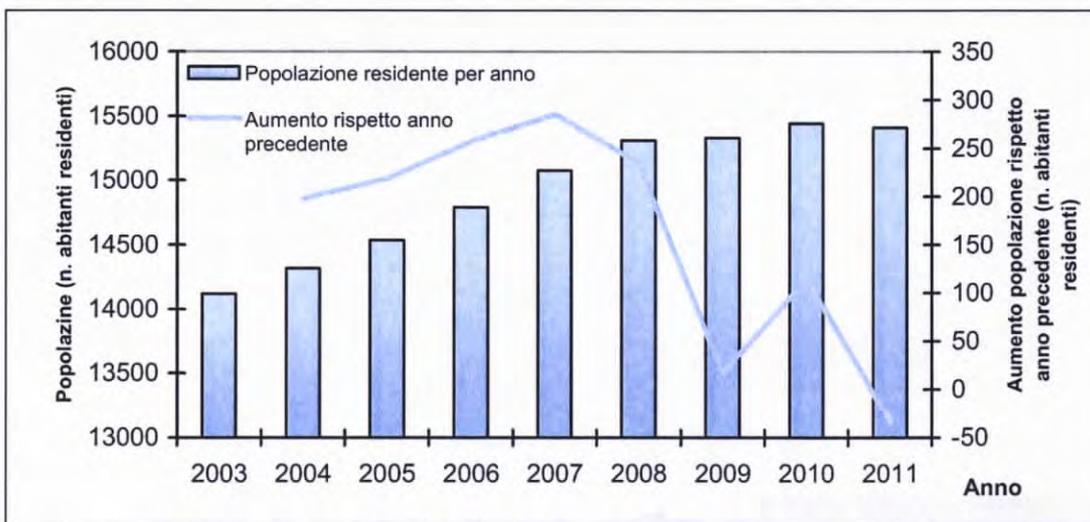


Fig. 1.2 - Andamento demografico nel Comune di Porcia (Fonte: UOC Uffici Demografici Comune di Porcia)

19.12.2011
 Giuseppe Berti

1.1 Storia e sviluppo urbanistico del territorio

La località di Porcia è stata luogo di antichi insediamenti preistorici, che sono in parte venuti alla luce in varie campagne di scavo. Il sito che ha registrato i maggiori ritrovamenti è quello denominato di Santa Ruffina, vicino al paese di Palse, i cui reperti sono databili attorno al VII secolo a.C. e fanno ipotizzare una continuità degli insediamenti umani dal secolo VIII a.C. all'anno Mille. Notizie certe della realizzazione del primo nucleo del Castello di Porcia si hanno intorno al X – XI secolo, anche se inizialmente Porcia fece parte di un territorio che aveva il suo centro nel vicino paese di Prata. La formazione del feudo di Prata – Porcia – Brugnera derivò dalle concessioni di più organismi, politico-amministrativi, essendo i Prata ed i Porcia nobili liberi che disponevano di beni derivanti direttamente dall'autorità imperiale, prima che tale autorità venisse trasferita ai patriarchi di Aquileia nel 1077.

Negli anni 1100 e 1200 i nobili di Prata – Porcia parteciparono con alterne vicende alle lotte per la supremazia nell'area del trevigiano e del Friuli e a partire dai primi anni del '200 si può collocare la nascita politica e amministrativa del feudo di Porcia con giurisdizione civile e criminale amministrato da una grande famiglia feudale che fu parte attiva in tutti gli avvenimenti politico militari che interessarono sia il Veneto che il Patriarcato di Aquileia di cui faceva parte. Nel 1418 ebbe inizio la dominazione della Repubblica di Venezia su tutto il Friuli e i conti di Porcia fecero atto di spontanea sottomissione per mantenere intatte tutte le prerogative giurisdizionali. Dopo la caduta di Venezia, Porcia si trovò coinvolta nelle guerre napoleoniche, in particolare fu uno dei centri su cui si sviluppò una grossa battaglia nel 1809 che vide contrapporsi francesi e austriaci. A partire dal 1815 Porcia restò sotto il governo austriaco come municipalità. Si congiunse all'Italia nel 1866.

L'interno del paese caratterizzato da abitazioni cinquecentesche e dalla piazza principale si vede il Castello dei Conti Porcia, un complesso di edifici costruiti in epoche diverse, a partire dal nucleo originario della torre centrale di impostazione medioevale. Edifici di architettura moderna sono gli Uffici per le Industrie Zanussi (architetto Gino Valle), il Municipio (opera di Adalberto e Augusto Romano Burelli) e la Chiesa di Sant'Antonio (opera di G. Greslerie e S. Varnier). Sono da segnalare anche il paese di Palse, un grosso borgo rurale che è riuscito a mantenere la sua originaria conformazione, il paese di Rorai Piccolo, un borgo prettamente rurale che si è ingrandito con la prima industrializzazione legata ai cotonifici e all'industria tessile e il paese di Talponedo (dal nome della pianta di Pioppo talpon), un paese essenzialmente agricolo, solo recentemente diffusamente edificato.

1.2 Il sistema produttivo locale

Il Comune di Porcia, ad eccezione della industria Electrolux, che produce elettrodomestici, è caratterizzato da una moltitudine di medie-piccole industrie, che operano principalmente nel settore alimentare, del legno, della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. In particolare esse sono concentrate nella zona industriale di Talponedo e Pieve. Non sono presenti nel territorio comunale attività a rischio di incidente rilevante.

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione beni personali e per la casa rappresenta il settore con maggior numero di attività sul territorio comunale; inoltre tra i settori più rappresentati troviamo quello manifatturiero, dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca.

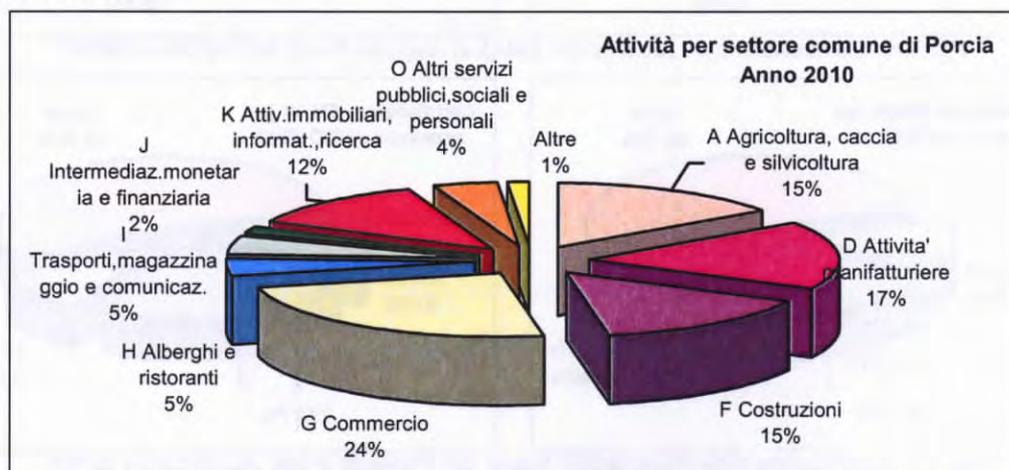


Fig. 1.3 - Percentuale di aziende per tipologia attività sul territorio comunale di Porcia
(Fonte: Elaborazione dati Unioncamere 2010 - Banca dati Stockview)

19.12.2011
Sera Furla

Sono presenti sul territorio 5 stazioni per la distribuzione di carburante: due in Corso Largo Zanussi e le altre in Via Brunis, in Via Spinazzedo e presso l'Autostrada.

Sul territorio di Porcia erano presenti 2 cave attive di ghiaia e sabbia, attualmente dismesse. Ora il sito è occupato da una discarica per rifiuti inerti e non pericolosi della General Beton sas; autorizzata dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con Autorizzazione Integrata Ambientale (rif. Decreto n. 1072 ALP.10-PN/AIA/28 del 26.07.2008 e successive modifiche).

Il comune di Porcia è caratterizzato dalla presenza di attività agricole che si occupano principalmente della coltivazione di cereali, coltivazioni ortive, foraggere e della vite.

Sul territorio del comune di Porcia sono presenti inoltre delle attività di coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali e una decina di attività di servizi connessi all'agricoltura, creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi. Sul territorio vi sono inoltre aziende con allevamenti di bovini e bufalini, pollame e altri volatili, suini, pesci.

Il Comune di Porcia non è un comune a particolare valenza turistica e l'afflusso turistico è caratterizzato prevalentemente da proprietari di seconde case (circa 52 immobili occupati saltuariamente). Le strutture recettive al 25.08.2011 sono costituite da 2 alberghi con un totale di 75 posti letto e da 55 tra ristoranti ed attività di somministrazione (contro le 58 registrate al 30.06.2010).

1.3 Certificazioni sul territorio

Si è ritenuto necessario presentare una panoramica delle certificazioni presenti nel territorio comunale per confrontare i dati con le realtà provinciali e regionale. Per questo si sono considerati i dati relativi alle registrazioni EMAS sul territorio (reperiti dalla banca dati ISPRA ed aggiornati al 26/10/2010) ed alle certificazioni ambientali (conformi alle norme UNI EN ISO 14001), di qualità (UNI EN ISO 9001) e di salute e sicurezza (BS OHSAS 18001) (reperiti dalla banca dati ACCREDIA ed aggiornati al 31.05.2011).

Si segnala che a livello regionale, tra le certificazioni considerate, sono prevalenti quelle della qualità, seguite da quelle ambientali e da quelle per la salute e la sicurezza. Si rileva che sono in leggero aumento le registrazioni EMAS (33 registrate al 26/10/2010, alla quale bisogna aggiungere anche quella del Comune di Porcia del 27.06.2011 rispetto alle 32 del 20.11.2009 e alle 30 del 31.07.2009) in Regione; le organizzazioni registrate in provincia di Pordenone risultano al 2011 il 27,27 % del totale regionale.

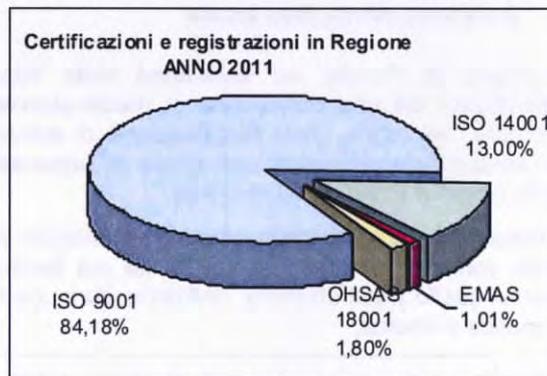
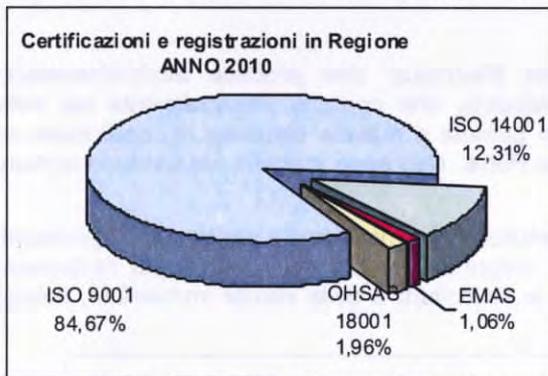


Fig. 1.4 - Distribuzione delle registrazioni EMAS in Regione (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)

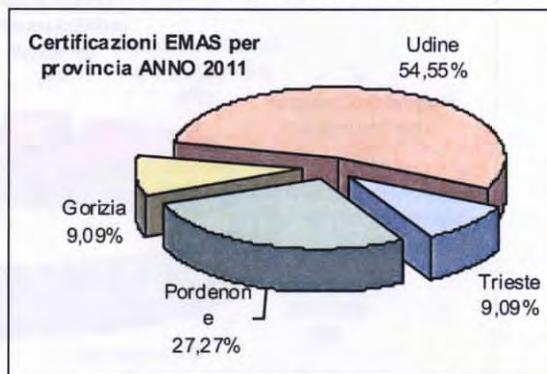
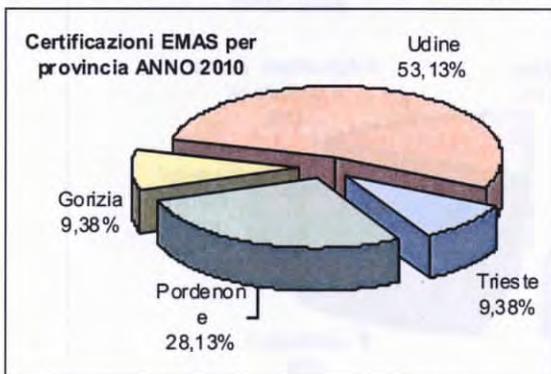


Fig. 1.5 - Distribuzione delle Registrazioni EMAS per Provincia (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)

19.12.2011
Sara Paul

Con riferimento al territorio comunale di Porcia si rilevano in totale 42 certificazioni per la qualità, l'ambiente e la sicurezza alla data di redazione del presente documento, in calo rispetto alle 46 identificate del 2010: risultano 34 le organizzazioni certificate qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 (pari all'80,95% del totale, in calo rispetto alle 40 del 2010), 3 organizzazioni certificate per la sicurezza secondo la norma BS OHSAS 18001 (pari al 7,14% del totale e in aumento rispetto ad 1 organizzazione certificata del 2010) e sono confermate 4 organizzazioni certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 per l'ambiente, di cui una con due siti (pari al 9,52% del totale per il 2011). Per il 2011 si segnala infine la registrazione EMAS del Comune di Porcia (2,38% del totale).

Va rilevato che la provincia di Pordenone, con 128 organizzazioni certificate per l'ambiente (in aumento rispetto alle 111 del 2010), detiene il secondo posto, dopo la provincia di Udine, tra le province del Friuli-Venezia Giulia, per numero di certificazioni.

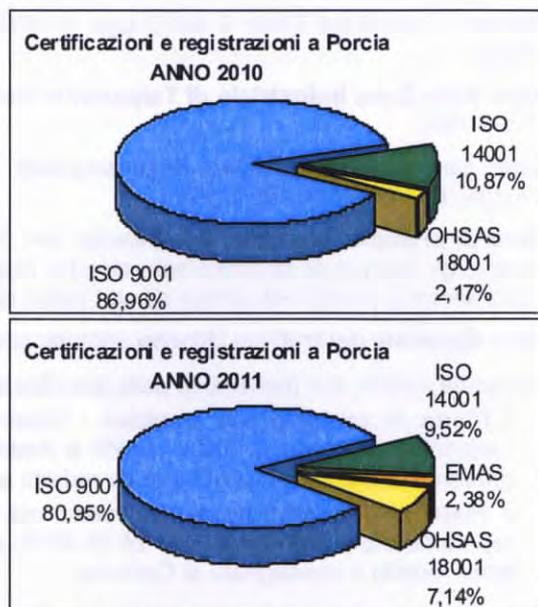


Fig. 1.6 - Distribuzione delle certificazioni sul territorio di Porcia (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)

Rag. sociale	Certificato	Verificatore	Sett EA	Descrizione
Comune di Porcia	11990/1	Certiquality Srl	36	Pubblica amministrazione
Electrolux Italia SpA	9191.ZA10	IMQ SpA	19	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche
Electrolux Logistics Italy SpA (2 siti)	9191.DST2	IMQ SpA	31a	Logistica: trasporti, magazzinaggio e spedizioni
	9191.DST2	IMQ SpA		
TNT Global Express S.p.A.	CERT-1494-2005-AE-TRI-SINCERT	DNV Italia Srl	31	Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni

Tab 1.1 - Certificazioni ISO 14001 sul territorio comunale di Porcia al 31.05.2011 (Fonte: ACCREDIA)

2. IL TERRITORIO DI COMPETENZA

2.1 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Con la Legge Regionale n. 22/2009 è stata avviata la riforma per il governo del territorio in Friuli-Venezia Giulia, con lo scopo di stabilire le norme fondamentali per la disciplina delle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, il riordino e la manutenzione della materia urbanistica, in attuazione dello Statuto speciale, nel rispetto della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali. Per ora il sistema di pianificazione proposto dalla Legge Regionale n. 22/2009 è ancora in fase di realizzazione iniziale ed è ancora in vigore la Legge Regionale n. 5/2007.

Di seguito si riportano i principali strumenti di pianificazione territoriale vigenti sul territorio comunale.

Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG) della Regione Friuli Venezia Giulia - approvato nel 1978 e attualmente in fase di revisione.

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ex L.365/2000 (PAIL) e Piano per la sicurezza idraulica del Livenza - sottobacino del Cellina-Meduna - redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Livenza, disciplina gli interventi sulla rete idrografica e sui versanti, riporta l'atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici con la delimitazione delle aree in dissesto.

Piano Regolatore Generale del Comune di Porcia (PRGC) - variante generale adottata e approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 98/2007 e n. 65/2008 e successive 25 varianti (la variante n. 26 è in itinere)

Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) "dell'Area Urbana Centrale" - adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2001, con recepimento del parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e parziale riadozione con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2002 e con recepimento delle prescrizioni del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale in ordine ai beni

19.12.2011
 Simone Barbera

vincolati ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 490/1999 (beni ambientali e paesaggistici) e successive 2 varianti.

Piano della Zona Industriale di Talponedo-Pieve - approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127/1991.

Piano per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 130/2007.

Piano di protezione civile –predisposto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 205/2005, il piano descrive gli scenari di calamità naturale che insistono sul territorio comunale relativi al rischio idraulico, rischio sismico, rischio industriale ed altri fattori di rischio, quali ad esempio il rischio di tromba d'aria.

Piano Generale del traffico Urbano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 99/2010.

Si segnala inoltre, che nell'ambito della pianificazione territoriale, sono in fase di redazione:

- il **Piano di zonizzazione acustica** - l'incarico per la realizzazione del Piano è stato affidato con Determina di impegno U.O.C. LLPP e Ambiente n. 524 del 26.11.2009; alla data di redazione del presente documento il piano è stato redatto ed è in attesa del parere di ARPA;
- il **Piano dell'illuminazione** - la redazione del piano è stata affidata con Disciplinare di incarico repertorio atti pubblici n. 10 del 24.05.2010; alla data di redazione del presente documento il piano è stato redatto e consegnato al Comune.

2.2 Caratterizzazione meteo-climatica del territorio

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia il fattore principale che agisce sulle condizioni climatiche è costituito dai rilievi, sia per le ripercussioni dell'altitudine, sia per la disposizione delle direttrici orografiche rispetto alla circolazione atmosferica. Modesta è invece l'influenza del mare, a causa della bassa profondità del Mare Adriatico nella zona e la prossimità dei rilievi. Di conseguenza prevale un clima temperato di transizione dal marittimo al continentale, che subisce un brusco cambiamento sulla linea dei primi rilievi prealpini, dove le temperature diminuiscono rapidamente e aumentano invece le precipitazioni. Le precipitazioni annue sono abbondanti su tutta la regione e abbastanza ben distribuite nel corso dell'anno.

Sono di seguito presentati i dati, reperiti presso OSMER FVG, relativi alla centralina di rilevamento meteorologico di Pordenone (la più prossima al territorio comunale di Porcia), che permettono una valutazione di dettaglio sul territorio di interesse.

Nella zona del pordenonese le **temperature** sono piuttosto costanti con valori medi intorno ai 13 °C. Valori medi inferiori (11,5-12 °C) si registrano nelle zone a giacitura più bassa, non troppo vicine alla linea di costa. Gli estremi assoluti di -18 e +38°C sono molto rari; è già raro registrare valori inferiori ai -10°C d'inverno e superiori ai 35°C d'estate. L'altitudine, variabile da 0 a 250 m, non sembra incidere in modo significativo sull'andamento della temperatura media annuale, mentre influenza l'umidità relativa e la distribuzione delle precipitazioni.

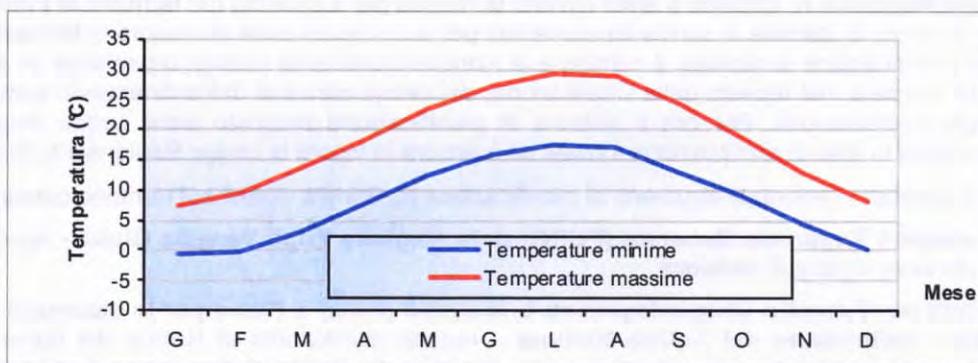


Fig. 2.1 - Elaborazioni mensili – media delle temperature giornaliere dell'aria minime, medie e massime 1961-2000 (Fonte: Cicogna A. - Atlante climatico del Friuli Venezia Giulia Settore OSMER)

L'andamento annuo delle **precipitazioni** in Friuli-Venezia Giulia presenta, in tutta la regione, due massimi (in autunno nei mesi di ottobre o novembre e in maggio o giugno) e due minimi (quello invernale e quello estivo) di piovosità e ciò è regolare nella zona temperata. Questo andamento pluviometrico è valido anche nella zona del pordenonese.

19.12.20
Sera Bell

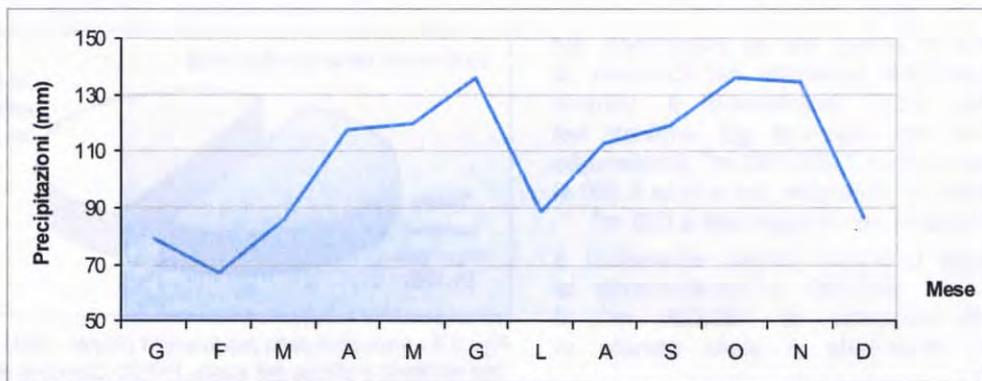


Fig. 2.2 - Elaborazioni mensili – Piogge medie (mm) dal 1961-2000
(Fonte: Cicogna A. -Atlante climatico del Friuli Venezia Giulia Settore OSMER)

Nella normale **circolazione dell'atmosfera**, alla latitudine del Friuli-Venezia Giulia, corrisponde una prevalenza di venti occidentali e ciò avviene regolarmente, ma alle quote superiori ai 1600-2000 m. Al suolo le condizioni geomorfiche modificano molto tale circolazione generale e al posto dei venti occidentali prevalgono gli orientali e specialmente quelli del primo quadrante.

Nella pianura i regimi ventosi sono più uniformi e regolari; qui i venti subiscono variazioni notevoli secondo la conformazione dei sistemi montuosi e secondo le situazioni bariche esistenti sui due versanti della catena alpina. I venti apportatori di pioggia nella zona del pordenonese sono quelli provenienti da ENE e da NNE (grecali). Si riporta infine di seguito il regime anemometrico annuale riferito all'anno 2006 per la centralina di Pordenone. La curva rossa indica la frequenza percentuale annuale dei minuti di vento misurato a 10 m nei vari ottanti; i punti neri indicano la velocità media annuale del vento a 10 m nei vari ottanti; il valore numerico alla base di ogni grafico indica la percentuale annuale dei minuti con calma di vento (velocità < 0.5 m/s)

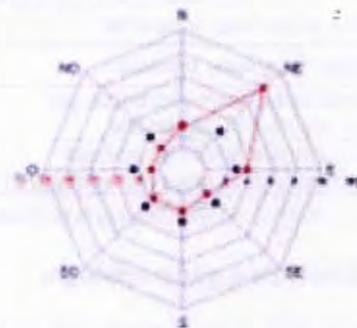


Fig. 2.3 - Regime anemometrico anno 2006 a Pordenone (Fonte: ARPA FVG - Rapporto sugli indicatori dello Stato dell'Ambiente 2008)

2.3 Aree protette e biodiversità

In Friuli-Venezia Giulia la rete di tutela naturalistica è stata costituita ai sensi della L.R. n. 42/96 e seguenti, che attuava la Legge nazionale 394 del 1991 "Principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette".

Sul territorio regionale sono state individuate le seguenti tipologie di aree diversamente tutelate:

- parchi naturali regionali
- riserve naturali, regionali e nazionali
- biotopi
- aree di reperimento (ARIA, SIC, ZPS).

Sul territorio comunale di Porcia non vi sono tuttavia aree naturali protette tra quelle sopra citate, come si evince dalla mappa sottostante.

Il PRGC del Comune di Porcia, al Titolo V delle Norme tecniche di attuazione del Piano, individua nella zonizzazione del territorio anche gli ambiti soggetti a vincolo speciale:

- Aree soggette a vincolo paesaggistico
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua
- Fasce di rispetto Cimiteriale
- Distanze di rispetto dagli Elettrodotti
- Fasce di rispetto dei metanodotti
- Ambito di tutela Archeologica

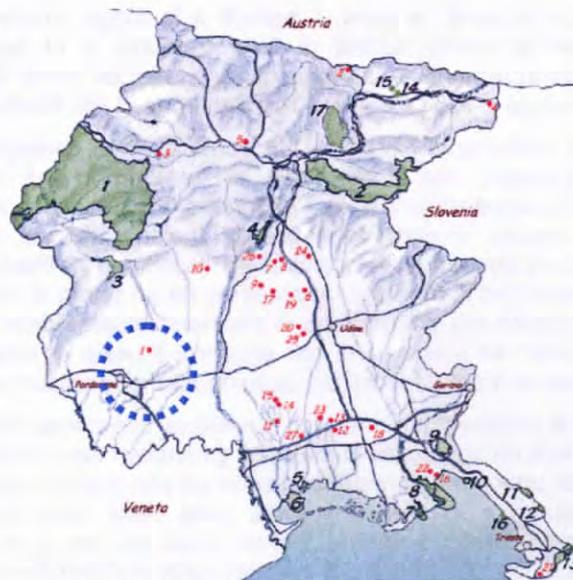


Fig. 2.4 - Mappa parchi, riserve, biotopi della Regione Friuli-Venezia Giulia (Fonte: Regione FVG)

19.12.2014
Gene Fel

I documenti di analisi per la formazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Porcia del 2007 individuano il volume complessivo dei fabbricati già edificati nel comune pari a circa 2.800.000 m³. Dividendolo per un numero di abitazioni pari a circa 5.200 si ottiene un volume per alloggio pari a 538 m³.

Il fabbisogno futuro in termini volumetrici è stato di circa 500.000 m³; considerando la disponibilità esistente di 150.000 m³, il fabbisogno decennale è stato stimato in 350.000 m³.

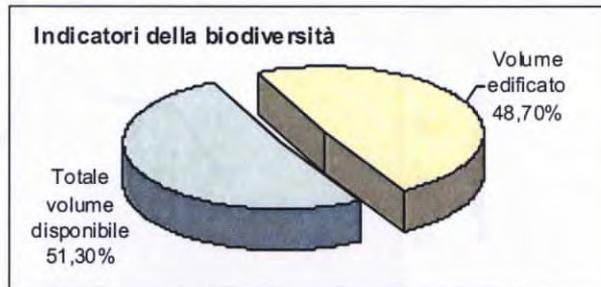


Fig. 2.5 - Indicatori della biodiversità (Fonte: UOC Governo del territorio e difesa del suolo, PRGC Comune di Porcia)

Descrizione	Volume (m ³)	Anno 2010		Anno 2011	
		Abitanti al 30.12.10	Volume/abitante (m ³ /ab) al 30.12.10	Abitanti al 30.06.11	Volume/abitante (m ³ /ab) al 30.06.11
Volume complessivo fabbricati edificati	2.800.000	15.443	181,31	15.409	181,71
Fabbisogno totale previsto	500.000	15.443	32,38	15.409	32,45
Volumetria disponibile rimanente	150.000	15.443	9,71	15.409	9,73
Fabbisogno decennale previsto	350.000	15.443	22,66	15.409	22,71
V = Volume complessivo fabbricati già edificati + Volumetria disponibile	2.950.000	15.443	191,03	15.409	191,45
Indice percentuale fabbricati edificati (Volume complessivo fabbricati edificati/V)	94,92%	-	-	-	-

Tab. 2.1 - Indicatori della biodiversità (Fonte: UOC Governo del territorio e difesa del suolo, PRGC Comune di Porcia)

2.4 Geologia e geomorfologia

Il territorio comunale di Porcia presenta ambienti molto eterogenei e racchiude in una zona relativamente ristretta una pluralità di regioni naturali: i lembi meridionali dell'Alta Pianura Pordenonese, costituita dai conoidi alluvionali del sistema Cellina – Medusa, la fascia delle risorgive e l'inizio della Bassa Pianura Pordenonese. Nel suo insieme il territorio digrada progressivamente da Nord a Sud da 66 m s.l.m. (estremità settentrionale) a 16 m s.l.m. (estremità meridionale).

La parte settentrionale del territorio comunale presenta una pendenza verso sud dell'11% circa e il paesaggio è sub pianeggiante caratterizzato da una elevata permeabilità. Procedendo verso Sud affiorano le acque freatiche che generano i vari corsi d'acqua, attraversanti il comune ed affluenti nel Fiume Noncello o nel Fiume Meduna.

Le sorgenti, le polle, i laghetti e le rogge, conferiscono al paesaggio un aspetto suggestivo, favorito dall'armonica varietà di flora e fauna, e la superficie topografica comincia ad essere incisa con terrazzamenti e scarpate di varia altezza. Sono da citare il Torrente Buion, il Rio S. Rocco, il Rio La Guzza, il Rio Di Pieve, il Rio Sentirone, il Rio Molinata, il Rio Repolle, il Rio Bretella ed il Fiume Noncello.

Il Comune di Porcia da un punto di vista geologico va inquadrato in un'area più vasta rispetto al suo sviluppo, che corrisponde al territorio in cui insistono i comuni di Aviano, Roveredo in Piano, Fontanafredda, Sacile, Cordenons, Porcia stessa e Pordenone. Tale area è delimitata ad ovest dal fiume Livenza, a nord dalle Prealpi friulane, ad est dal fiume Meduna e a sud dal fiume Noncello, in corrispondenza del confine tra il comune di Pordenone e i comuni di Porcia e Prata. Questa enorme porzione di territorio rappresenta da un punto di vista geologico il conoide generatosi nell'era terziaria, in seguito alla deposizione di alluvioni calcareo-dolomitiche trasportate dai fiumi Cellina, Colvera, Meduna, Cosa ed Arzino, che per erosione fluviale le strapparono nel loro tratto iniziale in corrispondenza dei bacini montani, costituiti appunto da rocce calcareo-dolomitiche dell'era secondaria.

La porzione di territorio in questione, si estende per una superficie di circa 450 km² ed è rappresentata a nord da una coltre di materiali grossolani dello spessore di 300-350 metri ai piedi delle Prealpi, verso sud da una coltre di materiali depositati con granulometria e spessore progressivamente sempre minori fino a giungere in corrispondenza della linea delle risorgive, dove i depositi sono caratterizzati da una mescolanza di sabbie, limi ed argille ed hanno uno spessore compreso tra i 40 e i 50 metri. La parte a sud del conoide è poi caratterizzata dall'intrusione in profondità di orizzonti argillosi che caratterizzano notevolmente l'acquifero della bassa pianura, dando vita infatti alla linea delle risorgive che caratterizza in modo peculiare il territorio comunale di Porcia.

19.12.2011
Geme Port

2.5 Idrografia superficiale e sotterranea

Da un punto di vista idrologico, il conoide alluvionale che interessa anche il territorio del Comune di Porcia, ospita un enorme serbatoio d'acqua di volume pari a circa 2500 milioni di metri cubi. L'alimentazione di tale acquifero avviene, oltre che per infiltrazione diretta delle piogge, anche per percolazione delle acque torrentizie provenienti dalle Prealpi, che al loro sbocco in pianura vengono progressivamente assorbite.

L'acqua di origine meteorica insieme alle acque di infiltrazione dei fiumi Cellina e Medusa, oltre che a quelle provenienti dal ruscellamento superficiale delle alture confinanti, costituiscono nel sottosuolo, in corrispondenza dell'alta e media pianura, una falda freatica unica e continua.

Dalla linea delle risorgive traggono origine numerosi corsi d'acqua e correnti di sorgente, che determinano la formazione di vari rii; tali rii rappresentano gli elementi idrografici principali del Comune di Porcia, non insistendo sul territorio comunale veri e propri fiumi, ad eccezione del Fiume Noncello, che scorre lungo il confine con il Comune di Pordenone. A parte il Rio Bretella, che ha più marcate caratteristiche di corso d'acqua artificiale che naturale, tutte le altre aste fluviali hanno un aspetto spiccatamente meandriforme per gran parte del loro percorso.

In tabella si riportano i dati disponibili inerenti i corsi d'acqua di Porcia e le rispettive aree drenate e caratteristiche idrologiche.

Corso d'acqua	Area (km ²)	Quota media (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)
Fiume Noncello	90	n.d.	n.d.
Rio Sentirone	40	n.d.	n.d.
Rio Guzza	4,06	27,5	37
Rio di Pieve	1,50	30,3	39
Rio Molinata	1,40	33,2	48
Rio S.Rocco	6,11	30,5	45
Rio Buion	4,75	27,2	40
Rio Repolle	2,13	23,4	34
Canale Bretella	2,3	21,3	31,2

Tab. 2.2 - Bacini principali che interessano il comune: aree drenate e caratteristiche idrologiche
(Fonte: Piano Regolatore Generale Comune di Porcia)

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti laghi:

- Lago di Burida (di tipo artificiale situato al confine tra i comuni di Porcia e Pordenone, legato alla realizzazione del Cottonificio Veneziano agli inizi del '900 e creato tramite lo sbarramento del Rio Mai);
- Lago presso Conceria Presot;
- Lago presso la Vallada;
- Laghi tra Case Antonimi e Casa Pistoia.

La falda freatica sotterranea ha profondità maggiore di 50 metri dal piano in gran parte del territorio pordenonese; progressivamente la profondità diminuisce fino a valori compresi tra 0 e 5 metri in una fascia di due Km, immediatamente a nord della linea delle risorgive.

La linea delle risorgive, situata alla quota media di 38 m s.l.m., è soggetta nel tempo a notevoli spostamenti verso monte e verso valle in dipendenza delle variazioni altimetriche della falda. Durante le fasi di piena, infatti, la linea delle risorgive può arretrare verso monte, anche di un chilometro rispetto alla posizione che occupa durante la fase di magra della falda. Tale linea passa anche per Porcia e si può trovare localizzata in polle, laghetti, stagni e corsi d'acqua importanti come il Fiume Noncello.

La portata della linea delle risorgive è stata valutata in circa 1 m³/sec per km. Nel tratto riguardante il Comune di Porcia la portata è di circa 30 m³/sec. Le direzioni preferenziali di circolazione sotterranea sono essenzialmente meridiane, con componenti da NW e/o da NE.

Sul territorio comunale sono presenti circa 3.000 pozzi.

2.6 Forme di dissesto idrogeologico

Sulla base del Piano di Protezione Civile comunale ed in base alle caratteristiche morfologiche (territorio prevalentemente pianeggiante) si può rilevare che il rischio frana nel territorio comunale è pressoché nullo, mentre vi è la presenza di diverse aree a rischio idraulico.

19.12.2011
Serafal

La principale area a rischio idraulico è quella in corrispondenza della bretella autostradale che collega la Strada Regionale n.13 con l'Autostrada A28 in corrispondenza dei comuni di Porcia e Fontanafredda, ove viene stimato un rischio idraulico dovuto alle piene del fiume Meduna con un tempo di ritorno di 30 anni. La superficie residenziale interessata da eventuali piene eccezionali riguarda gli abitanti della frazione di Pieve, pari a circa 500 unità.

Per quanto riguarda le altre aree a rischio idraulico non sono stimati coinvolgimenti di aree residenziali e/o industriali all'interno del Comune di Porcia.

L'evento sismico più recente che ha interessato con danni significativi il territorio del comune di Porcia risale al 1976. Secondo la recente classificazione delle zone sismiche approvata dalla Giunta Regionale con Delibera della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 845 del 06.05.2010 in riferimento alla Legge Regionale n. 16/2009, che classifica il territorio regionale in 4 zone sismiche (dalla 1 di alta sismicità alla 4 si sismicità bassa), il territorio del Comune di Porcia rientra in area 2 di alta sismicità.

Classificazione sismica del territorio del Friuli Venezia Giulia

(Ordinanza n. 3519 del 28.04.2006 pubblicata sulla G.U. n. 108 del 11.05.2006 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14.01.2008 pubblicato sul supplemento ordinario n. 30 della G.U. n. 29 del 4.2.2008)

Provincia di Pordenone

Codice ISTAT	COMUNE	Nuove zone sismiche	Area di Alta/Bassa sismicità	Zone sismiche previgenti (d.g.r. 2325/2003)
6093032	Porcia	2	Alta	2

Tab. 2.3 - Estratto Allegato 1 alla Delibera n. 845/2010

(Fonte: Delibera della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 845 del 06.05.2010)

2.7 Situazioni pregresse con ripercussioni per l'ambiente

Sul territorio comunale si sono verificati nel corso degli ultimi anni limitati episodi di abusivismo edilizio e di abbandono di rifiuti. Le situazioni relative ai potenziali siti contaminati sono state gestite secondo le procedure del D.Lgs. 152/06 e sm.i. e, in alcuni casi, si è proceduto ad operazioni messa in sicurezza o di bonifica.

Per quanto riguarda gli scarichi abusivi, si tratta prevalentemente di scarichi domestici, fenomeno che si potrà ridurre con l'ampliamento della fognatura, attualmente estesa per 32 km circa, e con il censimento degli scarichi.

Si sono verificati inoltre eventi significativi di scarichi abusivi di tipo non domestico riguardanti dispersione di prodotti fitosanitari nel comune di Aviano:

- Atrazina, usata in agricoltura e vietata dal 1986, dispersa nel comune di Aviano;
- Tetracloroetilene, sempre dispersa nel comune di Aviano, per cui è in corso un processo;
- Bromacile, utilizzato in agricoltura e vietato dal 1986, dispersa nella zona nord di Porcia.

Si segnala che lo scolmatore di piena n. 8 della rete fognaria di Porcia, posto in via Rio Bujon sul posto in via Rio Bujon stesso, regolarmente autorizzato dalla Provincia di Pordenone contestualmente al depuratore, ha ricevuto nei primi giorni di agosto 2011 un verbale di contestazione di violazione amministrativa di ARPA FVG - Dipartimento di Pordenone. Nel verbale viene evidenziato che lo scolmatore n. 8 convogliava acque in continuo sul Rio Bujon. Tale aspetto, data la complessità della rete fognaria, della conformazione del territorio, della rete idrografica territoriale e della densità abitativa non ha subito però variazioni nel tempo.

Si è svolta un'audizione presso la Provincia di Pordenone dal cui verbale emerge, in seguito a indagini da parte dell'Ente e del Gestore del Servizio, la necessità di ulteriori indagini ad integrazione di documenti presentati dall'Ente. A seguito di prove idrauliche sulla rete si è comunicato alla Provincia di Pordenone la presenza di una condotta sifonata che convogliava le acque provenienti da una vecchia condotta al fossato a sud di via Cellina. Il crollo e i danneggiamenti del tratto finale della vecchia condotta, non utilizzata in alcun modo per lo smaltimento di acque meteoriche della rete comunale, provoca delle immissioni di acque parassite nella rete fognaria comunale.

Il Comune di Porcia ha quindi inviato comunicazione alla Provincia di Pordenone che l'intervento individuato per il miglioramento della problematica è stato inserito, in sede di formazione del Bilancio Previsionale 2012-2014, nel programma delle opere pubbliche triennale 2012-2014, consistente nella "Realizzazione di una nuova condotta delle acque meteoriche in via Sile, con recapito finale nel fossato posto a sud della via Cellina. Tale ipotesi deve essere supportata da una valutazione di fattibilità idraulica. Il tempo stimato è di circa 18 mesi.

19.12.2011
 Sanna Bell

3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI COLLEGATI

3.1 L'organizzazione comunale: personale, settori e ruoli

Il Comune di Porcia esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuitegli dalla legge attraverso una componente istituzionale (rappresentata dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale) e attraverso il proprio personale dipendente. Il Comune di Porcia svolge le proprie funzioni presso la sede municipale, localizzata in Via De' Pellegrini, n. 4, nel Comune Porcia (PN).

La rappresentanza dell'Ente è attribuita al Sindaco, che oltre a convocare e presiedere la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale, esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti comunali.

Il Consiglio Comunale, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune ed è composta dal Sindaco e da 7 Assessori; alla Giunta compete l'adozione di tutti gli atti gestionali idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione agli atti fondamentali approvati dal Consiglio.

Al 30.06.2011 l'organico comunale è costituito da 98 dipendenti (96 nell'anno 2010, 98 nell'anno 2009 e 99 nell'anno 2008), più il Segretario Comunale con funzioni di Direttore Generale, suddivisi in due Aree (Area Servizi Interni ed alla Collettività, Area Servizi al Territorio e Servizi Informatici), a loro volta suddivise in Unità Operative Complesse (UOC) e Unità Operative Semplici (UOS), come rappresentato nella pianta organica del Comune approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 256 del 31.12.2009.

All'interno dell'organico comunale sono state individuate le figure del Rappresentante della Direzione per l'ambiente (RD), secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2004 al punto 4.4.1 e dal Regolamento (CE) n.1221/09 EMAS al punto A.4.1 dell'Allegato II, e del Responsabile del Sistema della Gestione Ambientale (RGA).

In seguito alla Convenzione quadro dell'associazione intercomunale tra i Comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia e Sacile, gli Enti hanno deciso di gestire in modo associato alcuni servizi: sono pertanto state formalizzate le seguenti convenzioni al fine di rendere attuativi i servizi:

- Convenzione attuativa per la gestione del personale mediante ufficio unico del 08.05.2006;
- Convenzione attuativa per lo svolgimento in forma associata del servizio intercomunale programmazione marketing territoriale e politiche europee del 27.04.2010
- Convenzione attuativa per lo svolgimento in forma associata dello SUAP (sportello unico per la attività Produttive) del 29.06.2007;
- Convenzione attuativa tra i Comuni di Porcia e Brugnera per lo svolgimento delle funzioni di Polizia locale in forma associata del 27.05.2010.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che il Comune di Porcia ha istituito, in forma associata con i Comuni di Brugnera e Sacile, gestisce le attività amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e rilocalizzazione di impianti produttivi (incluse attività agricole ed artigiane, turistiche, etc.), beni e servizi, assicurando una gestione qualificata e semplificata di tutte le procedure di autorizzazione per gli impianti produttivi.

Le partecipazioni del Comune di Porcia sono le seguenti, in riferimento all'anno 2010 e risultano invariate rispetto al precedente anno 2009:

Denominazione e oggetto sociale	Quote %	N. azioni	Valore nominale totale
ATAP SpA - Gestione trasporto pubblico locale Via Candiani, 26 - Pordenone	6,3%	11502	€ 1.150.200
Farmacie Comunali DVF SpA - Gestione farmacie comunali Via Gabelli, 4 - Porcia (PN)	100 %	-	€ 400.000
Ambiente Servizi SpA - Gestione servizio racc. e smaltimento rifiuti Piazza del Popolo 59/3 - San Vito al Tagliamento (PN)	0,21 %	5.000	€ 5.000
Gestione Servizi Mobilità SpA - Gestione aree di sosta/realizzazione di parcheggi, gestione segnaletica, ecc. Corso Vittorio Emanuele II, 64 - Pordenone	2 %	4	€ 2.000
Sistema Ambiente Srl - Gestione servizio idrico integrato Via San Giacomo, 9 - Brugnera (PN)	2,55 %	-	€ 8.333

Tab. 3.1 - Partecipazioni del Comune di Porcia anni 2010 e 2011

19.12.2011
Seme Perla

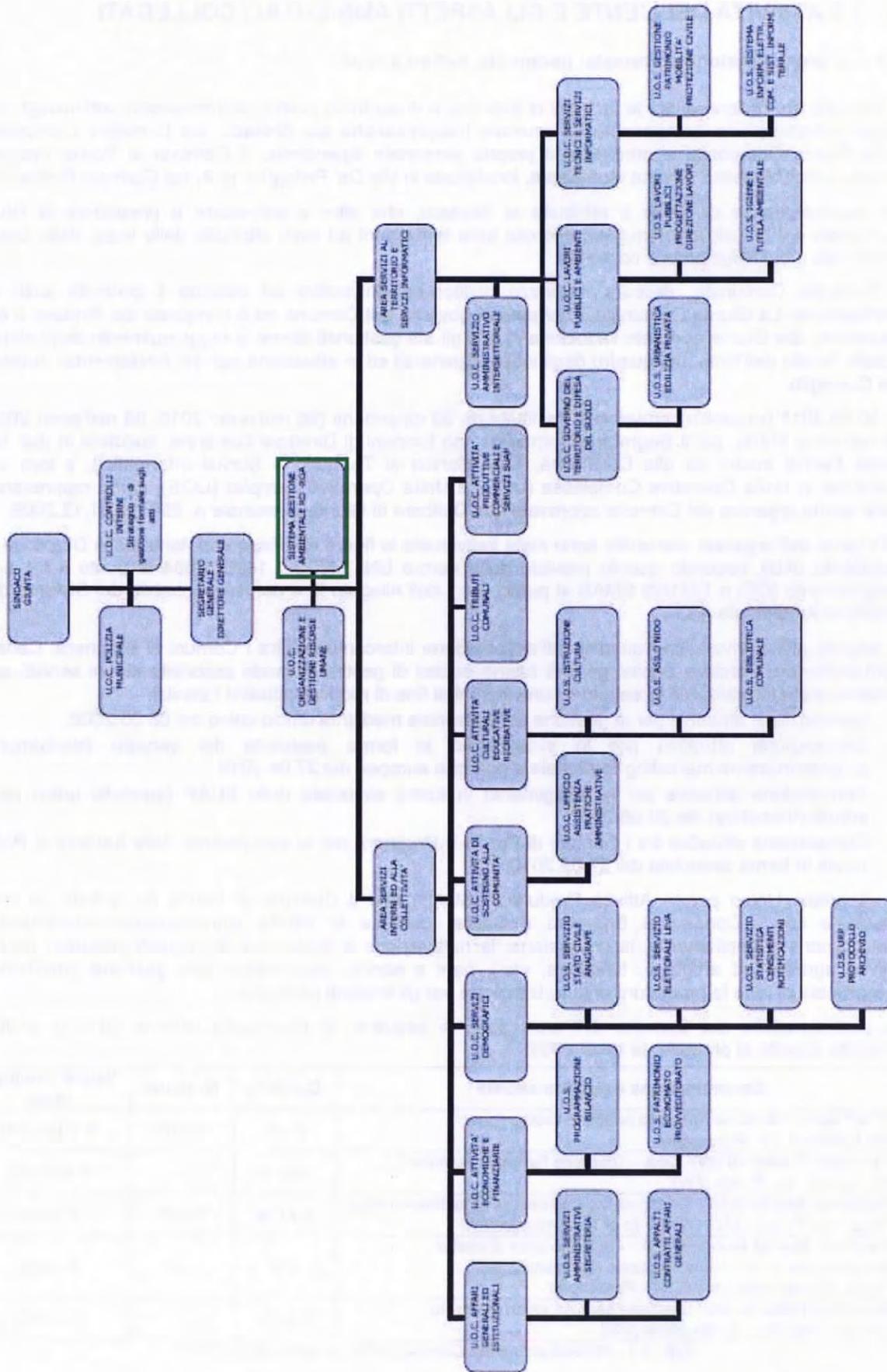


Fig. 3.1 - Pianta organica del Comune di Porcia

19.12.2014
 Giovanni Furlan

3.2 Patrimonio comunale

Nei seguenti paragrafi sono esplicitati i beni patrimoniali del Comune di Porcia (edifici e fabbricati, parco mezzi, impianti e infrastrutture tecnologiche, terreni e strade) e per ognuno di essi sono indicati il numero, la destinazione d'uso e l'organo responsabile della gestione. Nel caso quest'ultimo non sia rappresentato dall'Amministrazione Comunale ma da terzi, è stato riportato il documento e/o il regolamento di disciplina del bene e delle sue modalità di gestione.

3.2.1 Immobili (edifici e strutture)

Tipologia	Destinazione d'uso	Gestione	Utilizzo	Manutenzione immobili ordinaria	Manutenzione immobili straordinaria
Municipio	Municipio	Comune	Comune	Comune	Comune
Area Burida	Area verde e edificio (cucina e servizi igienici)	Comune	Associazione Lago Burida	Associazione Lago Burida / Comune	Associazione Lago Burida / Comune
Autoparco	Magazzino e garage	Comune	Comune	Comune	Comune
Centro Socio Assistenziale	Comune (Auditorium) Centro Anziani Porcia (Comune), Uffici ASL Associazioni Varie	Comune	Associazioni ASL	Comune	Comune
Casa Obiettori	Ex Sede obiettori	Comune	Associazioni	Associazioni	Comune
Direzione Didattica Rorai Piccolo	Direzione didattica Attività Associazioni	Comune	Associazioni, Dir. didattica	Comune	Comune
Ex Municipio	Sede di rappresentanza	Comune	Comune Associazioni	Comune	Comune
EX Rustico S. Antonio	Ufficio postale Pro Loco Attività Associazioni	Comune	Poste Associazioni Pro Loco	Comune /Terzi	Comune /Terzi
Centro sportivo Rorai Piccolo	Impianto sportivo	Ass. sportive (concessione d'uso)	Associazioni sportive	Associazioni sportive	Comune
Impianto sportivo S. Antonio V. Mamaluch	Impianto sportivo	Ass. sportive (concessione d'uso)	Associazioni sportive	Associazioni sportive	Comune
Polisportivo - Campo calcio Via delle Risorgive Porcia	Impianto sportivo	Ass. sportive (concessione d'uso)	Associazioni sportive	Associazioni sportive	Comune
Polisportivo - tennis Via Risorgive Porcia	Impianto sportivo	Impianto in diritto di superficie	-	-	-
Impianti Tennis Via Lazio	Impianto sportivo	In diritto di superficie	-	-	-
Scuola Elementare Porcia	Sospese attività scolastiche: edificio chiuso al pubblico e al personale.	Comune	Associazioni	Comune	Comune
Palestra Scuola Elementare Porcia	Palestra scolastica	Comune	Comune Associazioni	Comune	Comune
Scuola Elementare Palse	Scuola	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Scuola Materna Palse		Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Scuola Elementare S. Antonio		Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Complesso scolastico Rorai Piccolo	Scuola Elementare	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
	Scuola Materna	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
	Mensa Scolastica	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Palestra scolastica in uso anche ad Associazioni	Associazioni				
Scuola Materna S. Antonio	Scuola	Dirigente scolastico	Scuola	Comune	Comune
Scuola Materna "Monumento ai caduti"	Attività di scuola materna ("Associazione monumento ai caduti Porcia" e ordine "Figlie	"Ass. monumento ai caduti Porcia", (comodato d'uso) Ass. "L'Arcobaleno"	"Ass. monumento ai caduti Porcia" Ordine "Figlie di S. Giuseppe del	"Ass. monumento ai caduti Porcia"	Comune

19.12.2011
Sena Per

Tipologia	Destinazione d'uso	Gestione	Utilizzo	Manutenzione immobili ordinaria	Manutenzione immobili straordinaria
	di S. Giuseppe del Carbulotto" Ass."l'Arcobaleno"	(comodato d'uso)	Carbulotto" Ass."l'Arcobaleno"		
Asilo Nido Porcia-Melarancia	Scuola	ONLUS Melarancia (concessione d'uso)	ONLUS Melarancia	ONLUS Melarancia	Comune
Asilo Nido S. Antonio	Scuola	Comune	Comune	Comune	Comune
Scuola Media Porcia	Scuola	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Cimitero di Palse	Cimitero	Comune	Comune	Comune	Comune
Chiesetta di Sant'Angelo	Parrocchia di Porcia	Parrocchia	Parrocchia	Parrocchia	Comune
Cimitero Capoluogo	Cimitero	Comune	Comune	Comune	Comune
Ex Scuola Elementare di Pieve	Attività Associazioni	Comune	Associazioni	Comune	Comune
Ex macello comunale	Sede Comune	Comune	Comune	Comune	Comune
Edificio ex Poste	ASL	Comune e ASS	ASS	ASS	Comune
Ex Scuola Elementare Rustighel	Fabbricato alienato con istanza non definita	-	-	-	-
Pattinodromo	Impianto sportivo a servizio della Scuola Media Zanella	Dirigente scolastico e Associazioni	Scuola media e Associazioni	Comune	Comune
Villa Correr-Dolfin	Attività Comune e Pro Loco	Comune	Comune Pro Loco	Comune	Comune
Torre civica	Attività Associazioni e Pro Loco	Comune	Comune e Pro Loco	Comune	Comune
Abitazione Ex ECA - Via Rossini	Rudere Inagibile	-	-	Comune	Comune
Casello di guardia	Attività culturali	Comune	Comune	Comune	Comune
Abitazione su edificio ex IACP	Servizi residenziali e sociali	Comune	ATER	ATER	ATER
Ex Scuola Elementare Rondover	Centro educativo portatori handicap	Coop.Sociale di Solidarietà Soc. Coop. a.r.l. (comodato d'uso)	Coop.Sociale di Solidarietà Soc. Coop. a.r.l.	Coop.Sociale di Solidarietà Soc. Coop. a.r.l.	Comune
Casa di via Prata	Civile abitazione	Comune (assistenza)	Comune (assistenza)	Comune (assistenza)	Comune (assistenza)
Torre Piezometrica	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl

Tabella 3.2 - Elenco degli immobili comunali (Fonte: U.O.C. Servizi Tecnici e Servizi Informatici)

Gli immobili comunali affidati a terzi, con conferimento di diritto di superficie, non sono di competenza del Comune per la durata del contratto. Sul territorio sono presenti due cimiteri comunali ubicati nel capoluogo e in Località Palse.

In riferimento alla classificazione degli edifici pubblici o ad uso pubblico ai fini della normativa statale relativa agli usi efficienti dell'energia e alla certificazione energetica, si segnala che alla data di redazione del presente documento sono 10 gli edifici con superficie utile totale superiore a 1.000 m². Di seguito sono indicati i dettagli degli interventi effettuati nel periodo 2008-2011 (al 30.06.2011).

Tipologia	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Edifici con superficie utile totale superiore a 1000 m ²	10	10	10	10
Edifici di nuova costruzione	0	0	1 (Scuola Media di Porcia)	1 (Case famiglia)
Edifici soggetti a interventi di ristrutturazione degli impianti termici o di ristrutturazioni edilizie che riguardino almeno il 15% della superficie esterna dell'involucro edilizio che racchiude il volume riscaldato	1 (Scuola Materna di Palse)	1 (Scuola Materna di S. Antonio)	2 (Asilo nido S. Antonio) CSA	2 (Sede Municipale, Villa Correr-Dolfin, Scuola Materna Rorai Piccolo)

Tabella 3.3 - Classificazione degli edifici pubblici relativi agli usi efficienti dell'energia e della certificazione energetica (Fonte: UOC Lavori Pubblici e Ambiente)

19.12.2011
Sereno fl

3.2.2 Strade comunali ed aree parcheggio

Nel territorio comunale si individuano strade urbane comunali, strade extraurbane comunali. Le strade e le aree parcheggio sono in prevalenza asfaltate.

3.2.3 Aree verdi, parchi pubblici e terreni

Sul territorio comunale sono presenti numerose aree verdi e numerosi terreni, per cui si rimanda all'inventario del patrimonio immobiliare. I parchi di proprietà comunale sono:

- Parco Lago Burida
- Parco Municipio
- Bosco del Brunis
- Parco S. Antonio – V. Carducci
- Villa Correr – Dolfin
- Parco Sant'Angelo
- Parco V. Correr angolo V. dell'Agnesina

3.2.4 Mezzi meccanici, automezzi ed attrezzature

Di seguito viene elencato il parco automezzi del Comune di Porcia, con indicazione della destinazione d'uso, del tipo di carburante e dell'anno di immatricolazione.

Alcuni automezzi di proprietà comunale utilizzati sul territorio sono gestiti dalla Protezione Civile.

Si segnala che alcuni mezzi presenti nell'elenco 2010 sono stati dismessi nel corso dell'anno 2011 (2 Motocarro APE, Piaggio Poker, Autobus).

Automezzi	Destinazione d'uso	Carburante	Anno immatricolazione	Automezzi	Destinazione d'uso	Carburante	Anno immatricolazione
Autocarro FIAT 135-17	Servizio tecnico	diesel	1985	Caravaggi Bio 250	Proloco Pro Porcia	diesel	2004
Autocarro FIAT Dayli 35-8	Servizio tecnico	diesel	1989	Autobus FIAT 70/14	Servizio scolastico	diesel	1988
Autocarro IVECO 35 E 10	Servizio tecnico	diesel	1999	Autobus IVECO 100 E 18	Servizio scolastico	diesel	1999
Motocarro APE	Servizio tecnico	miscela	2000	FIAT Grande Punto	Messi	benzina	2006
FIAT Fiorino	Servizio tecnico	benzina	1996	FIAT Panda	Messi	benzina	1994
HYUNDAI ATOS	Servizio tecnico	benzina	2000	SUZUKI JIMNJ 4WD	Polizia Municipale	benzina	2002
HYUNDAI ATOS	Servizio tecnico	benzina	2001	FIAT Brava SX	Polizia Municipale	benzina	2001
Piaggio Dumper Long	Servizio tecnico	benzina	1999	Fiat Panda 1.2	Polizia Municipale	Benzina/metano	2009
Escavatore F.A.I.	Servizio tecnico	diesel	1987	Fiat Panda 1.2	Polizia Municipale	Benzina/metano	2009
Autospazzatrice	Servizio tecnico	diesel	1996	FIAT Panda 4x4	Vigilanza	benzina	2005
Trattore TORO	Proloco Pro Porcia	diesel	1992	Nissan Pick-up	Protezione Civile	diesel	2009
Trattore Hurlimann	Servizio tecnico	diesel	2004	MERCEDES	Protezione Civile	diesel	2002
APE TM	Servizio tecnico	diesel	2011	Doblò Fiat	Assistenza	Benzina/metano	2008
SCUOLABUS	Servizio scolastico	diesel	2011	Daimler Chrysler	Assistenza	diesel	2002
FURGONE PEUGEOT	Servizio tecnico	diesel	2011				

Tab 3.4 - Elenco automezzi comunali anno 2011 (Fonte: U.O.C. Servizi Tecnici e Servizi Informatici)

Dei 29 mezzi in elenco, 16 sono alimentati a gasolio (diesel), 9 a benzina, 1 a miscela e 3, acquistati più recentemente nel 2008 e nel 2009, sono ibridi (benzina/metano).

19.12.2014
Serena Zan

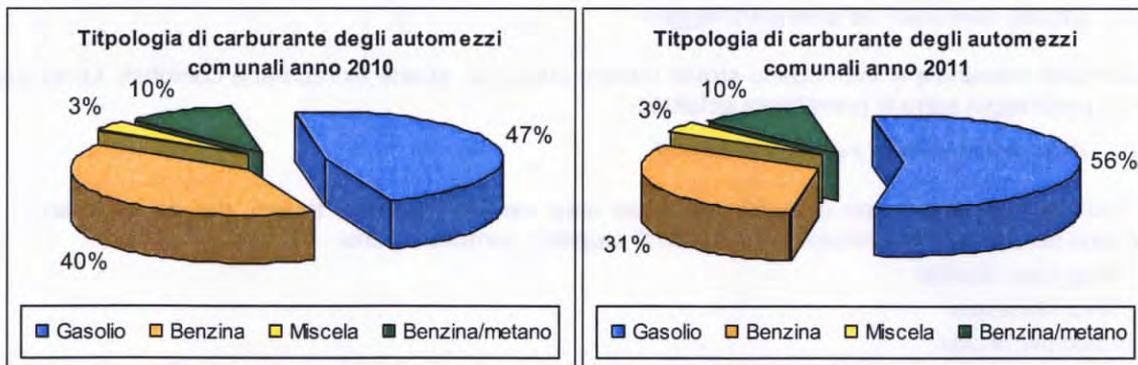


Fig. 3.2 - Tipologia di carburante degli automezzi comunali anni 2010 e 2011

Di seguito sono elencate le attrezzature motorizzate del Comune di Porcia, con indicazione della destinazione d'uso. Si tratta per lo più di automezzi destinati al trasporto di persone ed attrezzature funzionali all'esecuzione delle manutenzioni o sopralluoghi sul territorio.

Attrezzature motorizzate	Destinazione d'uso	Attrezzature motorizzate	Destinazione d'uso
n. 2 pompe 1.300 L/m	Protezione Civile	n° 1 Gruppi elettrogeni	Manutenzione territorio
n. 1 elettropompa monofase 350	Protezione Civile	n°2 Tosaerba	Manutenzione territorio
n. 1 motopompa 250 L/m	Protezione Civile	n°4 Decespugliatore	Manutenzione territorio
n. 1 generatore monofase 2KVA	Protezione Civile	N°3 Motoseghe	Manutenzione territorio
n. 1 generatore trifase KVA	Protezione Civile	n° 1 Generatori Elettrici	Manutenzione territorio
n. 1 generatore silenziato	Protezione Civile	n°2 Compressore	Manutenzione territorio
n. 1 faro torre KAMA + generatore	Protezione Civile	n° 1 Mototrivella	Manutenzione territorio
n. 4 motoseghe	Protezione Civile	n°3 Soffiatore aspiratore	Manutenzione territorio
n. 2 decespugliatori	Protezione Civile	n° 1 Aspirafoglie	Manutenzione territorio
n. 1 generatore Monofase 230 V. 4,5 KVA	Protezione Civile	n° 1 Biotrituratore	Manutenzione territorio
n. 1 Pompa sommergibile	Manutenzione territorio	n° 1 Macchina spandisale	Manutenzione territorio
n°1 Tagliasiepe	Manutenzione territorio	n. 1 Idropulitrice	Manutenzione territorio

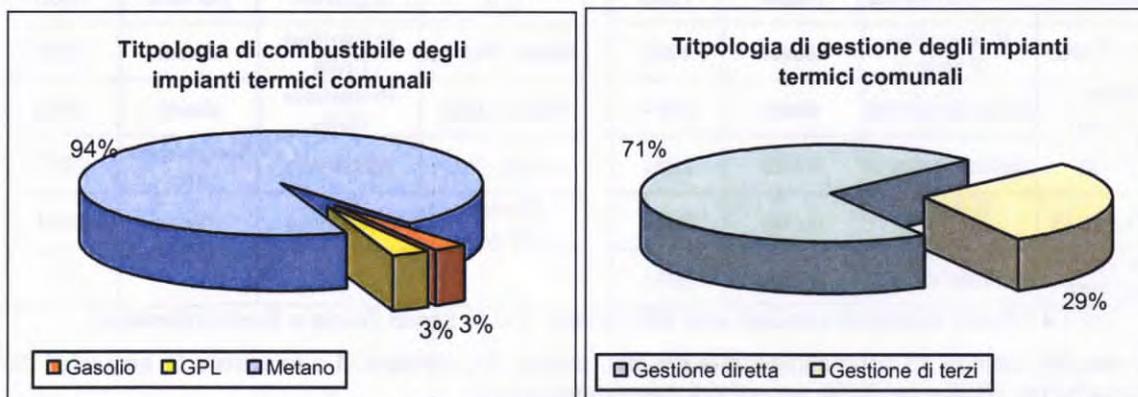
Tab. 3.5 - Elenco attrezzature comunali anno 2011 (Fonte: U.O.C. Servizi Tecnici e Servizi Informatici)

3.2.5 Impianti termici

Gli impianti termici presenti presso gli edifici di proprietà, sono di seguito elencati con l'indicazione del tipo di impianto, del combustibile utilizzato e della potenze espressa in kW, competenze per la gestione.

Dei 35 impianti installati in 27 edifici, risulta che uno solo è alimentato a gasolio, uno a GPL, mentre i rimanenti 33 sono alimentati a gas metano.

La gestione degli impianti termici è gestita direttamente dal Comune (in convenzione con la ditta Sinergie S.p.A.) o dai soggetti terzi che hanno in concessione/gestione le strutture (10 casi).



Figg. 3.3 e 3.4 - Tipologia di combustibile e di gestione degli impianti termici comunali anno 2011

19.12.2011
 Gene Bert

Localizzazione	Tipo impianto	Combustibile	Potenza [kW]	Gestione
Municipio	Riscaldamento ambienti n. 2 centrali termiche	metano	340,2	Comune
		metano	340,2	Comune
Autoparco	centrale termica (*)	gasolio	46,5	Comune
Centro Socio Assistenziale	Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda Centrale termica	metano	322	Comune
Centro Socio Assistenziale (ampliamento Via delle Risorgive)	Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda Impianto termico	metano	34,3	Comune
Casa Obiettori (Abitazione Via Correr Capoluogo)	Impianto termico	metano	34	Comune
Ex Municipio	Radiatori individuali	metano	ND*	Comune
EX Rustico S. Antonio	Centrale termica	metano	70	Comune
Direzione Didattica Rorai Piccolo	Riscaldamento ambienti centrale termica	metano	103,7	Comune
Scuola Media Porcia	Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda n. 2 centrali termiche	metano	450,3	Comune
		metano	450,3 (palestra)	Comune
Scuola Elementare Porcia e Palestra	n. 2 centrali termiche	metano	216,2 (non utilizzata)	Comune
		metano	115 (palestra)	Comune
Scuola Elementare Palse (Via Colombo, n. 53)	3 centrali termiche (unico vano centrale)	metano	128,9	Comune
		metano	24	Comune
Scuola Materna Palse (Via San Martino, n. 1)		metano	193,6	Comune
Scuola Elementare S. Antonio	n. 2 centrali termiche	Metano	465,2	Comune
		Metano	465,2 (palestra)	Comune
Complesso scolastico Scuola Materna Elementare Rorai Piccolo (mensa e palestra)	Riscaldamento ambienti Centrale termica	Metano	80 (mensa)	Comune
	Riscaldamento ambienti Centrale termica	Metano	255,8 (Elementare)	Comune
	Centrale termica	Metano	227,9 (Materna)	Comune
	Centrale termica	Metano	342 (palestra)	Comune
Asilo Nido S. Antonio	Centrale termica	Metano	113,5	Comune
Scuola Materna S. Antonio	centrale termica	Metano	193,6	Comune
Ex Scuola Elementare di Pieve	centrale termica	Metano	85,5	Comune
Ex macello comunale	impianto termico	Metano	25,9	Comune
Area Burida	Centrale termica	GPL	24	Gestione di terzi
Centro sportivo Rorai Piccolo (Via Dogana)	Centrale termica	Metano	81	Gestione di terzi
Impianto sportivo S. Antonio Via Mamaluch	Centrale termica	Metano	113,1	Gestione di terzi
Polisportivo - Campo calcio S. Antonio Via Mamaluch	Impianto termico	Metano	26,6	Gestione di terzi
Polisportivo - Calcio e tennis Porcia	Centrale termica	Metano	81,4	Gestione di terzi
	Centrale termica	Metano	114,8	Gestione di terzi
Scuola Materna "Monumento ai caduti"	Centrale termica	Metano	258 + 350	Gestione di terzi
Asilo Nido Porcia-Melaraucia	Centrale termica	Metano	114	Gestione di terzi
Chiesetta di Sant'Angelo	n. 8 radiatori individuali (**)	Metano	3,4 ciascuno	Gestione di terzi
Edificio ex Poste - Azienda Sanitaria	Centrale termica	Metano	79,7	Gestione di terzi

(*) In base alle informazioni fornite dall'Amministrazione Comunale l'impianto in uso presso l'Autoparco è costituito da una stufa e non rientra nella definizione di impianto termico.

(**) In base alle informazioni fornite dall'Installatore, l'impianto in uso presso la Chiesetta di Sant'Angelo è da radiatori individuali e non rientra nella definizione di impianto termico ai sensi del DPR n. 412/1993 (risponde alla definizione di impianto termico ai sensi del D.Lgs. n. 192 del 19/08/2005).

Tab. 3.6 - Elenco impianti termici comunali anno 2011 (Fonte: UOC Servizi Tecnici e Servizi Informatici)

29.12.2011
Sera Pad

Si segnala che la società Sinergie S.p.A. ha ottenuto nel 2008 dal Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un finanziamento, nell'ambito del "Bando per l'attuazione di analisi energetiche nel settore dei servizi e nella Pubblica Amministrazione", per realizzare un progetto di audit energetico degli edifici di proprietà del Comune di Porcia.

3.2.6 Impianti di condizionamento

L'ozono (O₃) è un gas presente negli strati alti dell'atmosfera (nella stratosfera a 15-60 km di altezza) dove ha un effetto protettivo dalle radiazioni ultraviolette del sole, e in piccole quantità nell'aria che respiriamo (nella troposfera) dove invece ha un effetto nocivo sull'uomo e sull'ambiente, contribuendo all'inquinamento dell'aria. Alcune sostanze presenti negli impianti di condizionamento o impiegate in altri utilizzi possono essere lesive per lo strato di ozono stratosferico, quali halon, clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC). Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 2037/2000 l'uso di HCFC è vietato dal 1/01/2004 in tutte le apparecchiature fabbricate dopo il 31/12/2003.

Nelle normali attività lavorative comunali non vengono utilizzate sostanze che possono essere lesive per lo strato di ozono stratosferico e anche presso gli impianti di condizionamento installati presso gli immobili il gas utilizzato è il R 407C, una miscela di HFC che non rientra tra le sostanze lesive dell'ozono, in quanto non contiene cloro.

Presso gli immobili di proprietà comunale sono presenti i seguenti impianti di condizionamento con le tipologie e quantitativi di gas refrigerante indicati di seguito:

Localizzazione	Tipo di gas refrigerante	Kg di gas refrigerante
Municipio	R407C	2 impianti da 11,60 kg
Scuola Elementare e palestra S. Antonio	R407C	2 impianti da 11,60 kg
Asilo nido S. Antonio	R407C	2 impianti da 11,60 kg
Centro Socio Assistenziale	R407C	1 impianto da 19,00 kg

Tab. 3.7 - Elenco impianti di condizionamento anno 2011 (Fonte: UOC Servizi Tecnici e Servizi Informatici)

3.2.7 Serbatoi e depositi di proprietà comunale

L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'inertizzazione e alla dismissione di serbatoi a servizio degli impianti termici comunali. Con delibera n.76/2003 l'Amministrazione Comunale ha autorizzato l'installazione di un serbatoio metallico della capacità di 1 m³, pari a 400 kg di GPL presso l'area Burida per permettere il collegamento della cucina e l'installazione di una caldaia, dotato di CPI (attività 4/b).

L'Associazione Sportiva Tennis Club di Porcia, che gestisce il Polisportivo tennis di Porcia, ha ricevuto il 19/10/2007 il Certificato Prevenzione Incendi dai VV.FF. per un deposito di GPL di 10 m³ (attività 4/b) installato presso tale impianto sportivo.

3.2.8 Impianti di pubblica illuminazione

In seguito al Rilievo dell'impianto di illuminazione pubblica comunale di Porcia, effettuato nell'ambito dello studio per la progettazione del Piano comunale dell'illuminazione, ai sensi della Legge Regionale n. 15/2007 nel 2010, risulta che sul territorio sono installati 2.636 centri luminosi di proprietà dell'Amministrazione, di varie caratteristiche. Tenendo conto che alcuni punti luce comprendono più di un apparecchio, i corpi illuminanti presenti sono 2.777, così suddivisi: 2.570 singoli, 54 doppi e 12 tripli. La potenza totale installata è pari a 363,141 kW.

Nel corso del rilievo sono state rilevate le tipologie degli impianti ed il tipo di posa:

Tipo di posa	n. punti	n. corpi
Mensola a muro	67	73
Palina	381	381
Palo	2.099	2.219
Plafoniera	54	54
Proiettore a muro	27	31
Proiettore su palo	8	19
TOTALE	2.636	2.777

Tab. 3.8 - Tipologia di posa dei punti e dei corpi illuminanti anno 2010 (Fonte: UOC Servizi Tecnici e Informatici)

19.12.2014
Sera Ful

3.3 Attività di competenza comunale e ripartizione della loro gestione

Le attività e i servizi di competenza comunale possono essere gestite direttamente dal personale dipendente oppure affidate a terzi per conferimento diretto di incarico, gara di appalto, convenzione ecc.

I contratti di servizio, i capitolati d'appalto e le prescrizioni legali (compresi i regolamenti comunali) disciplinano le modalità operative per l'esecuzione del servizio/attività e costituiscono principale strumento di controllo/influenza sul fornitore.

3.3.1 Aspetti ambientali diretti ed indiretti

Nei Capitoli successivi si riporta una descrizione delle diverse attività/prodotti/servizi di competenza dell'Ente, evidenziandone sinteticamente gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati. A supporto dei capitoli, si introducono dati e informazioni che consentono di valutare qualitativamente e, ove possibile, quantitativamente l'impatto ambientale generato dalle attività/prodotti e servizi considerati.

Si intende per:

- **ASPETTI DIRETTI:** gli aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto. Tali aspetti sono collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente (Rif. capitolo "Attività gestite direttamente dall'amministrazione comunale: individuazione degli aspetti ambientali").
- **ASPETTI INDIRETTI:** gli aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare:
 - un controllo parziale, quali: attività di competenza comunale affidate in gestione ad Enti Terzi fornitori di servizi, aspetti associati alle forniture di beni e materiali funzionali allo svolgimento di attività (Rif. capitolo "Attività di competenza dell'amministrazione a totale o parziale gestione di terzi: individuazione degli aspetti ambientali");oppure
 - un'influenza, quali: attività di terzi che operano sul territorio, aspetti legati alle pratiche amministrative, alla gestione del territorio e alle politiche di programmazione e pianificazione (Rif. capitolo "Attività di terzi presenti sul territorio: individuazione degli aspetti ambientali").

19.12.2011
Sera Bel

4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI PORCIA

Il Comune di Porcia, allo scopo di procedere alla certificazione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 prima ed alla Registrazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 poi, ha introdotto nelle sue attività un Sistema di Gestione Ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è la parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione Comunale, utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali; esso comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale dell'Ente.

Il Comune di Porcia ha ottenuto la Certificazione nell'anno 2007 (certificato n. 11990 del 28/12/2007 valido fino al 16/12/2013) da parte dell'ente di certificazione Certiquality ed ha ottenuto la Registrazione EMAS nell'anno 2011 (certificato n. IT-001363 del 27/06/2011 valido fino al 16/12/2013).



Fig. 4.1 Certificato Ambientale ISO 14001 del Comune di Porcia e Certificato di Registrazione EMAS

Il campo di applicazione indicato sul certificato è il seguente:

Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati sul territorio.

Gestione diretta: pianificazione territoriale, spazzamento strade; gestione e manutenzione cimiteri; gestione rete fognaria acque meteoriche; gestione del verde pubblico (parte); trasporto scolastico e servizi scolastici in genere (parte); gestione degli edifici e degli impianti sportivi comunali; manutenzione rete viaria (parte); organizzazione manifestazioni; gestione Sportello Unico Attività Produttive; attività di diserbo (parte); Protezione Civile; sgombero neve (parte); illuminazione pubblica.

Gestione indiretta mediante controllo su attività svolte da terzi: servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti differenziati e indifferenziati, gestione dei centri di raccolta rifiuti, manutenzione e pulizia dei cassonetti; gestione servizio idrico integrato; gestione manutenzione impianti termici e di condizionamento; manutenzione rete viaria (parte); gestione dispositivi antincendio; servizio di trasporto pubblico; gestione del verde pubblico (parte).

Il SGA introdotto consente all'Ente di:

- perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- formulare un'efficace Politica Ambientale;
- stabilire obiettivi e programmi ambientali in ottemperanza alla normativa legale cogente e proporzionali alla significatività degli impatti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi.

19.12.2011
Sera Fed

4.1 La Politica Ambientale

L'Amministrazione comunale stabilisce e mantiene una Politica Ambientale documentata redatta in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento (CE) n. 1221/09, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 30.09.2010.

ALLEGATO SUB 1
CONSILIARE N. 84 DEL 30 SET. 2010
GIUNTALE

ALLEGATO 1



POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Porcia è consapevole che le responsabilità politiche di una Pubblica Amministrazione sono strettamente legate alla gestione del territorio di competenza e, più in generale, alla qualità della vita dei Cittadini, considerando anche il ruolo dell'Ente quale soggetto attivo nella pianificazione e gestione territoriale.

Pertanto, al fine di garantire ai Cittadini la protezione dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, nonché la possibilità di godere di un ambiente sano, fruibile e vivibile, l'Amministrazione Comunale ha voluto avviare delle azioni finalizzate al miglioramento della gestione ambientale delle sue attività, che si sono concretizzate con l'approvazione del Piano Urbano di Gestione Ambientale Sostenibile (PUGAS) nel 2004 e con l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 nel 2007.

Al fine di coinvolgere maggiormente anche le parti interessate (quali dipendenti e amministratori, cittadini, associazioni, imprese del territorio, altri Enti territoriali) per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati al miglioramento ambientale, l'Amministrazione ha deciso nel 2010 di intraprendere il cammino per la Registrazione EMAS.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Amministrazione Comunale di Porcia s'impegna:

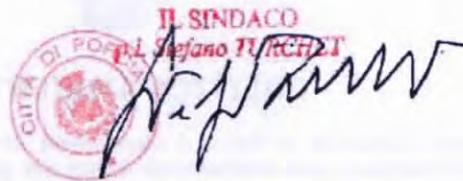
- a) a mantenere la conformità a tutte le leggi, i regolamenti e le normative vigenti in materia ambientale e a quelle volontariamente sottoscritte, applicabili all'organizzazione;
- b) ad attivare campagne di monitoraggio sul territorio per la prevenzione dall'inquinamento;
- c) a progettare e programmare gli interventi sul territorio, compresi gli elementi di pianificazione territoriale, prendendo in considerazione, tra le diverse variabili, gli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione;
- d) a favorire l'acquisto di materie prime e materiali in conformità con la politica dei Green Public Procurement (GPP - acquisti verdi) ed a valutare con criteri ambientali i propri fornitori;
- e) a promuovere azioni finalizzate ad un uso razionale delle risorse naturali ed energetiche, rinnovabili e non;
- f) a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e la minimizzazione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente;
- g) ad incidere, per quanto di sua competenza, sugli aspetti ambientali delle attività che non gestisce direttamente, ma sulle quali può esercitare un'influenza, in particolare i gestori del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- h) a continuare a perseguire una migliore efficacia nelle modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati mediante azioni di indirizzo e sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare dei cittadini, delle imprese e degli studenti delle scuole;
- i) ad intraprendere azioni coordinate con gli altri soggetti presenti nel territorio, in modo propositivo, per perseguire gli obiettivi ed i traguardi ambientali definiti;
- j) a sensibilizzare e formare i dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori dell'Ente per garantire la loro partecipazione al processo di miglioramento continuo nello svolgimento delle attività/servizi erogati, promuovendo la comunicazione interna;

19.12.2011
Serafini

- k) a promuovere la comunicazione verso i Cittadini, le associazioni e le imprese presenti nel territorio, nonché verso gli studenti delle scuole di Porcia, al fine della sensibilizzazione sulle tematiche ambientali del territorio ed allo scopo di accrescere la cultura ambientale;
- l) a promuovere ed incentivare l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale, UNI EN ISO 14001 ed EMAS, da parte delle organizzazioni operanti sul territorio;
- m) a collaborare con le Amministrazioni Comunali limitrofe e con gli altri enti pubblici e/o Consorzi o altre forme giuridiche, per favorire condizioni necessarie alla tutela e alla conservazione dell'integrità della salute e dell'ambiente ;
- n) a controllare periodicamente lo stato di avanzamento degli obiettivi fissati nel programma ambientale e dei traguardi raggiunti.

L'Amministrazione Comunale s'impegna inoltre ad assicurare che la Politica Ambientale sia compresa, diffusa ed attuata da parte coloro che operano nell'Ente o per conto di esso e che sia resa disponibile ai Cittadini ed a tutti coloro che ne sono coinvolti ed interessati.

Porcia, 27 SET. 2010



*Con il voto favorevole della Commissione Speciale Ambiente in data 16.09.2010
Approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 30.09.2010*

La Politica Ambientale contiene i principi, le strategie e le azioni volte al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per le attività/funzioni interessate dal Sistema di Gestione Ambientale del Comune; tale impegno è adeguato alle risorse umane e finanziarie disponibili.

La Politica è comunicata a tutto il personale interno e resa disponibile all'esterno al fine di trasmettere al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività comunali e rendere noti gli impegni intrapresi congiuntamente agli obiettivi, traguardi e programmi ambientali.

4.2 La Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Porcia, elaborato dal 2006 ai sensi della normativa UNI EN ISO 14001:2004 si basava sui seguenti livelli:

- Politica Ambientale;
- Manuale di Gestione Ambientale;
- Procedure e Istruzioni Operative;
- RegISTRAZIONI e modulistica (e altra documentazione ambientale);

Alla documentazione elencata si aggiunge la Dichiarazione Ambientale EMAS, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009.

4.2.1 L'Analisi Ambientale Iniziale (AAI)

Per procedere all'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 e del Regolamento (CE) n. 1221/09, l'Amministrazione comunale ha effettuato un'Analisi Ambientale Iniziale (in breve AAI) delle sue attività, prodotti e servizi.

L'Analisi Ambientale è stata revisionata nel tempo in relazione alle variazioni normative e dell'organizzazione comunale e contiene:

- la descrizione del contesto territoriale socio-economico ed ambientale in cui è inserita l'organizzazione;
- le informazioni riguardanti gli aspetti ambientali associati alle attività, prodotti e servizi dall'Amministrazione;
- l'identificazione di tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione e la loro valutazione al fine di determinare quali hanno un impatto ambientale significativo;
- le prescrizioni legislative, regolamentari e di altro tipo cui l'organizzazione si conforma;
- la valutazione dell'insegnamento tratto dall'analisi di incidenti precedenti.

19.12.2014
Stefano Turchetti

Sulla base di quanto emerso dall'Analisi Ambientale, l'Amministrazione Comunale stabilisce la propria politica ambientale, gli obiettivi, target e i programmi ambientali che l'Ente intende raggiungere e attuare per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

4.2.2 La Dichiarazione Ambientale (DA)

La Dichiarazione Ambientale (in breve DA) è un documento redatto dal Comune di Porcia che contiene le informazioni generali al pubblico ed ad altre parti interessate in merito agli argomenti di carattere ambientale. Contiene i seguenti elementi:

1. organizzazione, descrizione del territorio e delle attività dell'ente;
2. politica ambientale e descrizione del Sistema di Gestione Ambientale;
3. descrizione e valutazione degli aspetti ed impatti ambientali;
4. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
5. prestazioni ambientali (indicatori) e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato 4 del Regolamento CE n. 1221/2009 (comunicazione ambientale).

In merito alla Dichiarazione Ambientale si possono schematizzare le fasi di gestione nel modo seguente.

In fase di prima registrazione la Dichiarazione Ambientale predisposta dall'Ente è sottoposta a convalida da parte di un Verificatore ambientale e del Comitato competente e deve essere messa a disposizione del pubblico entro 30 giorni dalla registrazione: il documento è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente.

Annualmente il Comune provvede all'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per la convalida da parte del Verificatore ambientale e la successiva trasmissione al Comitato competente.

In fase di rinnovo, almeno ogni tre anni, il Comune predispone la Dichiarazione Ambientale, che deve essere nuovamente convalidata da un Verificatore ambientale e dal Comitato competente.

4.2.3 Il Manuale di Gestione Ambientale (MGA)

Il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (MGA) descrive le modalità di adesione ai requisiti delle norme di riferimento dell'Ente, documentando l'insieme delle azioni necessarie alla corretta realizzazione ed attuazione del Sistema e individuando responsabilità, risorse, controlli e verifiche.

Il Manuale è aggiornato secondo le esigenze, con una verifica almeno annuale dell'adeguatezza.

4.2.4 Le Procedure e le Istruzioni Operative

Le Procedure illustrano le modalità di gestione ambientale delle attività e dei servizi comunali, con l'indicazione delle relative responsabilità e dei documenti di registrazione necessari alla tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali.

Le Procedure di gestione ambientale sono identificate con la sigla PGA seguite da un codice numerico progressivo a partire da 01 (ad esempio PGA 03) e sono le seguenti:

- | | |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| PGA 01 | Gestione della Politica Ambientale |
| PGA 02 | Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali |
| PGA 03 | Gestione delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni |
| PGA 04 | Gestione degli obiettivi, traguardi e dei programmi ambientali |
| PGA 05 | Competenza, formazione, e consapevolezza |
| PGA 06 | Gestione della comunicazione ambientale |
| PGA 07 | Gestione della documentazione e delle registrazioni del SGA |
| PGA 08 | Controllo operativo e attivazione delle procedure documentate |
| PGA 09 | Taratura e manutenzione degli strumenti e impianti |
| PGA 10 | Acquisti verdi e valutazione e gestione dei fornitori |
| PGA 11 | Preparazione e risposta alle emergenze |
| PGA 12 | Pianificazione delle sorveglianze e misurazioni |
| PGA 13 | Gestione delle non conformità ed individuazione delle azioni correttive e preventive |
| PGA 14 | Programmazione ed esecuzione dell'audit interno |
| PGA 15 | Esecuzione del riesame della direzione |

29.12.2014
Giovanni Furlan

Le procedure/istruzioni operative sono invece identificate rispettivamente con la sigla PO/IST seguite da un codice numerico progressivo a partire da 01 (ad esempio PO 20). Le procedure operative del SGA sono le seguenti:

- PO 16 Servizio di gestione rifiuti e raccolta differenziata: elementi di gestione e controllo
- PO 17 Servizio di fognatura e depurazione: elementi di gestione e controllo
- PO 18 Servizio acquedotto: elementi di gestione e controllo
- PO 19 Sorveglianza dei consumi di risorse dell'ente
- PO 20 Gestione dei prodotti ausiliari
- PO 21 Autoparco comunale: elementi di gestione

4.2.5 I moduli e le registrazioni

Le procedure del Sistema di Gestione Ambientale sono corredate da apposita modulistica per la gestione delle attività ambientali, identificata con la sigla MOD con un codice numerico progressivo a partire da 01 e dal codice della procedura associata (ad esempio MOD 01/PGA 10).

Le registrazioni comprendono i moduli del Sistema di Gestione Ambientale compilati e altre testimonianze scritte, come ad esempio autorizzazioni, verbali, relazioni tecniche, ecc., che contengono informazioni non revisionabili, finalizzate a fornire evidenza oggettiva di attività eseguite o di risultati ottenuti.

4.3 Gestione, aggiornamento e verifica delle prescrizioni legali

Le modalità messe in atto dal Comune di Porcia per identificare la normativa ambientale cogente e volontaria applicabile alle attività/servizi dell'organizzazione, registrare tali prescrizioni e verificare e dimostrare lo stato di conformità, sono descritte nella procedura PGA 03 "Gestione delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni", unitamente alle responsabilità dell'Ente.

Il personale comunale deve essere sempre aggiornato riguardo alle prescrizioni legislative cogenti e volontarie sottoscritte dall'Ente. La conoscenza di tali prescrizioni, la sorveglianza del rispetto degli adempimenti da esse previsti, nonché l'acquisizione delle ultime novità legislative e normative, devono costituire prerogative fondamentali del bagaglio cognitivo del personale a garanzia del rispetto delle disposizioni applicabili al Comune di Porcia e per permettere un'adeguata attività di sensibilizzazione e informazione alla Cittadinanza ed alle imprese presenti sul territorio.

Il Segretario Comunale ed i Responsabili dei servizi provvedono al reperimento costante delle fonti normative e di altro tipo in campo ambientale; una volta identificate, provvedono alla corretta archiviazione e conservazione su supporto cartaceo, o informatico secondo prassi consolidata ed utilizzando l'archivio e la codifica per categorie prevista dal Protocollo.

Il RGA, con il supporto del "Registro delle disposizioni normative e delle regole" (MOD 01/PGA 03), per ogni argomento ambientale trattato (es. emissioni in atmosfera, rumore, rifiuti, ecc.) identifica gli estremi della normativa, le finalità e le relative prescrizioni (es. autorizzazioni, obblighi di tenute di registri, ecc.), rilevando le scadenze temporali previste da ogni adempimento ed i Responsabili interni dell'esecuzione degli adempimenti normativi previsti.

Nel registro sono inserite anche le deliberazioni comunali (es. Regolamenti) ed ogni atto volontariamente sottoscritto dal Comune, inerente le tematiche ambientali (es. UNI EN ISO 14001:2004, Regolamento EMAS, Protocolli d'intesa, ecc.).

Al capitolo "Riferimenti normativi applicabili" del presente documento è riportato un elenco (non esaustivo) delle principali leggi e dei regolamenti in materia ambientale applicabili all'Organizzazione e in vigore alla data della convalida della presente Dichiarazione Ambientale.

L'Amministrazione comunale non è attualmente coinvolta in significativi casi legali quali denunce, diffide e/o altre pendenze legali per effetto di inadempienze o violazioni della normativa ambientale cogente.

4.4 Processi di comunicazione interna ed esterna

La comunicazione interna tra il personale comunale ai diversi livelli della struttura organizzativa, non è allo stato attuale definito in modo standardizzato; il personale decide autonomamente se trasmettere le comunicazioni/informazioni verbalmente, o in forma cartacea (solitamente per comunicazioni che riguardano pratiche scritte, delibere, determinazioni, ...).

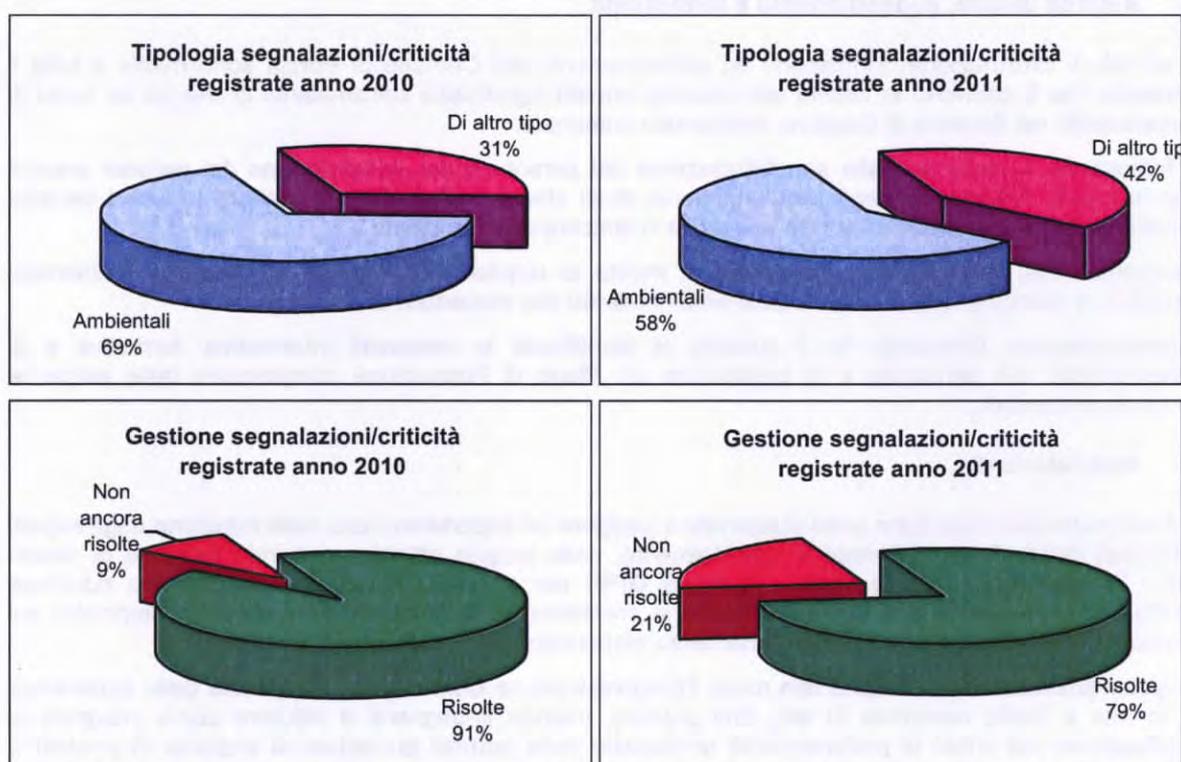
19.12.2011
Sera Bal

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ed al fine della gestione delle segnalazioni/problematiche ambientali e relative ad interventi sul territorio (anche per attività di manutenzione) la U.O.C. Lavori Pubblici e Ambiente e la U.O.C. Servizi Tecnici e Servizi Informatici condividono un software per la gestione delle segnalazioni a carattere ambientale. La gestione dei reclami e delle segnalazioni di disservizio rapidamente e facilmente risolvibili, è affidata per prassi consolidata al Responsabile del procedimento, mentre in caso di segnalazioni inerenti contenziosi di carattere legale, è richiesta la consulenza del Segretario e dell'Assessore di competenza per la valutazione del provvedimento più adeguato da intraprendere.

Le comunicazioni scritte in ingresso e in uscita dal Comune sono registrate e siglate dall'Ufficio Protocollo con un codice ed una numerazione progressiva nel registro del protocollo informatizzato, e trasmesse ai dipartimenti di competenza, ove sono archiviate.

Con riferimento a settembre 2010, mediante il software dedicato, erano state registrate in totale circa 1.200 segnalazioni. Di queste 823 sono a carattere ambientale e 750 risultano risolte. Al 31.12.2010 erano state registrate 1.434 segnalazioni.

Con riferimento all'anno 2011, sono invece state registrate in totale circa 850 segnalazioni, delle quali 496 a carattere ambientale; di queste 391 sono state gestite.



Figg. 4.2 e 4.3 - Gestione segnalazioni/criticità ambientali (Fonte: UOC Lavori Pubblici e Ambiente) anni 2010-2011

L'Amministrazione comunale comunica con le parti esterne interessate (cittadini, altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, fornitori e appaltatori, ecc.) mediante i seguenti strumenti:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- Pubblici manifesti o volantini: utilizzati per garantire l'informazione sulle iniziative di informazione del Comune su varie tematiche, quali: gestione rifiuti, amianto, risparmio energetico, salute e ambiente, ecc.;
- Assemblee pubbliche con il cittadino;
- Convegni, Seminari o incontri organizzati di concerto con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e utilizzati principalmente per coinvolgere la comunità locale e gli operatori sul territorio su varie tematiche della sostenibilità ambientale e sociale, quali ambiente, salute e aspetti epidemiologici, buone pratiche degli acquisti verdi, ecc..

Il Comune inoltre dispone di un sito internet e di un indirizzo e-mail che costituiscono ulteriori canali di comunicazione con le parti esterne interessate (www.comune.porcia.pn.it, urp@comune.porcia.pn.it).

19.12.2011
Sanna Bal

Il Comune di Porcia effettua la programmazione annuale delle iniziative di informazione, comunicazione ed incontro per la comunità locale in materia di tematiche ambientali. Campagne di informazione vengono effettuate per specifiche problematiche attraverso diversi strumenti di comunicazione, quali internet, bacheche comunali e volantinaggio sul territorio.

L'Amministrazione rende disponibile, tutte le informazioni ambientali che sono in suo possesso, che ha prodotto o ricevuto o che sono detenute per suo conto da altra persona fisica o giuridica, a chiunque ne faccia richiesta senza che il richiedente debba dichiarare il proprio interesse, salvi i casi d'esclusione tassativamente previsti dalla normativa vigente, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 195/2005 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2005 relative all'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

L'Amministrazione comunale di Porcia non ha ancora adottato uno specifico regolamento, ma ha predisposto una specifica procedura all'interno del Sistema di Gestione Ambientale ed ha provveduto ad inserire sul sito internet comunale apposite pagine web riguardanti la normativa comunitaria, nazionale e regionale ed i dati/informazioni ambientali (ad esempio la Politica Ambientale dell'Ente, il Regolamento EMAS, le indagini della qualità dell'aria, le analisi periodiche di potabilità delle fontane pubbliche, ecc.). Qui è stata pubblicata anche la Dichiarazione Ambientale del Comune.

4.5 Risorse umane, addestramento e formazione

Le attività di informazione, formazione ed addestramento del Comune di Porcia sono rivolte a tutto il personale che è coinvolto in attività con possibili impatti significativi sull'ambiente o che ha un ruolo di responsabilità nel Sistema di Gestione Ambientale comunale.

La formazione è finalizzata alla sensibilizzazione del personale per soddisfazione dei requisiti previsti dalle norme di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi, oltre che per mettere in luce i benefici derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa in sintonia con l'ambiente.

Il personale neo assunto viene informato in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale comunale, a quanto previsto dalla Politica Ambientale ed alle procedure di competenza.

L'Amministrazione Comunale ha il compito di identificare le necessità informative, formative e di addestramento del personale e di predisporre un Piano di Formazione comprensivo delle esigenze formative ambientali.

4.6 Acquisti verdi

Le Amministrazioni Pubbliche sono richiamate a svolgere un importante ruolo nella riduzione degli impatti ambientali derivanti, direttamente e indirettamente, dalle proprie attività, adottando tecniche di Green Public Procurement (acquisti verdi - in breve GPP) per orientare i consumi pubblici alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato e a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

Per poter efficacemente svolgere tale ruolo, l'Amministrazione Comunale, consapevole delle esperienze già in atto a livello nazionale in altri Enti pubblici, intende impegnarsi a valutare come integrare la specificazione dei criteri di preferenzialità ambientale nelle normali procedure di acquisto di prodotti e servizi. Ha così approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 19/10/2006 il Regolamento comunale degli acquisti e dei servizi al di sotto dei 50.000 € ai sensi delle normative nazionali e regionali sugli appalti pubblici. L'art. 9 del Regolamento prevede che i responsabili di procedure di acquisto in economia inseriscano i criteri ecologici preferenziali indicati dal Manuale elaborato dal Ministero dell'Ambiente e di Salvaguardia del Territorio.

Sono state considerate le seguenti categorie di prodotti con le specifiche relative. È stato riportato in tabella il numero di capitolati o forniture verdi degli anni 2010 e 2011, disponibili alla data di redazione del presente documento). Si segnala che nel 2011 non sono state necessarie forniture nei settori individuati.

Categoria	Prodotto - unità elementare	Numero di capitolati o forniture	
		Anno 2010	Anno 2011 (al 30.06.2011)
Arredi, Arredi per interni Arredo urbano, Attrezzature ricreative	Arredi, arredo per gli uffici e per le scuole, tavoli o computer desk, sedie, pannello in legno per interni, materiali in legno per usi interni, pannelli in legno	1- arredo scolastico (cultura)	Nessuna fornitura o capitolato
Verde, Gestione aree verde pubblico	Ammendanti, compost e fertilizzanti organici	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato

19.12.2011
Sera Fel

Illuminazione, Riscaldamento, Elettronica, Distribuzione prodotti, Manutenzione prodotti	Personal computer, computer portatile, fotocopiatrice, apparecchi per ufficio, apparecchi multifunzione, fax telefax e simili, fax, scanner, stampanti (a matrice, a getto inchiostro, a laser), stampanti laser, monitor, telefono cellulare, telefono, orologio (ad energia solare), calcolatrice da tavolo e tascabile, nastro e inchiostro per stampanti, nastro riutilizzabile per macchina da scrivere e stampanti, cartucce del toner, cartucce d'inchiostro, toner, cartucce per stampanti laser	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato
Tessile	Strofinacci in microfibra, tessuti, prodotti tessili, calzature	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato
Cancelleria	Risme di carta, carta, carta per copie e carta grafica, carta patinata, evidenziatori a matita e inchiostro, prodotti per ufficio non in carta, oggetti da scrivania, buste di plastica per spedizioni particolari, buste formulari commerciali e altri prodotti in carta, buste e cartoline postali, raccoglitori ad anelli	1- risme carta (economato)	Nessuna fornitura o capitolato
Ristorazione, Approvvigionamento, Alimenti, Distribuzione Alimenti, Gestione mense	Caffè	1- distributore caffè (economato) 1- appalto mense scolastiche(cultura)	Nessuna fornitura o capitolato
Pulizia/detersivi	Detergenti, detersivi multiuso (dissolti o diluiti in acqua prima dell'uso), detersivi industriali, detersivi liquidi, detersivo per lavatrici, detersivo per piatti a mano, detersivo per lavastoviglie, carta tessuto, carta tessuto riciclata, tovaglioli e fazzoletti di carta, carta igienica riciclata, carta igienica e panno carta riciclati	1- pulizia edifici comunali (appalti e contratti)	Nessuna fornitura o capitolato

Tab. 4.1 - Categorie di prodotti considerate per gli acquisti verdi e n. capitolati o forniture verdi anni 2010 e 2011
(Fonte: Regolamento comunale degli acquisti e dei servizi)

4.7 Preparazione e risposta alle emergenze, gestione dei rischi

Ad oggi non si sono registrate particolari situazioni incidentali, né situazioni di emergenza ambientale o di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di rilevanza tale da costituire un evento pregresso dal quale trarre insegnamento per la gestione delle attività dell'Ente.

4.7.1 Gestione delle emergenze dell'Ente

Si segnala che in attuazione al D.Lgs. n. 81/08 il Comune di Porcia ha aggiornato la Valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, per le proprie sedi operative. In merito alla salute e sicurezza dei lavoratori il ruolo di Datore di lavoro è affidato al Segretario Comunale e il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è affidato ad un professionista esterno abilitato.

Sono stati formati ed addestrati gli addetti alla gestione delle emergenze incendio e primo soccorso, secondo quanto previsto dalla normative vigenti ed il personale è costantemente informato e formato sugli aspetti di salute e sicurezza. Le modalità di gestione di eventuali emergenze, comprese quelle ambientali ragionevolmente prevedibili, è regolamentata dai piani di gestione delle emergenze delle strutture comunali e dalle procedure dedicate del Sistema di Gestione Ambientale.

Annualmente vengono effettuate delle prove di evacuazione presso le sedi comunali (con la collaborazione della Protezione Civile comunale) e per la Squadra Operativa comunale vengono effettuate simulazioni di emergenze ambientali e di eventi incidentali; gli scenari sono coerenti ai risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e della Valutazione dei Rischi ed eventuali problematiche emerse nel corso di tali prove e simulazioni vengono gestite al fine di addivenire alla loro risoluzione. Tutto il personale viene formato sui corretti comportamenti da tenere in risposta ad eventuali emergenze e viene coinvolto all'atto delle simulazioni.

4.7.2 Gestione delle emergenze sul territorio

L'attività svolta dalla Protezione Civile comunale è quella di protezione del territorio, rivolta alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio/emergenza, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria a superare l'emergenza connessa a eventi naturali o all'attività dell'uomo.

19.12.2011
Diana Bol

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è attualmente composto da 28 volontari (26 nel 2010) e la sede del gruppo si trova in via Villa Scura n. 52, presso l'ex Macello Comunale.

4.8 Audit

Gli audit ambientali interni costituiscono una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni ambientali dell'Ente, del Sistema di Gestione implementato e dei processi destinati alla tutela ambientale, attraverso la raccolta di evidenze di tipo oggettivo hanno lo scopo di valutare se i servizi e le attività comunali soddisfano i requisiti previsti dal sistema e dalle norme ambientali di riferimento (cogenti e volontarie), conformemente alla Politica Ambientale, agli obiettivi stabiliti ed al Programma Ambientale approvato.

Il Regolamento (CE) n. 1221/09 prevede che il ciclo di audit per la valutazione di tutte le attività dell'organizzazione sia completato a intervalli non superiori a tre anni.

Il RGA, di concerto con RD, considerando tutte le attività previste nel SGA, programma annualmente gli audit interni assicurandosi che tutta la struttura organizzativa del Comune ne sia coinvolta. Nella programmazione annuale degli audit, RGA deve tenere in considerazione che la frequenza di audit per ogni attività deve essere commisurata alla complessità dell'attività e ai relativi impatti sull'ambiente (significatività dell'aspetto), nonché ai risultati degli audit precedenti ed all'importanza ed urgenza di problemi individuati (compresa valutazione di problematiche precedenti).

Nel Programma di audit RGA indica le funzioni comunali coinvolte e le attività di competenza (con i relativi riferimenti normativi), gli obiettivi ed i criteri dell'audit, oltre ad una pianificazione del periodo previsto per l'attuazione delle verifiche.

Gli obiettivi di audit devono includere la valutazione del SGA in atto, la verifica della conformità alla Politica Ambientale e ai Programmi, compresa la conformità ai requisiti regolamentari sull'ambiente.

Vi è la possibilità di promuovere audit non programmati:

- a seguito di modifiche sostanziali del SGA che possano generare impatti ambientali;
- allo scopo di verificare l'attuazione di azioni correttive.
- In caso di nuove competenze, nuovi servizi e/o attività.

4.9 Riesame della Direzione

L'Amministrazione Comunale provvede a riesaminare, almeno annualmente, il proprio Sistema di Gestione Ambientale al fine di assicurarsi che continui ad essere applicato, adeguato alla realtà dell'Ente ed efficace. Tale controllo avviene anche mediante l'approvazione ed il controllo del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi che sono esplicitati nel Programma Ambientale, valutati attraverso opportuni indicatori di prestazione.

Gli argomenti trattati durante il riesame del sistema sono i seguenti:

- 1 Riesame e valutazione dell'adeguatezza della Politica ambientale e valutazione delle strategie di governo in genere. Individuazione dei destinatari della politica Ambientale.
- 2 Grado di raggiungimento di obiettivi traguardi e stato di avanzamento di programmi ambientali
- 3 Analisi dei cambiamenti occorsi, comprese le evoluzioni delle prescrizioni legali e delle prescrizioni relative agli aspetti ambientali
- 4 Valutazione del grado di conformità alla normativa cogente.
Cambiamenti normativi e legislativi. Analisi delle prescrizioni di carattere legale notificate da Enti pubblici (es. denunce, ammende ecc..)
- 5 Adeguatezza dell'Analisi Ambientale Iniziale
Adeguatezza della Dichiarazione Ambientale
Analisi delle Prestazioni ambientali, analisi dei contenuti del Bilancio Ambientale.
- 6 Aggiornamento della valutazione di significatività degli aspetti/impatti ambientali
Individuazione destinatari e modalità di comunicazione della significatività degli aspetti ambientali
- 7 Verifiche dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di gestione ambientale.
Gestione della documentazione
- 8 Risultati delle verifiche ispettive del SGA (audit interni, di seconda e terza parte) e/o ispezioni da parte di Enti di controllo
- 9 Non conformità del sistema ed ambientali/analisi delle azioni correttive/preventive decise/chiusure.

19.12.2011
Sanna Fede

- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive/preventive
- 10 Analisi dei reclami, comunicazioni esterne, suggerimenti e valutazione di eventuali azioni correttive e preventive
 - 11 Analisi dell'adeguatezza o carenze delle risorse disponibili (umane e finanziarie)
 - 12 Modifiche delle attività e/o cambiamenti organizzativi, strutturali, dei processi di erogazione dei servizi, ecc.
 - 13 Necessità di formazione/addestramento, valutazione dell'efficacia delle attività di formazione/addestramento svolte
 - 14 Valutazione delle situazioni di emergenza (prevenzione, preparazione e risposta)
 - 15 Valutazione delle prestazioni di fornitori/appaltatori
Gestione degli acquisti verdi
 - 16 Valutazione dei margini di miglioramento continuo, proposte ed esigenze del personale
 - 17 Altro (specificare)
 - 18 Conclusioni e raccomandazioni per il miglioramento

4.10 Metodologia di individuazione e di valutazione degli aspetti ambientali

Al fine di individuare gli aspetti ambientali del Comune di Porcia e valutare i relativi impatti, l'Amministrazione ha stabilito delle apposite metodologie descritte nelle procedure del Sistema di Gestione Ambientale.

Gli aspetti ambientali considerati sono quelli relativi a tutte le attività, prodotti e servizi del Comune (svolti direttamente o affidate in totale o parziale gestione a terzi) ed alle attività di terzi (su cui il Comune può esercitare un controllo parziale o un'influenza) che possono avere un'interazione con l'ambiente ed in particolare, un impatto significativo.

La valutazione è riveduta ogni qualvolta uno dei fattori subisca un cambiamento significativo o in occasione di iniziative riguardanti l'erogazione o la modifica di nuovi servizi, lo svolgimento di nuove attività o modifica delle stesse e l'utilizzo di nuovi prodotti e/o materiali che possano avere un'interazione con l'ambiente.

4.10.1 Individuazione delle attività/prodotti e servizi e degli aspetti ambientali correlati

Prima della valutazione, vengono identificate tutte le attività, prodotti e servizi del Comune che possono interagire con l'ambiente e per ognuno sono individuati, qualitativamente e quantitativamente gli aspetti ambientali diretti e/o indiretti correlati, facendo riferimento a quelli riportati in tabella.

- | | |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| a) Emissioni convogliate in atmosfera | l) Depauperamento della risorsa idrica |
| b) Emissioni diffuse in atmosfera (VOC, polveri) | m) Consumo risorse idriche |
| c) Emissioni di energia termica | n) Consumo combustibili |
| d) Odori molesti | o) Consumo energia elettrica |
| e) Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo | p) Consumo altre risorse naturali |
| f) Emissioni in corpo idrico | q) Intrusione visiva |
| g) Emissioni elettromagnetiche e radiazioni | r) Emissioni sonore |
| h) Produzione/consumo sostanze pericolose e rifiuti pericolosi | s) Emissione di amianto aerodisperse |
| i) Produzione rifiuti/raccolta differenziata | t) Dissesto geo-morfologico e idrogeologico |

Ad ogni aspetto è correlato un codice alfanumerico corrispondente all'attività (un numero a partire da 01 e una lettera a partire da a), per una più semplice rintracciabilità in fase di valutazione.

4.10.2 Valutazione degli aspetti ambientali

A partire dagli aspetti ambientali individuati, si procede alla loro valutazione; gli aspetti devono essere considerati non solo nelle condizioni normali (N), ma anche in quelle anormale (A) e di emergenza (E), ove pertinente.

La valutazione viene effettuata assegnando ad ogni impatto ambientale individuato un valore di "Potenzialità Ambientale (PA)" e di "Controllo C"; dall'incrocio di questi fattori viene assegnato un livello di significatività (non significativo, significativo, molto significativo).

19.12.2011
Santo Furlan

La Potenzialità Ambientale PA, che può essere bassa, media o alta, è ottenuta dal prodotto $PA = P \times G \times S$ dei seguenti criteri quantificati secondo la tabella riportata:

Criteri	Punteggio		
	1	2	3
PROBABILITÀ (P) (Indica la possibilità che l'impatto si verifichi)	Molto remota/remota La probabilità che l'impatto si verifichi è molto remota.	Possibile/probabile Sussiste la possibilità di accadimento dell'impatto.	Molto probabile/certa Data la situazione attuale, è quasi sicuro che l'impatto si manifesti.
GRAVITÀ (G) (Indica la serietà delle conseguenze dell'impatto dal punto di vista della conformità legislativa)	Nulla/scarsa L'attività non è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto incide in misura limitata sull'aspetto ambientale.	Discreta/media L'attività non è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto ha un'incidenza sull'aspetto ambientale.	Elevata/elevatissima L'attività è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto incide in modo rilevante sull'aspetto ambientale.
SENSIBILITÀ (S) (Indica la percezione del corpo recettore (territorio e parti interessate) e l'estensione territoriale dell'impatto)	Nulla/bassa L'impatto è localizzato e può coinvolgere solo le parti interessate interne.	Media L'impatto coinvolge l'area dell'organizzazione. Vi possono essere lamentele dalle parti interessate sia interne che esterne.	Alta L'impatto coinvolge l'ambiente circostante. Vi possono essere ricadute su tutte le parti interessate interne ed esterne.

Tab. 4.2 – Criteri per la determinazione della Potenzialità Ambientale PA

Il Controllo C è inteso come il grado di monitoraggio e di gestione che il Comune di Porcia effettua sugli aspetti ambientali, tenendo in considerazione anche l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques), ovvero; per attività di competenza dell'Ente l'adozione della migliore tecnologia disponibile (economicamente applicabile), per attività di terzi l'adozione di tutte le possibili forme di controllo/influenza sull'attività per gestire l'aspetto ambientale (vincoli imposti negli strumenti urbanistici e regolamenti comunali, iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione / incentivazione)

CONTROLLO C	POTENZIALITA' AMBIENTALE PA		
	Bassa PA ≤ 8	Media 9 ≤ PA ≤ 17	Alta 18 ≤ PA ≤ 27
Ottimale (1) Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto garantiscono un completo controllo.	Non significativo	Non significativo	Significativo
Sufficiente (2) Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto non è completamente efficace o garantisce solo un controllo parziale.	Non significativo	Significativo	Molto significativo
Scarso (3) Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto non garantisce il controllo o non risulta in atto alcun sistema di monitoraggio e gestione	Significativo	Molto significativo	Molto significativo

Tab. 4.3 – Criteri per la determinazione della Significatività degli aspetti ambientali

4.10.3 Priorità di intervento

In relazione alla significatività ottenuta è assegnato il livello di priorità (basso, medio o alto) come descritto nella seguente tabella.

Significatività	Livello di priorità	Descrizione
Non significativo	1 - BASSO	Non si prevede la necessità di porre in atto alcun intervento immediato di adeguamento o miglioramento. Deve comunque essere mantenuto un monitoraggio costante.
Significativo	2 - MEDIO	Interventi di gestione, mitigamento, riduzione/eliminazione o miglioramento sono da programmare entro breve termine, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili ed il punto di vista delle parti interessate.
Molto significativo	3 - ALTO	E' prioritaria l'adozione di interventi di riduzione/eliminazione entro brevissimo termine, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili ed il punto di vista delle parti interessate.

Tab. 4.4 – Descrizione dei livelli della Significatività degli aspetti ambientali

Nel capitolo "Aspetti ambientali significativi" sono riportati i risultati della valutazione degli aspetti ambientali del Comune di Porcia.

29.12.2011
Sanna Ferr

5. IL TERRITORIO COMUNALE DI PORCIA: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

5.1 Qualità delle acque

5.1.1 Acque superficiali

Nell'anno 2005, nell'ambito del Piano Urbano di Gestione Ambientale Sostenibile (PUGAS), a cura di ARPA FVG sono stati effettuati dei campionamenti per effettuare la valutazione sullo stato di inquinamento chimico e microbiologico e la valutazione di stato ambientale dei seguenti corpi idrici: Rio La Guzza, Rio Bagnador, Rio di pieve, Rio Molinata, Rio Buion, Rio S. Rocco, Rio Pedron e Rio Repolle.

Degli otto affluenti indagati, sette sono risultati ad un livello di inquinamento 2 (stato di qualità - bassi livelli di alterazione derivanti dall'attività umana), mentre il Rio Repolle è risultato ad un livello di inquinamento 3 (stato di qualità sufficiente - presenza di segnali di alterazione derivanti dall'attività umana). Per quanto riguarda l'indice Escherichia Coli, è stato rilevato uno stato di contaminazione fecale delle acque abbastanza generalizzato, con i valori più elevati nel Rio Bagnador e nel Rio Buion; i valori più bassi di questo indicatore di inquinamento fecale sono riscontrabili nel Rio Pieve e Rio La Guzza. Tutti i corpi idrici superficiali indagati hanno evidenziato presenze al si sopra del valore soglia di rilevabilità di residui di pesticidi.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori relativi al livello espresso dai macrodescrittori qualitativi disponibili caratterizzanti, con riferimento alle ultime indagini disponibili del 2005:

Stazione di misura	E. Coli (ufc/100ml)	Ptot (mg/LP)	N-NO3 (mg/LN)	N-NH4 (mg/LN)	COD (mg/l O ₂)	BOD5 (mg/l O ₂)	100-OD (%sat)	Punt. Tot	Livello	Interv. Livello
Rio Molinata	20	40	20	20	80	80	80	340	2	240-475
Rio di Pieve	40	40	20	20	40	80	80	340	2	240 -475
Rio La Guzza	40	40	20	20	80	80	80	360	2	240 -475
Rio Bagnador	20	80	40	40	40	40	80	360	2	240 -475
Rio Pedron	20	10	40	40	40	40	80	270	2	240 -475
Rio S. Rocco	40	40	20	20	80	80	40	280	2	240 -475
Rio Buion	20	20	20	20	80	80	40	300	2	240 -475
Rio Repolle	40	20	20	20	40	40	20	220	3	120-235
Limite (Tab. 3 All. 5 D.Lgs. 152/99)	5000	10	20	15	160	40	-	-	-	-

Tab.5.1 - Livello di inquinamento espresso dai macrodescrittori – Corsi d'acqua Comune di Porcia (Anno:2005)
(Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

L'impatto delle attività antropiche sui corpi idrici superficiali è descrivibile in termini di carichi inquinanti generati da parte dei settori civile, industriale, agro-zootecnico e successivamente sversati nei corpi idrici. I carichi sversati nei corpi idrici superficiali rappresentano un indicatore attendibile dell'impatto antropico sulle caratteristiche qualitative dei corpi idrici stessi.

5.1.2 Acque sotterranee

Il territorio del comune di Porcia è interessato da una situazione diffusa di inquinamento delle falde ad opera in particolare di residui di pesticidi e di solventi clorurati, la cui origine è da individuare nei comuni a Nord di Porcia nella direttrice Porcia – Roveredo - Aviano.

Lo stato chimico delle acque sotterranee è stato valutato da ARPFA FVG nel Rapporto sullo stato dell'ambiente del 2008 e determinato tramite il rilevamento di parametri macrodescrittori (quali: conducibilità elettrica, concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro, di azoto ammoniacale e nitrico, solfati). I livelli di concentrazione rilevati (considerando il peggiore tra i parametri misurati) individuano la classe di appartenenza, contrassegnata dai valori da 0 a 4. Tale classe può venire ulteriormente modificata, in senso peggiorativo, dalla presenza di inquinanti appartenenti alla categoria delle sostanze pericolose o prioritarie di natura inorganica ed organica.

■	Classe 1 - impatto antropico nullo o trascurabile
■	Classe 2 - impatto antropico ridotto e sostenibile
■	Classe 3 - impatto antropico significativo
■	Classe 4 - impatto antropico rilevante
■	Classe 0 - impatto antropico nullo/trascurabile x facies idrochimiche naturali

Tab.5.2 - Legenda classi stato chimico delle acque sotterranee

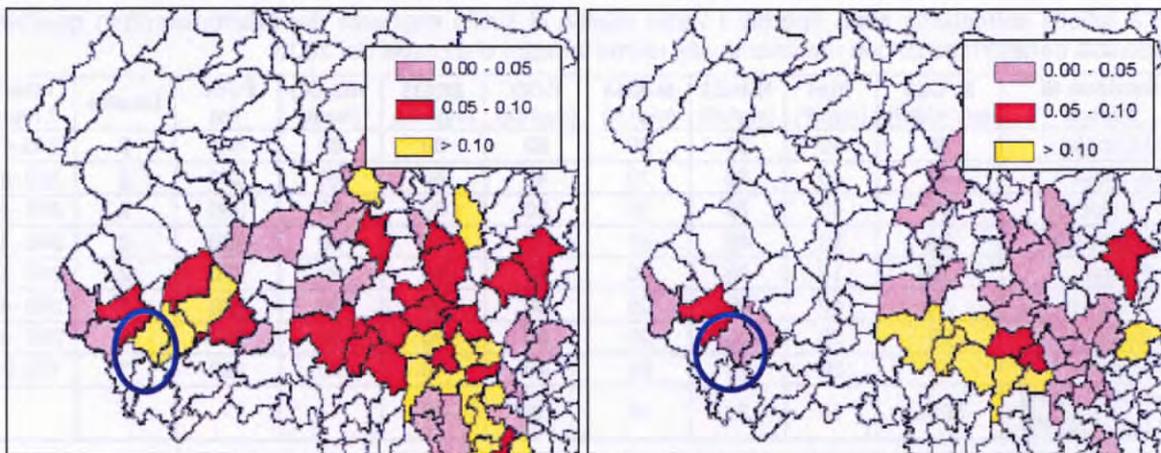
19.12.2011
Serafe

La rete di monitoraggio regionale è stata distribuita da ARPA FVG in funzione della verifica di idoneità delle acque sotterranee maggiormente derivata per uso domestico. A Porcia sono stati individuati 4 punti di prelievo che rientrano in classe chimica 4: impatto antropico rilevante.

CORPI IDRICI SOTTERRANEI				
Provincia	Comune	Sito	Classe chimica (dati 2000-2001)	Classe chimica (dati 2005-2006)
	PORCIA	Talponedo - "Partesa"	DEA > ; NO ₃ < 25	DEA > ; NO ₃ < 25
		SS 13 - ditta "Ro.Sa. Stampi"		DEA > ; NO ₃ < 25
		Talponedo - condominio via Cavour		DEA > ; NO ₃ > 25
		Via Pellegrini - municipio		DEA > ; NO ₃ < 25

Tab. 5.3 - Siti indagati per l'analisi dei dati per le analisi delle acque sotterranee in comune di Porcia (Fonte:Rapporto sullo stato dell'Ambiente di ARPA FVG - Anno 2008)

Nel 1996 l'allora Presidio Multizonale di Prevenzione (PMP) dell'Azienda Sanitaria Pordenonese aveva segnalato la presenza nelle acque sotterranee di un erbicida, l'atrazina, e di un suo metabolita, la desetilatrazina. Tale situazione comportò l'adozione di ordinanze Sindacali di divieto dell'uso delle acque per il consumo umano. A distanza di dieci anni, la situazione delle acque sotterranee appare purtroppo ancora influenzata dalla presenza di erbicidi: l'atrazina, il cui uso è ormai da molteplici anni vietato, non si rileva più, ma permane, anche in concentrazioni rilevanti, il suo metabolita desetilatrazina.



Figg. 5.1 e 5.2 Concentrazione di Desetilatrazina e Desetilbutilazina (µg/l) sul territorio regionale. Dati 2000-2006. (Fonte:Rapporto sullo stato dell'Ambiente di ARPA FVG - Anno 2008)

A Porcia non si è rilevata atrazina nelle acque sotterranee ma sono state rilevate la Desetilatrazina in concentrazione < 10 µg/l e la Desetilbutilazina < 0,05 µg/l, come si vede dalla seguenti figure tratte dal Rapporto dello Stato dell'Ambiente 2008 di ARPA FVG.

5.1.3 Fontane pubbliche

Il Comune di Porcia incarica annualmente ARPA FVG delle indagini ambientali relative alle analisi di potabilità delle acque delle fontane pubbliche. I limiti presi in considerazione sono quelli del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano". Le analisi sono effettuate presso:

- Fontana pubblica Via Ponte della Zita – Cimitero di Palse
- Fontana pubblica vicino chiesa – Località Palse
- Fontana pubblica Via Latteria-Via della Centa - Porcia
- Fontana pubblica Via Rutighel-Via Laghi - Porcia
- Fontana pubblica vicino chiesetta Via Rondover – Porcia
- Fontana pubblica Località Pieve vicino chiesa – Porcia

Come indicato nei grafici riportati in seguito, con riferimento ai limiti di qualità delle acque del D. Lgs. 31/2001, per l'anno 2009 la conformità dei parametri è rispettata per 7 punti sugli 11 indagati, per l'anno 2010 la conformità è rispettata per 8 su 10 per il primo semestre e per 3 su 5 per il secondo semestre. Per il primo semestre del 2011 la conformità al D. Lgs. 31/2001 è rispettata per 3 punti sui 5 indagati.

Risultano non conformi i parametri della la fontana via Rustighel – Via Laghi a Porcia e della Fontana pubblica vicino chiesetta Via Rondover a Porcia, per le quali sono superati rispettivamente i limiti della deetilatrazina e dell'ammoniaca.

19.12.2011
Sena Paul

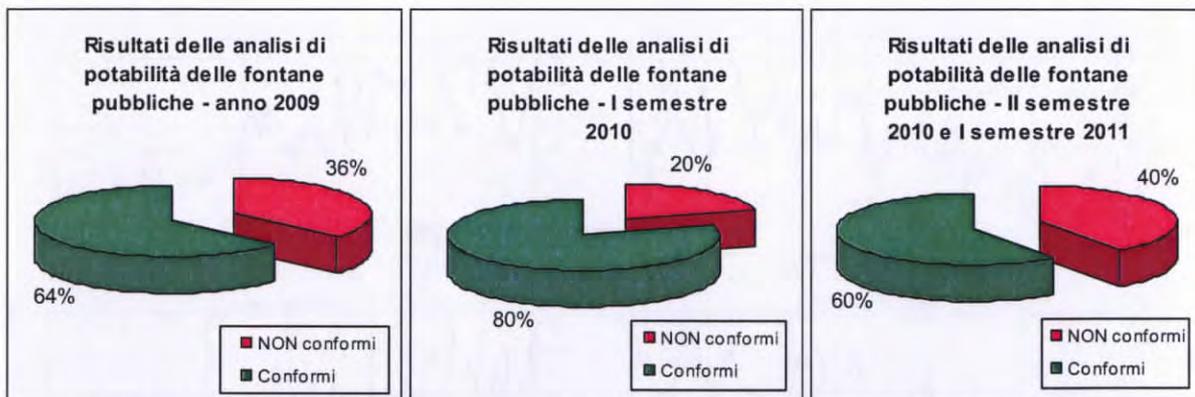


Fig. 5.3 - Risultati conformità analisi di potabilità delle fontane pubbliche anni 2009, 2010 e 2011
(Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente, elaborazione dati ARPA FVG)

5.2 Qualità dell'aria

5.2.1 Monitoraggio della qualità dell'aria e Piano di Azione Comunale

L'inquinamento atmosferico è una delle più importanti cause di danni di origine ignota a carico degli organismi viventi animali e vegetali: ogni giorno vengono immesse in atmosfera, in quantità variabili e difficilmente quantificabili, centinaia di sostanze diverse in seguito a processi naturali che ad attività antropiche.

La qualità dell'aria in Friuli-Venezia Giulia è controllata dall'ARPA, che dispone di una rete di centraline di monitoraggio dislocate sull'intero territorio regionale. Nel corso dell'anno 2002 è stata ricostituita la rete provinciale per il rilevamento atmosferico del territorio pordenonese mediante un intervento di manutenzione straordinaria.

Le stazioni di Pordenone centro e di Porcia sono rappresentative del conurbamento Pordenone, Porcia e Cordenons ed in particolare dell'inquinamento cittadino, dovuto sostanzialmente alle emissioni da traffico veicolare (piuttosto sostenuto nella zona periferica di Pordenone a Cordenons) ed alle combustioni domestiche.

La centralina di Porcia rileva i seguenti parametri:

- ozono¹
- particelle sospese PM₁₀²

Riguardo all'anno 2009, all'anno 2010 ed al primo semestre dell'anno 2011 sono di seguito indicati gli andamenti dei parametri rilevati.

Mentre per l'ozono non si sono rilevati superamenti di limiti nel corso dell'anno, per le particelle sospese si sono registrati superamenti all'inizio ed alla fine dell'anno (in corrispondenza a particolari situazioni climatiche).



Fig. 5.4 - Dislocazione centraline di rilevamento in provincia di Pordenone anno 2011 (Fonte: www.arpa.fvg.it)

- ¹ Ozono (O₃): L'ozono è un gas altamente tossico dotato di odore pungente caratteristico. Esso è naturalmente presente in una fascia della stratosfera, compresa tra i 20 e 30 Km. di altezza - l'ozonosfera - che protegge la terra da più del 90% delle radiazioni UV dannose per la vita sul nostro pianeta...

- ² PM₁₀: tra le particelle che costituiscono le polveri atmosferiche, quelle di diametro inferiore o uguale a 10 micron (note come frazione PM₁₀) rappresentano la frazione respirabile e conseguentemente quella più pericolosa per la salute dell'uomo

19.12.2011
Sera Bell

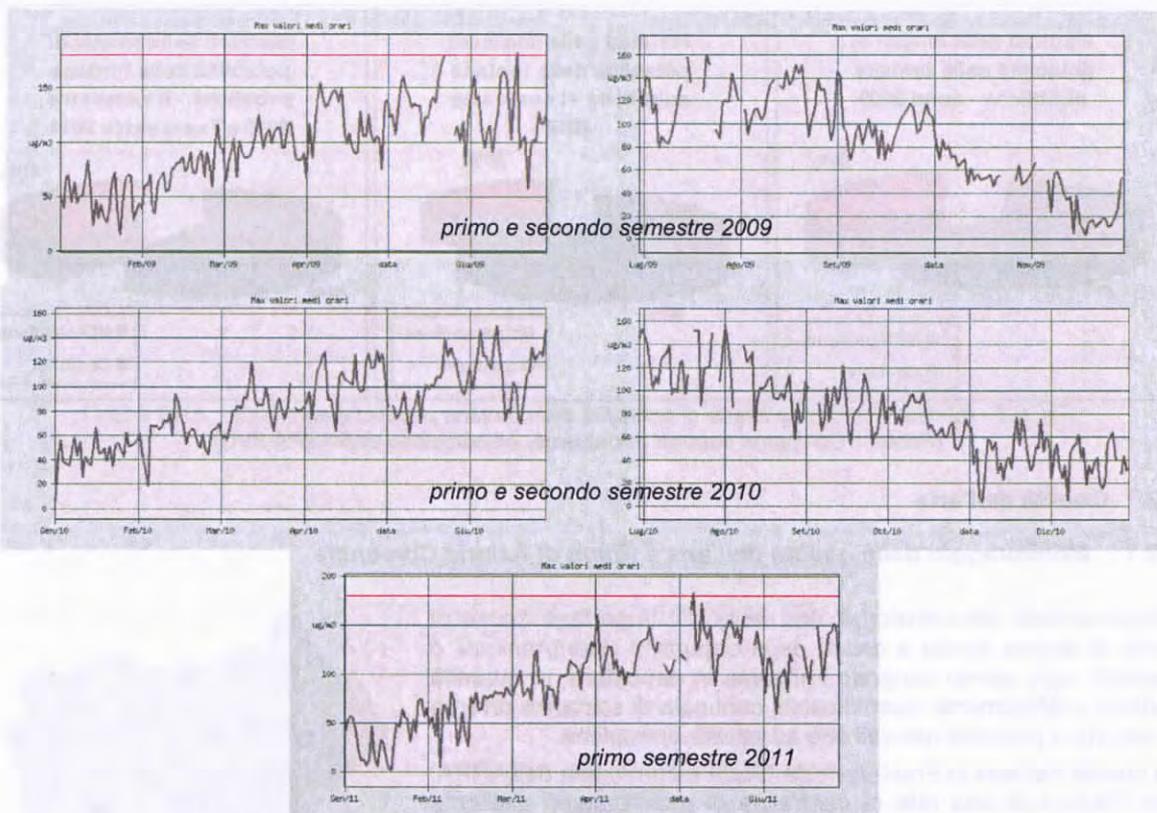


Fig. 5.5 - Ozono – Andamento massimi valori medi orari anni 2009-2011

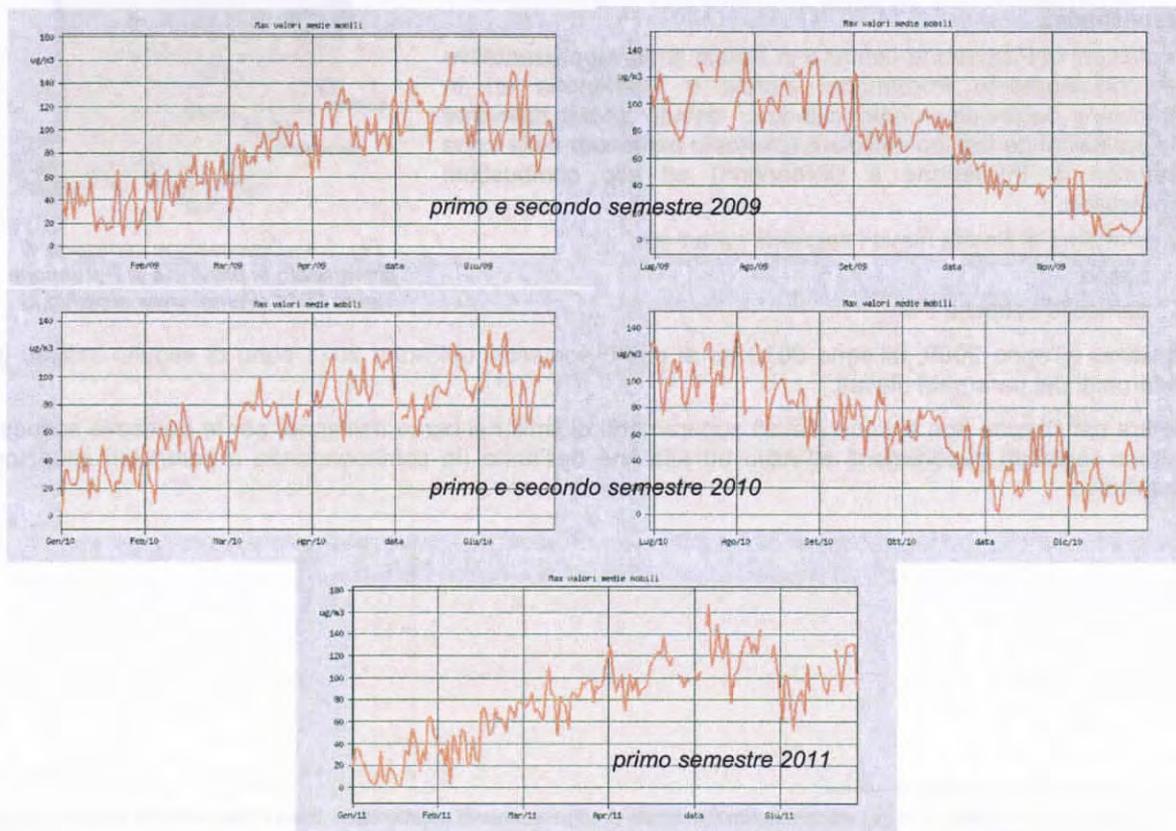


Fig. 5.6 - Ozono – Andamento massimi valori delle medie mobili

19.12.2011
Oreste Paul

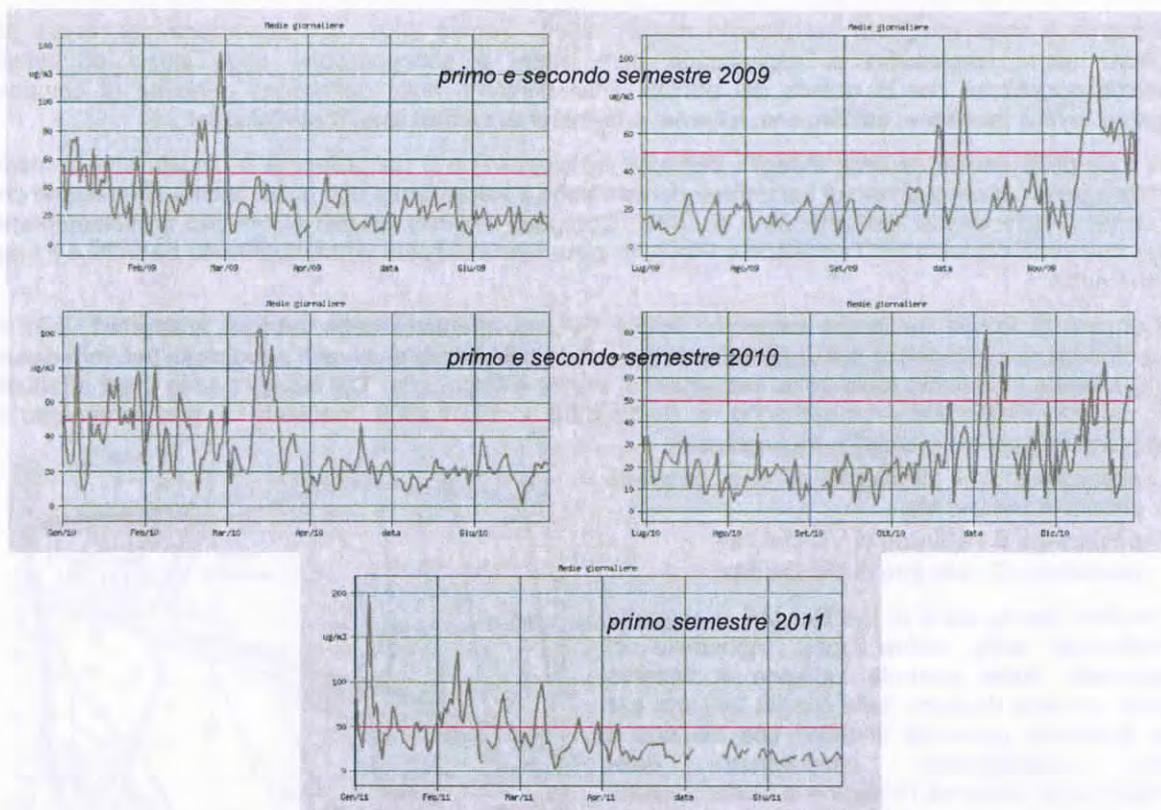


Fig. 5.7 - Particelle sospese – medie giornaliere

Con Delibera Giunta Regionale n. 421 del 4 marzo 2005 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha approvato un "Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico".

In base alla Legge Regionale n. 16/2007, i Comuni con zone nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, individuati dalla Regione, sono tenuti all'elaborazione di Piani di Azione Comunale (PAC), che definiscono le zone a rischio e le azioni di emergenza da attivare in tali zone. I Comuni di Pordenone, Porcia e Cordenons hanno predisposto nel marzo 2007 un Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico elaborato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 351/1999 con l'indicazione delle misure strutturali e di emergenza, in linea con il Piano Regionale.

Le Autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio sono i Sindaci dei Comuni di Pordenone, di Cordenons e di Porcia, compresi nella Zona di Piano.

I provvedimenti contenuti nel Piano sono principalmente finalizzati al contenimento delle emissioni del particolato atmosferico fine (PM_{10}) e di biossido di azoto (NO_2), all'interno del conurbamento dei 3 Comuni secondo le seguenti tipologie di intervento, in relazione alle modalità e tempistiche di attuazione:

- limitazioni alla circolazione dei veicoli a motore;
- limitazioni al riscaldamento degli edifici;
- lavaggio delle strade e altri provvedimenti.

In generale viene attuato il Piano delle targhe alterne una volta l'anno, nel mese di gennaio o febbraio, periodo in cui, per condizioni atmosferiche (diminuzione di venti e della piovosità), si registrano superamenti dei livelli di legge per le PM_{10} .

5.2.2 Rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico

Nell'ambito degli obiettivi del 2005 del Piano urbano di gestione ambientale sostenibile (PUGAS), nel territorio comunale di Porcia sono inoltre stati installati, a cura di ARPA FVG, dei campionatori passivi per il rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico (radielli) nelle seguenti zone:

- Zona industriale di Talponedo;
- Centro Storico;
- Bivio della statale SR 13 con Via S. Antonio;
- Via Gabelli.
- Lago della Burida;

19.12.2011
Gennaro P. B.

L'indagine è stata effettuata nel periodo maggio 2006 – aprile 2007, con attivazione dei radielli per quindici giorni consecutivi di esposizione ogni mese e sottoposizione degli stessi ad analisi gascromatografiche per la ricerca dei principi attivi rientranti nella definizione generale di composti organici volatili (benzene, etilbenzene, toluene, orto-toluene, paratoluene, meta-toluene).

Alla luce delle risultanze delle indagini chimiche ed ispettive in 6 postazioni si è rilevato che la media annuale della concentrazione di benzene è rimasta sotto il valore limite di 5 g/m³. Inoltre si è rilevato che le sorgenti responsabili dell'emissione di COV (Composti organici volatili) si trovano prevalentemente nelle due zone industriali di Talponedo e Pieve; la zona meno esposta all'inquinamento da COV è il Lago della Burida.

Il Comune di Porcia ha inoltre incaricato ARPA FVG di effettuare delle indagini ambientali volte ad approfondire le conoscenze sull'inquinamento provocato dall'utilizzo di diluenti e preparati per verniciatura dalle aziende insediate nella zona industriale di Pieve – Talponedo. Tali indagini sono state effettuate nei periodi 19.05.2008 – 13.06.2008 e 01.12.2008 - 19.01.2009 mediante il posizionamento di campionatori passivi (radielli) in tre postazioni:

- postazione A - all'interno di una proprietà privata in Via Del Maj
- postazione B - all'inizio di Via Del Maj
- postazione C - alla fine di Via Del Maj

È risultato che la zona di Via Del Maj è soggetta all'influenza della vicina zona industriale di Talponedo. Nella seconda indagine si osserva altresì un lieve degrado della qualità dell'aria per una maggiore presenza di SOV; tale risultato è però probabilmente condizionato dalla meteorologia, siccome l'indagine è stata condotta in una stagione in cui le condizioni climatiche favoriscono l'accumulo degli inquinanti in atmosfera.



Fig. 5.8 - Postazioni di indagine in Via Del Maj (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente, indagini ARPA FVG)

5.2.3 Emissioni da traffico veicolare e da attività industriali

Le principali criticità in termini di flusso di traffico e di inquinamento atmosferico riguardano la Strada Regionale 13. Al fine di gestire le situazioni di inquinamento legato al traffico veicolare il PAC prevede dei provvedimenti in caso di superamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti.

Le attività sul territorio che producono emissioni in atmosfera devono essere autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Pertanto chi intende avviare nuove attività aventi emissioni in atmosfera, oppure deve effettuare il trasferimento o la modifica di attività già esistenti, prima di effettuare tali operazioni, deve richiedere apposita autorizzazione alla Provincia.

Nel capitolo "Attività di terzi presenti sul territorio: individuazione degli aspetti ambientali" sono riportate le indicazioni delle aziende con autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera.

5.2.4 Monitoraggio fibre aerodisperse di amianto

Il Comune di Porcia, per tramite dell'Ufficio Ambiente, mantiene sotto controllo lo stato della qualità dall'aria anche l'attività di monitoraggio delle fibre aerodisperse di amianto nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica di rifiuti non pericolosi della General Beton in Località Croce Vial.

In riferimento all'anno 2008 i rapporti di prova relativi alle analisi sui campioni (in tre postazioni A, B e C - si veda planimetria) per la ricerca delle fibre di amianto aerodisperse rilevano l'assenza di fibre di amianto aerodisperse.

Successive indagini effettuate nel periodo aprile-giugno 2009 e nel mese di maggio 2010 hanno evidenziato che in nessuna delle postazioni



Fig. 5.9 - Planimetria punti di campionamento (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente da indagini ARPAFVG)

19.12.2011
Senza Fel

zioni monitorate è stata rilevata presenza di fibre di amianto aerodisperse (si veda tabelle seguenti), salvo che nel 2010 dove in corrispondenza della postazione A si rileva la presenza di amianto (0,1 fibre/L) inferiore al limite di 2 fibre/L fissato dal DM 06.09.1994 (dove L è pari a MFL - milione di fibre).

Data	Postazione	Metodologia analitica	Volume L	Fibre di amianto aerodisperse ff/L	Registro Campioni
07.04.09	Via Umbria - Nuova lottizzazione. Porcia	SEM	3000	Nessuna	1513/09
07.04.09	Via Carducci, 29. Scuola d'infanzia e asilo nido	SEM	3000	Nessuna	1514/09
08.04.09	Località Croce Vial - Case Rossetti, verso località Ceolini. Porcia	SEM	3000	Nessuna	1520/09
04.05.09	Interno perimetro discarica General Beton. Località Croca Vial. Porcia	SEM	3000	Nessuna	1997/09
06.05.09	Via Carducci, 29. Scuola d'infanzia e asilo nido	SEM	3010	Nessuna	2017/09
03.06.09	Via Valassa - Esterno perimetro discarica General Beton a confine con località Ceolini. Porcia	SEM	3000	Nessuna	2472/09
03.06.09	Via Umbria - Nuova lottizzazione	SEM	3012	Nessuna	2473/09

Tab. 5.4 - Risultati indagini anno 2009 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente da indagini ARPAFVG)

Data	Postazione	Metodo analitico	Volume L	Fibre di amianto aerodisperse ff/L	Registro Campioni
19.05.10	A: Via Umbria - Nuova lottizzazione di Porcia	SEM	3000	Nessuna	2034/10
25.05.10	B: Via Carducci, 29. Scuola d'infanzia e asilo nido	SEM	3000	Nessuna	2035/09
26.05.10	C: Esterno perimetro discarica General Beton. Via Valassa.	SEM	3000	Nessuna	2167/09

Tab. 5.5 - Risultati indagini anno 2010 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente da indagini ARPAFVG)

5.3 Rifiuti

5.3.1 Dati generali

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" classifica i rifiuti secondo l'origine, in urbani e speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità in pericolosi e non pericolosi.

In particolare all'articolo 184, comma 2, del Decreto si precisa che sono rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi della civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti provenienti da esumazioni ed esumazioni nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

Con riferimento ai dati messi a disposizione dall'ARPA del Friuli-Venezia Giulia, relativi all'anno 2010, risulta che nel territorio comunale di Porcia la produzione di rifiuti urbani pro capite si attesta tra 401 e 500 kg annui, mentre la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio supera il 65%.

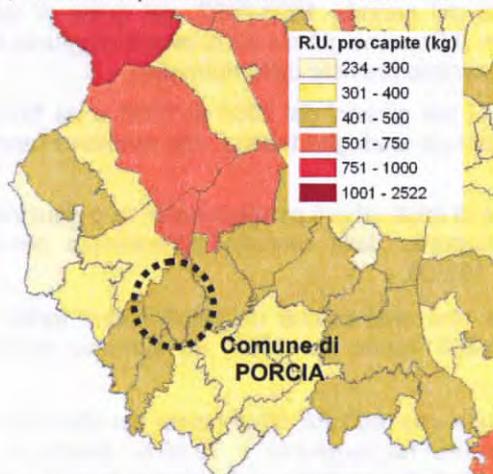


Fig. 5.10 - Produzione di rifiuti urbani pro capite per comune (kg) anno 2010 (Fonte: ARPA FVG)

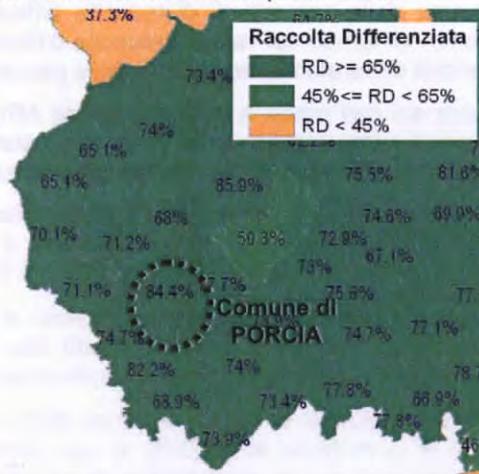


Fig. 5.11 - Percentuale di raccolta differenziata per comune anno 2010 (Fonte: ARPA FVG)

19.12.2011
 Seno Fel

5.3.2 Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è lo strumento essenziale per mezzo del quale il singolo cittadino/azienda può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendo il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti.

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, all'articolo 205 comma 1, prevede delle percentuali minime di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti che dovranno essere assicurate:

- almeno il **35 %** entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il **45 %** entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il **65 %** entro il 31 dicembre 2012

Per quanto concerne la regione Friuli-Venezia Giulia e le sue quattro Province, sulla base dai dati disponibili dal 1998 al 2010, ARPA ha elaborato le informazioni relative alla produzione dei rifiuti urbani sul territorio. In ambito regionale, la provincia di Pordenone, della quale fa parte anche il Comune di Porcia, è quella con i livelli più alti di raccolta differenziata percentuale (ha superato gli obiettivi stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 per l'anno 2012 - 65%) e con i livelli più bassi di produzione pro capite di rifiuti urbani.

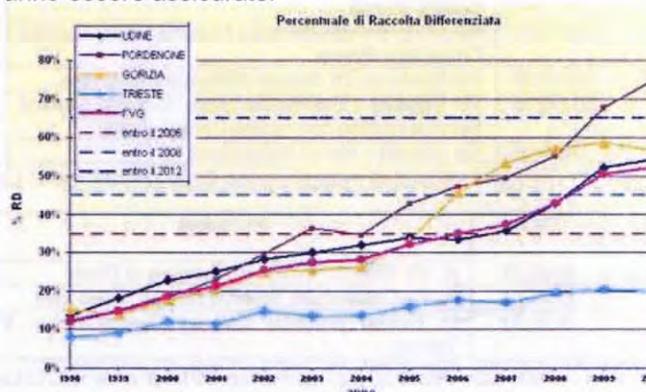


Fig. 5.12 - Andamento della raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia (%) dal 1998 al 2010 (Fonte: ARPA FVG)

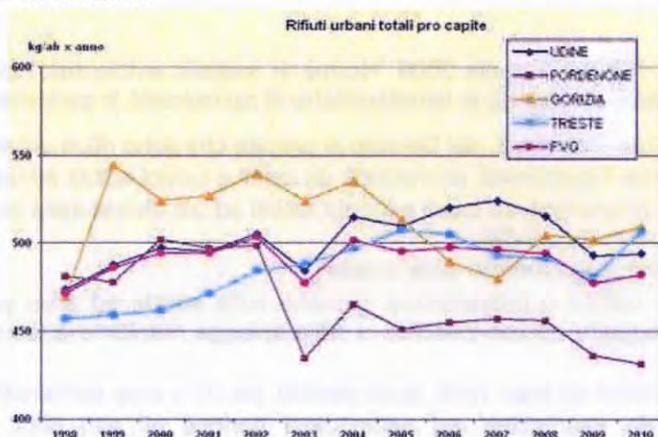


Fig. 5.13 - Andamento produzione pro-capite in Friuli Venezia Giulia (kg/annoxab) 1998 -2010 (Fonte: ARPA FVG)

5.3.3 Risultati delle elaborazioni

Il Rapporto dei rifiuti comunale di Porcia pubblicato nel 2008 e diffuso alla popolazione, riporta l'andamento delle percentuali di raccolta differenziata del periodo 1998-2007, dal quale si evince un incremento nel tempo dei valori di raccolta differenziata. Il Comune già nel 2006 aveva raggiunto il 49% di rifiuti raccolti separatamente rispettando le percentuali minime previste dalla normativa.

Sulla base dei dati messi a disposizione da ARPA FVG per gli anni dal 2007 al 2010, e da SNUA per il 2010 e per il primo semestre del 2011, sono state elaborate analoghe tabelle, che riportano l'andamento della produzione di rifiuti urbani nel tempo a Porcia.

In particolare sono stati considerati la produzione totale di rifiuti urbani per ogni anno, la produzione totale di rifiuti urbani differenziati per ogni anno e l'andamento della raccolta differenziata percentuale, confrontandola con gli obiettivi 2012 stabiliti dal D.Lgs. 152/06.

Sulla base delle informazioni a disposizione si rileva una diminuzione dei rifiuti urbani totali prodotti nell'anno 2009 (6.938,932 t/anno rispetto alle 7.704,207 t/anno del 2008) ed aumento notevole del quantitativo di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Sul territorio comunale di Porcia nell'anno 2007 si è avuta una raccolta differenziata dei rifiuti del 48,73%, nel 2008 è aumentata al 52,03% e nel 2009 il valore ha raggiunto il 79,80%, anche in seguito all'introduzione di nuove metodologie di raccolta dei rifiuti sul territorio. Gli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/06 sono così stati raggiunti nel 2009 e la percentuale di raccolta differenziata è aumentata negli anni successivi raggiungendo il valore del 88,145 % nel 2010 e del 88,756% nel primo semestre del 2011.

19.12.2011
Sera Furl

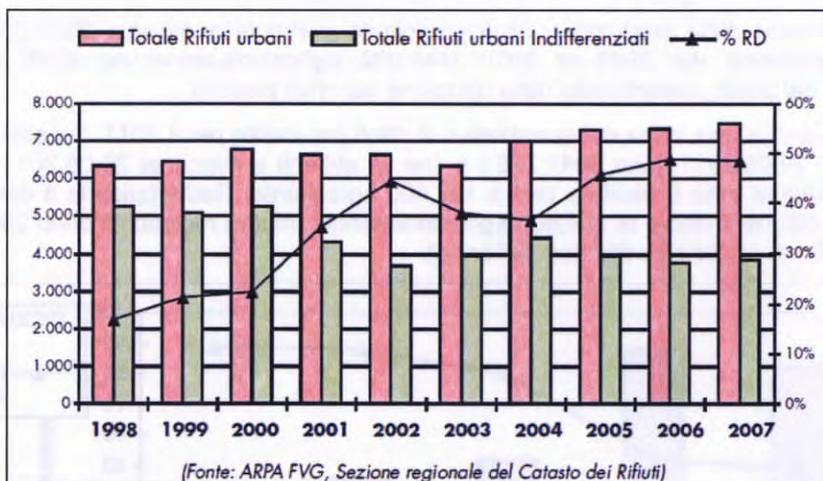


Fig. 5.14 - Andamento produzione rifiuti e raccolta differenziata a Porcia anni 1998-2007 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente dal Rapporto dei rifiuti comunale di Porcia)

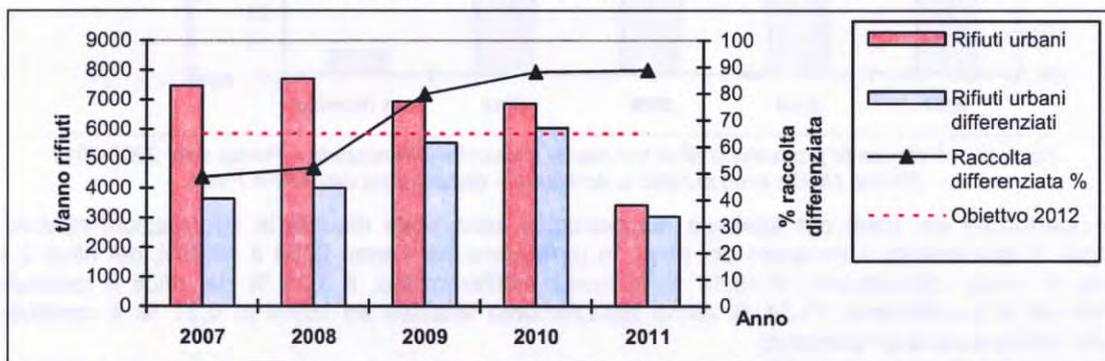


Fig. 5.15 - Andamento produzione rifiuti e raccolta differenziata a Porcia anni 2007-2011 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente – elaborazioni dati ARPA FVG)

DESCRIZIONE RIFIUTO	TOTALE RIFIUTI ANNUALI IN Kg.	%	DESCRIZIONE RIFIUTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	TOTALE RIFIUTI ANNUALI IN Kg.	%
Secco	722.325	10,532	Umido	1.368.126	22,632
Umido	1.368.126	19,949	Verde	1.419.996	23,490
Mercato	18.560	0,271	Ingombranti	258.800	4,281
Verde	1.419.996	20,705	Pile	1.921	0,032
Ingombranti	258.800	3,774	Farmaci	2.316	0,038
Spazzamento	72.120	1,052	RUP T/F	254	0,004
Pile	1.921	0,028	Multimateriale	2.387.175	39,489
Farmaci	2.316	0,034	RAEE	49.203	0,814
RUP T/F	254	0,004	Vetro	557.320	8,126
Multimateriale	2.387.175	34,808			
RAEE	49.203	0,717			
Vetro	557.320	8,126			
TOTALE COMPLESSIVO	6.858.116	100,000	TOTALE COMPLESSIVO	6.045.111	100,000
			PERCENTUALE SU GLOBALE	88,145	

Tab. 5.6 - Descrizione dei rifiuti per tipologia e raccolta differenziata anno 2010 (Fonte: SNUA)

DESCRIZIONE RIFIUTO	TOTALE RIFIUTI ANNUALI IN Kg.	%	DESCRIZIONE RIFIUTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	TOTALE RIFIUTI ANNUALI IN Kg.	%
SECCO 200301	385.340	11,24	UMIDO	682.600	22,44
UMIDO	682.600	19,92	VETRO 150107	284.600	9,36
VETRO 150107	284.600	8,30	MULTI.M.	1.139.285	37,45
MULTI.M.	1.139.285	33,24	VERDE PORTA A PORTA	670.460	22,04
VERDE PORTA A PORTA	670.460	19,56	VERDE	0	0,00
VERDE	0	0,00	SPAZZ.	55.840	1,84
SPAZZ.	55.840	1,63	MERCATO	8.520	0,28
MERCATO	8.520	0,25	PILE 200133	810	0,03
PILE 200133	810	0,02	FARMACI 200132	1.426	0,05
FARMACI 200132	1.426	0,04	T e/o F 200127	3.251	0,11
T e/o F 200127	3.251	0,09	INGOMBRANTI	154.900	5,09
INGOMBRANTI	154.900	4,52	INGOMBRANTI A DOMICILIO	0	0,00
INGOMBRANTI A DOMICILIO	0	0,00	INERTI	40.100	1,32
INERTI	40.100	1,17			
TOTALE COMPLESSIVO	3.427.132	100,000	TOTALE COMPLESSIVO	3.041.792	100,000
			PERCENTUALE SU GLOBALE	88,756	

Tab. 5.7 - Descrizione dei rifiuti per tipologia e raccolta differenziata al primo semestre 2011 (Fonte: SNUA)

19.12.2011
 Sanna Barb

Anche nell'andamento della produzione rifiuti pro capite a Porcia negli anni 2007-2009 si rileva una significativa diminuzione dal 2008 al 2010 (444,092 kg/abitante/anno del 2010 contro i 503,15 kg/abitante/anno del 2008), determinato dalla riduzione dei rifiuti prodotti.

È stata calcolata anche una stima del quantitativo di rifiuti pro capite per il 2011: considerando che i rifiuti urbani prodotti al 30.06.2011 sono 3041,725 t e che gli abitanti a Porcia al 30.06.2011 sono 15.409, la produzione alla stessa data è risultata pari a 197,400 kg/abitante. Raddoppiando il dato per avere una stima annuale si ottiene il valore di 394,800 kg/abitante/anno, minore rispetto all'anno 2010 (tali dati sono comunque una stima, da definire alla fine dell'anno).

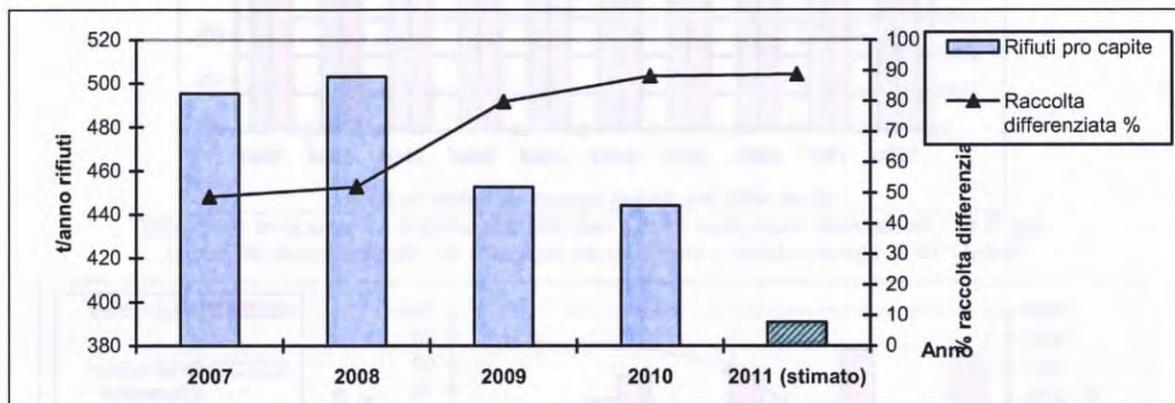


Fig. 5.16 - Andamento produzione rifiuti pro capite e raccolta differenziata a Porcia anni 2007-2011 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente – elaborazioni dati ARPA FVG)

Dalla ripartizione dei rifiuti per tipologia merceologica sono state rilevate le informazioni relative alla tipologia di smaltimento o recupero dei rifiuti. In particolare per l'anno 2009 il 79,80% dei rifiuti è stato smaltito in modo differenziato, il 15,14 % in modo indifferenziato, il 3,25 % dei rifiuti è costituito da ingombranti a smaltimento, l'1,54 % come spazzamento stradale ed infine lo 0,27 % è costituito da frazioni differenziate a smaltimento.

Per l'anno 2010 l'83,87% dei rifiuti è stato smaltito in modo differenziato, l'11,28 % in modo indifferenziato, il 3,59 % dei rifiuti è costituito da ingombranti a smaltimento, l'1,00 % come spazzamento stradale ed infine lo 0,26 % è costituito da frazioni differenziate a smaltimento.

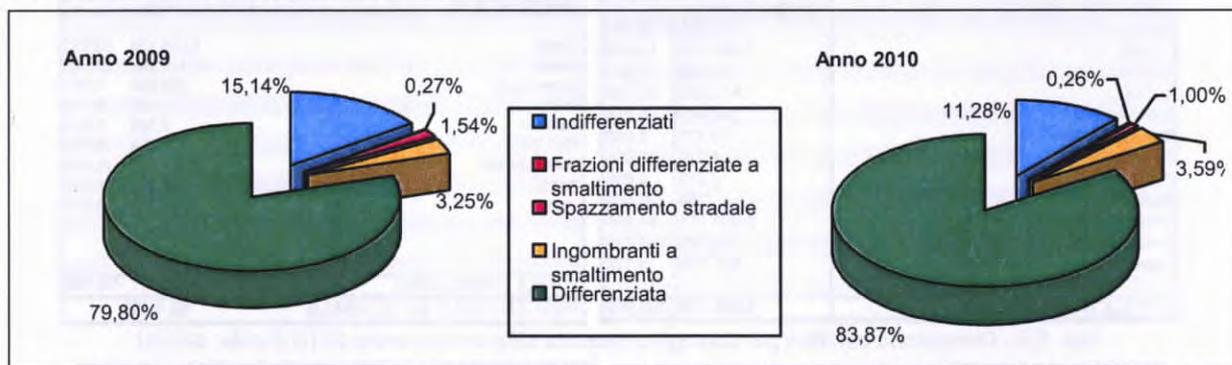
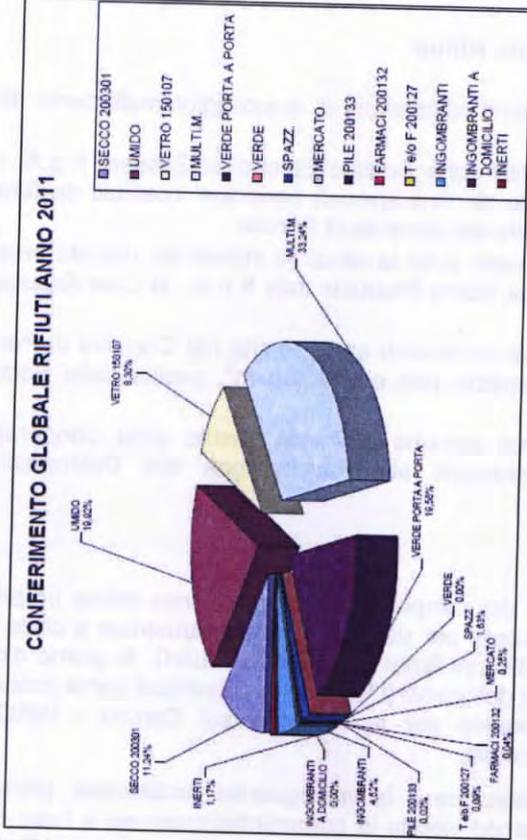
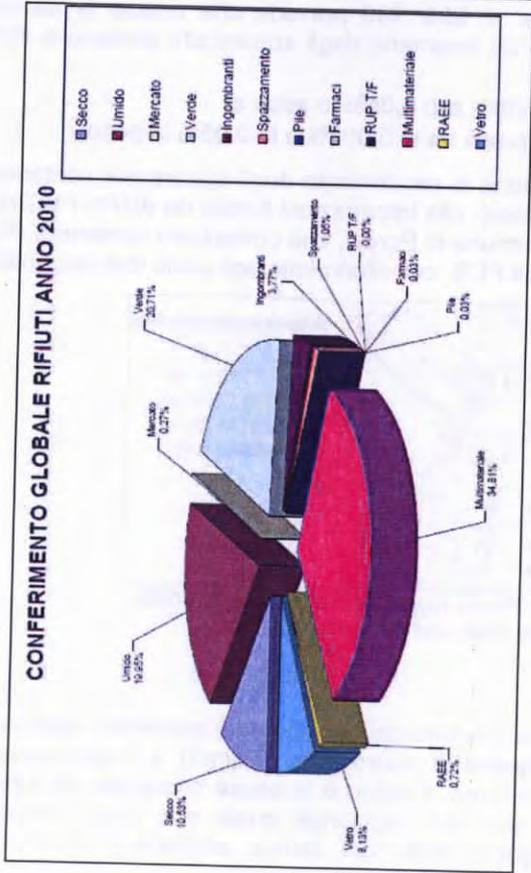


Fig. 5.17 - Ripartizione dei rifiuti per tipologia di smaltimento e recupero Comune di Porcia – anni 2009 e 2010 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

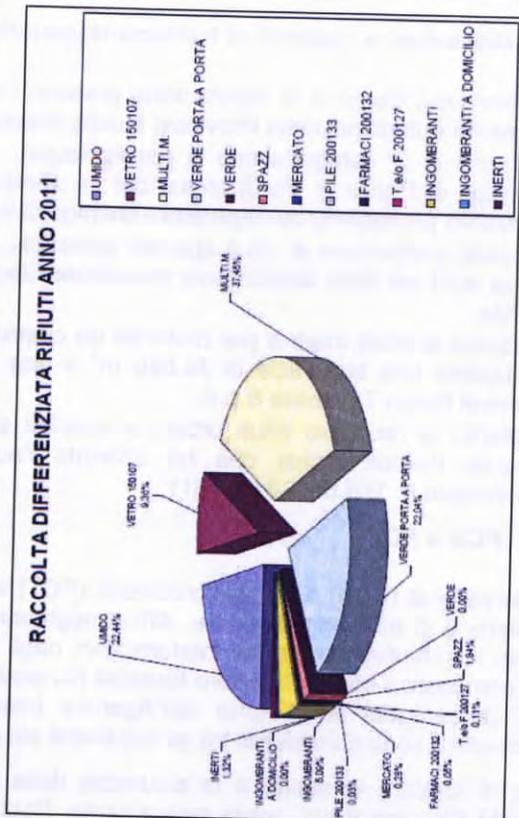
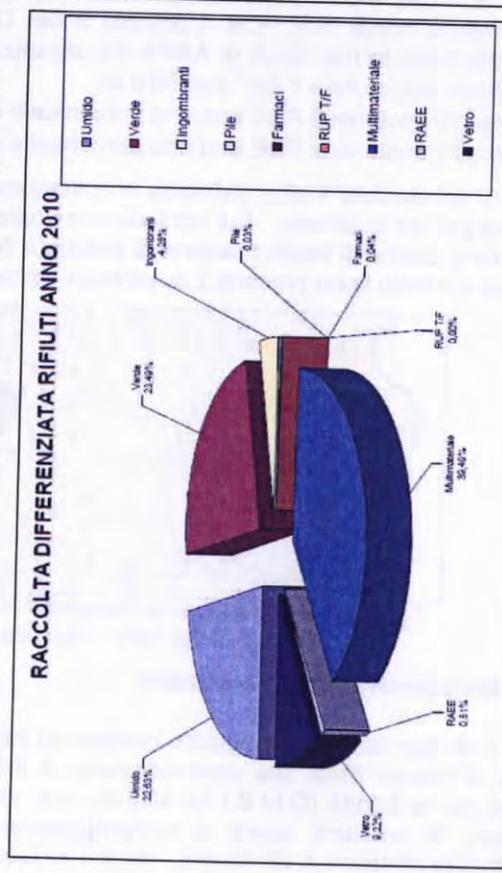
Le immagini seguenti mettono in luce la prima la ripartizione delle tipologia di raccolti conferiti e la seconda la suddivisione di quelli raccolti in modo differenziato per l'anno 2010 e per il primo semestre del 2011.

Si nota pertanto che il multi materiale costituisce la quota più consistente dei rifiuti (pari al 34%), seguito dall'umido (20%) e dal verde (20%). Infine il rifiuto secco costituisce un 10% ed il vetro l'8% del totale. Si rileva che la raccolta del verde è molto consistente, nonostante la sensibilizzazione della popolazione alla pratica del compostaggio domestico.

*19.12.2011
Saverio Fel...*



Figg. 5.18 e 5.19 - Suddivisione della tipologia di rifiuti conferiti anno 2010 e primo semestre 2011 (Fonte: SNUA Srl)



Figg. 5.20 e 5.21 - Suddivisione della raccolta differenziata dei rifiuti anno 2010 e primo semestre 2011 (Fonte: SNUA Srl)

19.12.2011
 Senua Srl

5.4 Qualità del suolo e sottosuolo

5.4.1 Discariche e impianti di trattamento/smaltimento Rifiuti

Nel territorio del Comune di Porcia sono presenti i seguenti siti/impianti di stoccaggio/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati dalla Provincia e dalla Regione:

- discarica di 2° categoria tipo B (ex tipologia), gestita dalla Società Electrolux Zanussi S.p.A. nel Comune di Porcia in Via Bretella, per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da fanghi inorganici provenienti da depuratore chimico-fisico dello stabilimento di Porcia;
- deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi, derivanti dalle lavorazioni industriali, ubicato presso l'area nord est dello stabilimento industriale Electrolux Home Products Italy S.p.A., in C.so Zanussi – Porcia;
- discarica di rifiuti inerti e per materiali da costruzione contenenti amianto sita nel Comune di Porcia occupante una superficie di 74.520 m² e una volumetria pari a 517.700 m³, gestita dalla Società General Beton Triveneta S.p.A.;
- impianto di recupero rifiuti urbani e speciali sita nel comune di Porcia gestito dalla Cooperativa Sociale Karpos Onlus che ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione con Deliberazione Provinciale n. 166 del 29.06.2011.

5.4.2 PCB e PCT

I policlorobifenili (PCB) ed i policlorotrifenili (PCT) sono dei composti chimici stabili, con ottime proprietà dielettriche e di trasporto di calore, diffusi negli anni passati per utilizzi in campo industriale e civile (ad esempio nei condensatori e nei trasformatori, negli additivi nei flussi di impianti idraulici). Al giorno d'oggi questi composti, a causa della loro tossicità nei confronti dell'uomo (i PCB sono classificati come probabili agenti cancerogeni per l'uomo dall'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro - IARC) e dell'ambiente, sono considerati tra gli inquinanti più pericolosi.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia ambientale, prima la Comunità Europea e poi, come recepimento, l'Italia, hanno vietato la commercializzazione e l'uso delle apparecchiature contenenti PCB. L'articolo 3 del D.Lgs. n. 209/1999 prevede che presso le Sezioni regionali del Catasto dei Rifiuti di ARPA sia organizzato un inventario degli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ suddivisi in:

- apparecchi contenenti PCB con una percentuale superiore allo 0,05% in peso e
- apparecchi contenenti PCB con una percentuale compresa tra lo 0,005% e lo 0,05% in peso.

L'articolo 5 del decreto inoltre definisce un cronoprogramma di smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e soggetti ad inventario. Sul territorio comunale, in base alle informazioni fornite da ARPA FVG non sono presenti cabine di trasformazione di proprietà del Comune di Porcia, che potrebbero contenere PCB o PCT. Sul territorio sono presenti 2 apparecchi contenenti PCB, con riferimento agli ultimi dati disponibili.



Fig. 5.22 - Apparecchiature Contendenti PCB a Porcia (aggiornamento al 31/12/2006)
(Fonte: ARPA FVG – Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2008)

5.4.3 Emissioni radioattive: il radon

Il radon è un gas radioattivo naturale inodore ed incolore prodotto dal decadimento radioattivo dell'uranio e l'unità di misura della sua concentrazione è il Becquerel al metro cubo (Bq/m³). L'Organizzazione Mondiale per la Sanità (O.M.S.) ha stimato che, dopo il fumo, il radon è la causa principale del tumore polmonare. In ambienti aperti la concentrazione di gas non raggiunge quasi mai livelli pericolosi (normalmente inferiore a 30 Bq/m³, mentre in luoghi chiusi (abitazioni, scuole, ambienti di lavoro) può raggiungere concentrazioni elevate potenzialmente dannose per la salute.

19.12.2014
Sereno Ful

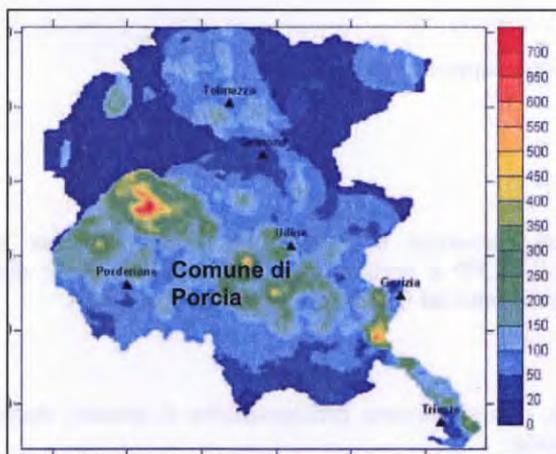


Fig. 5.23 - Concentrazioni di radon nelle strutture scolastiche in Bq/m³ anno 2000 (Fonte: ARPA FVG)

Allo scopo di valutare la dose della popolazione scolastica dovuta al radon, ARPA FVG ha progettato uno studio pluriennale sulla concentrazione di radon negli edifici scolastici della regione, iniziato a gennaio 2000. I valori medi rilevati nelle scuole del Comune di Porcia non superano i valori di 200 Bq/m³, 400 Bq/m³ fissati dalla Raccomandazione Europea n. 143/1990 rispettivamente per gli edifici di nuova e vecchia costruzione.

Nel corso del 2005, grazie al lavoro congiunto dell'ARPA FVG e della Protezione Civile Regionale è stata avviata una campagna di rilevazione di gas radioattivo nelle abitazioni al fine di giungere alla definizione delle "radon pron areas" cioè delle zone del territorio regionale in cui è più probabile riscontrare elevate concentrazioni di gas radioattivo. Le misure sono state effettuate posizionando per due semestri consecutivi dei rivelatori passivi.

Il valore massimo rilevato nelle abitazioni a Porcia è di 270 Bq/m³, che non supera il valore di 400 Bq/m³ fissato per gli edifici esistenti.

Le indagini condotte dal 1989 nell'ambito di una campagna nazionale promossa dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'ENEA e le successive indagini di ARPA FVG hanno rilevato che il Friuli-Venezia Giulia presenta una concentrazione media di radon negli ambienti abitativi di 96 Bq/m³, superiore a quella del resto d'Italia (75 Bq/m³) e che percentuali piuttosto elevate di edifici hanno concentrazioni medie superiori a 400 Bq/m³ (valore soglia raccomandato dall'Unione Europea). La normativa italiana di riferimento (D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i.) individua i valori di riferimento per l'adozione di provvedimenti correttivi in 200 Bq/m³ per la nuove abitazioni e 400 Bq/m³ per quelle esistenti. Il successivo D.Lgs. n. 241/2000 stabilisce un livello di azione per l'esposizione al radon negli ambienti di lavoro di 500 Bq/m³. Tutti gli ambienti scolastici devono rientrare nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 241/2000.

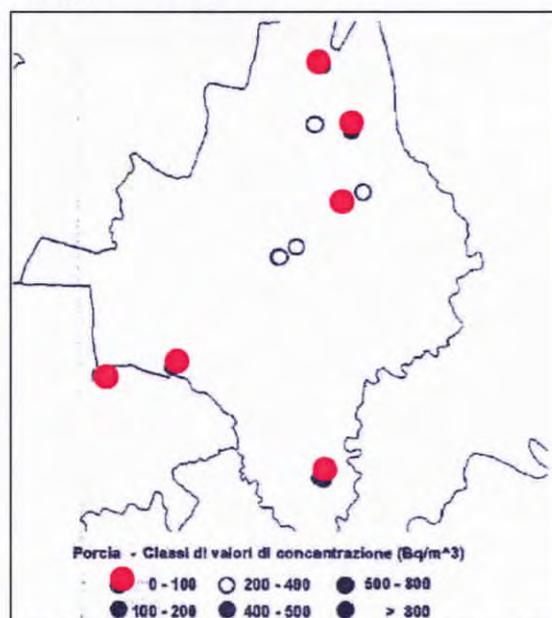


Fig. 5.24 - Mappa delle concentrazioni di radon indoor a Porcia anno 2005 (Fonte: ARPA FVG)

5.5 Emissioni elettromagnetiche

5.5.1 Impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi

Sul territorio del comune di Porcia non sono presenti siti di radiodiffusione televisiva e sono presenti n. 7 stazioni di telefonia mobile.

A seguito dell'istituzione del catasto regionale delle sorgenti fisse degli impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi con potenza media fornita al sistema irradiante superiore a 5 W, sono state effettuate le rilevazioni di campo elettromagnetico sul territorio comunale. In tale occasione è stata accertata, tramite sopralluogo, la presenza o meno di centri abitati in prossimità degli impianti, ed in caso positivo sono state effettuate delle misure di campo elettromagnetico a livello del piano stradale nelle aree circostanti accessibili alla popolazione e altre misure sono state eseguite in prossimità delle scuole presenti nel comune.

Dal confronto dei risultati delle misure in banda larga effettuate sul territorio comunale di Porcia il 09/11/04 ed il 18/07/05 con i valori di attenzione prescritti dal DPCM del 08/07/2003, risulta che in tutti punti di misura i livelli di campo elettrico non superano i valori di attenzione (6 V/m) indicati dall'Allegato 1 del DPCM del 08/07/2003.

19.12.2011
 Simone [Signature]

5.6 Emissioni sonore e zonizzazione acustica

Si ricorda che in generale le sorgenti acustiche critiche sono rappresentate da:

- traffico veicolare;
- attività industriali e artigianali;
- discoteche e locali notturni;
- impianti di condizionamento e frigoriferi commerciali.

Si ricorda che per il Piano di zonizzazione acustica comunale è stato affidato l'incarico per la realizzazione del Piano con Determina di impegno U.O.C. LLPP e Ambiente n. 524 del 26.11.2009; alla data di redazione del presente documento il piano è stato redatto ed è in attesa del parere di ARPA.

5.7 Intrusione visiva

In base ad informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano problematiche di impatto visivo legate alla dislocazione delle infrastrutture di comunicazione.



19.12.2011
Severino

6. ATTIVITÀ GESTITE DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali

6.1.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il Comune di Porcia si occupa della gestione amministrativa degli immobili gestiti in economia, ed espleta attraverso il proprio personale operativo, interventi di ordinaria e piccola manutenzione consistenti essenzialmente nella sostituzione/riparazione di arredi e infissi, tinteggiature, pulizia di canali di gronda, ecc. La manutenzione straordinaria e gli interventi di ristrutturazione degli immobili (rifacimento coperture, restauro, adeguamenti impianti elettrici, etc.) sono pianificati, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche, ed appaltati a ditte esterne.

Presso l'Autoparco comunale, deposito dei mezzi e delle attrezzature comunali, sono svolte in maniera saltuaria attività di saldatura, piccola falegnameria ed officina.

6.1.2 Aspetti ambientali

Prevenzione / gestione incendi presso i fabbricati

Tutti i fabbricati e gli impianti comunali sono dotati di presidi antincendio (estintori, naspi e idranti) soggetti a periodico controllo e manutenzione, in conformità alla normativa vigente in materia. Il servizio di manutenzione ordinaria degli estintori di proprietà comunale e revisione è affidato ad una ditta esterna.

Il Comune risulta soggetto all'obbligo della certificazione di prevenzione incendi per i seguenti immobili e per le attività previste dal D.M. 16/02/82:

Immobile	Attività DM 16/02/82	Situazione pratica
Municipio	91	CPI per att. 91 rilasciato il 26/10/2006, valido fino al 16/10/2012.
Area Burida	4.b	CPI intestato a Associazione Lago Burida per att. 4b rilasciato il 11/08/2006, valido fino al 03/08/2012.
Centro Socio Assistenziale con Auditorium	83, 91	CPI rilasciato il 17/01/2011, valido fino al 16/01/2014
Scuola Media "G. Zanella"	85, 91	CPI rilasciato il 14/05/2011, valido fino al 13/05/2014
Complesso scolastico Scuola Elementare e Materna Rorai Piccolo (mensa e palestra scuola elementare)	85	CPI per att. 85 rilasciato il 07.02.2011, valido fino al 06/02/2017
	91	CPI per att. 91 rilasciato il 03/04/2010, valido fino al 02/04/2016
Scuola Elementare S. Antonio	85, 91	CPI rilasciato il 12.11.2010, valido fino al 09.11.2013
Scuola Elementare Palse e Scuola Materna Palse	91	CPI rilasciato il 24/06/2010, valido fino al 02/05/2016
Scuola Materna "Monumento ai Caduti"	91, 85	CPI rilasciato il 04/07/2008, valido fino al 19/05/2011 è in fase di rinnovo i VVF hanno effettuato il sopralluogo in data 16 agosto 2011
Polisportivo Campo Calcio Sant'Antonio (V. Mamaluch)	83	CPI rilasciato a nome dell'A.C.S Antonio di Porcia il 27/10/2007, valido fino al 08/08/10, in fase di rinnovo – a causa di problematiche inerenti all'idrante collegato con acquedotto (acquedotto non con sufficiente pressione) è stato chiesto una variante al progetto al quale è pervenuto parere favorevole in data 28.07.2011.
Polisportivo Calcio e Tennis Porcia (V. delle Risorgive)	83	CPI att. n. 83 rilasciato il 19/10/2007, valido fino al 18/10/2013.

Legenda: attività
 4/b Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi: b) disciolti o liquefatti: per capacità complessiva da 0,3 a 2 mc e per capacità complessiva superiore a 2 mc (di competenza Associazione Sportiva per diritto d'uso superficie)
 83 - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti.
 85 - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti
 91 - Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità inferiore a 116 kW

Tab 6.1 - Situazione certificazioni prevenzione incendi

Alla data di redazione della Dichiarazione Ambientale il Comune è in fase di regolarizzazione delle pratiche per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi presso uno dei fabbricati di competenza, per il quale è previsto dalla normativa vigente.

19.12.2011
 Simone Paul

L'Ente è dotato di piani o procedure di emergenza per la gestione delle emergenze ambientali correlate al rischio incendio presso i fabbricati. Presso il Municipio e l'Asilo nido S. Antonio sono stati predisposti piani di evacuazione. Dal 2007 non sono state rilevate emergenze ambientali o incidenti di rilievo, determinati da incendi o scoppi nei locali e fabbricati di proprietà comunali.

Il Comune di Porcia ha preso in esame le modifiche sostanziali al sistema di ottenimento dei CPI. introdotte dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, che abroga anche il succitato D.M. 16/02/82 e stabilisce un nuovo elenco di ottanta attività soggette a CPI, ognuna suddivisa in tre fasce di rischio:

- Categoria A (rischio minore)
- Categoria B
- Categoria C (rischio maggiore).

Ogni categoria sarà soggetta a una disciplina autorizzativa differente. L'Ente provvederà alla gestione delle situazioni che rientrano nel campo di applicazione del Decreto.

Gestione strutture contenenti amianto

Nel 1999 erano state censite, in base ai disposti della Legge n. 257/92 e delle disposizioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, le strutture comunali contenenti amianto friabile, classificate secondo i codici previsti di rischio. Gli immobili analizzati nel 1999, con la predisposizione di una relazione tecnica in merito alla presenza di amianto friabile erano stati 18; presso 9 immobili era stata rilevata la presenza di amianto friabile presso la centrale termica, le cisterne o presso le tubazioni del sistema di riscaldamento.

Su altri tre immobili era stata rilevata la presenza di cemento amianto sulle coperture (Scuola elementare Rorai Piccolo per il deposito delle biciclette, Asilo nido S. Antonio, Villa Correr Dolfin).

Allo stato attuale, presso tutti gli immobili sopracitati, sono stati effettuati gli interventi di bonifica, provvedendo, ove era stato rilevato, alla rimozione dell'amianto friabile ed alla rimozione delle coperture in cemento-amianto.

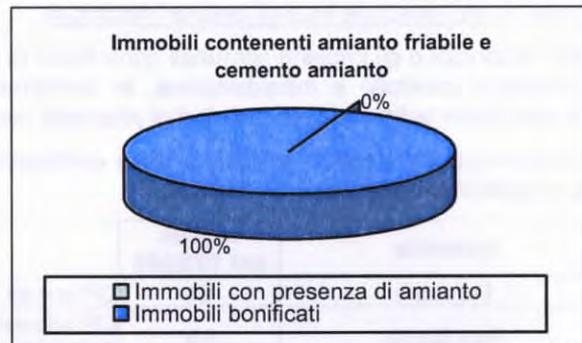


Fig. 6.1 - Immobili contenenti amianto friabile e cemento amianto (Fonte: UOC LLPP e Ambiente)

Rifiuti

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili comunali (rifiuti prodotti dagli uffici e dalle scuole, residui da operazioni di manutenzione ordinaria) sono smaltiti attraverso il conferimento al servizio pubblico di raccolta qualora siano per tipologia assimilabili ai RSU. In caso contrario lo smaltimento avviene per conferimento a ditte terze autorizzate con rilascio di formulario di trasporto. Negli edifici comunali viene effettuata la raccolta differenziata della carta.

Le cartucce di toner per stampanti laser, i contenitori toner per fotocopiatrici, le cartucce di inchiostro per stampanti e fax ed i nastri per le stampanti ad aghi esauriti sono raccolti in appositi contenitori forniti dalla Cooperativa Sociale Karpos ONLUS, regolarmente autorizzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che svolge per il Comune un servizio di raccolta e recupero. Il servizio è gratuito e senza alcun onere amministrativo, se il Comune si attiene alle indicazioni contenute nel "Modulo di istruzioni per una corretta raccolta differenziata" e i contenitori sono da considerarsi in prestito d'uso in quanto di proprietà di Karpos.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione straordinaria sono smaltiti a cura delle ditte concessionarie, secondo le normative vigenti e le prescrizioni indicate nei contratti e nelle determinazioni di affidamento d'incarico. Le apparecchiature elettriche ed elettroniche comunali fuori uso o obsolete sono ritirate dai rivenditori delle nuove apparecchiature.

Consumi di combustibile (gas) impianti termici comunali

I dati relativi ai consumi di combustibile (gas metano) ad uso riscaldamento per gli impianti comunali sono stati forniti dalle letture dell'Ente; i dati di tali letture tuttavia non sono ancora sempre disponibili con dettaglio sufficiente per effettuare delle valutazioni di merito sui consumi da un anno all'altro in riferimento allo stesso periodo, pertanto per il periodo 2008-2011 i dati utilizzati per le elaborazioni degli indicatori sono quelli stimati. Dall'anno 2012 si provvederà ad un più preciso monitoraggio dei consumi al fine di ottenere dei dati confrontabili.

In riferimento ai dati del periodo 2008 - 2011 (per l'anno 2011 sono disponibili fino al 30.06.2011) si possono ricavare gli indicatori del consumo medio per dipendente all'anno e del consumo specifico,

19.12.2011
Sera Burke

rapportato alla superficie degli immobili di competenza. Il dato totale stimato risulta in leggera diminuzione per l'anno 2009 rispetto al 2010, in leggero aumento per il 2010 rispetto all'anno precedente e di nuovo in leggera diminuzione per il 2011. Lo stesso andamento hanno il consumo pro-capite e quello specifico.

Consumi di gas metano (m ³)	Anno 2009 (agosto 2008 - agosto 2009)	Anno 2010 (fino al 30.06.2010)	Anno 2011 (fino al 30.06.2011)
Consumo TOTALE (m ³) stimato	290.241,16	350.763	327.760,00
Consumo TOTALE (TEP) stimato	237,998	287,625	268,763
Numero dipendenti	98	97	98
Superficie edifici (m ²)	22.430	22.430	22.430
Consumo pro-capite annuo (m ³ /dipendente/anno)	2961,644	3616,113	3344,490
Consumo specifico per superficie annuo (m ³ /m ² /anno)	12,940	15,638	14,613

Tab. 6.2 - Consumo di gas metano delle utenze comunali

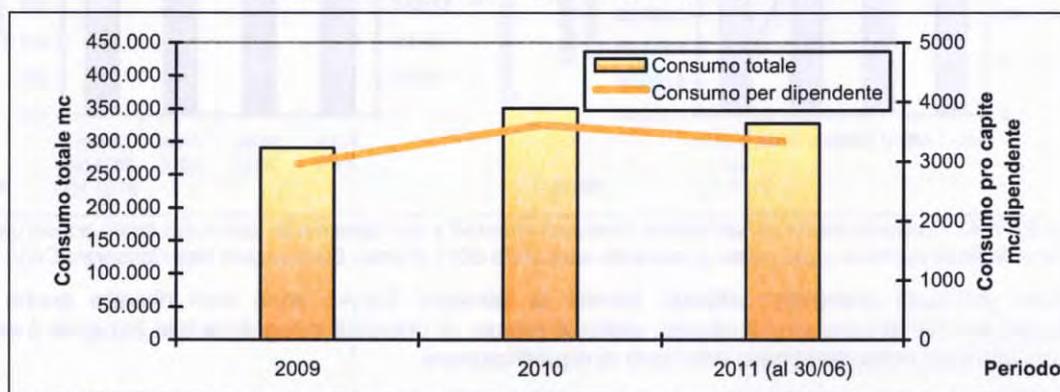


Fig. 6.2 - Consumo annuo totale e per dipendente di gas metano delle utenze comunali 2009-2011

La società Sinergie S.p.A., alla quale il Comune di Porcia ha affidato la gestione calore, nel 2008 ha ottenuto dal Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un finanziamento, nell'ambito del "Bando per l'attuazione di analisi energetiche nel settore dei servizi e nella Pubblica Amministrazione", per realizzare un progetto di audit energetico degli edifici di proprietà del Comune di Porcia.

In seguito all'indagine energetica condotta dalla Sinergia SpA si è osservato un sovradimensionamento generalizzato delle caldaie installate rispetto all'effettivo fabbisogno termico degli edifici. Tale sovradimensionamento penalizza l'efficienza del sistema edificio-impianto; in occasione della riqualificazione della centrale termica tale informazione andrebbe utilizzata per diminuire, laddove necessario, la potenza del nuovo generatore.

Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Sono di seguito indicati i consumi dall'anno 2008 all'anno 2011 (fino al 31.07.2011) per le utenze degli immobili e per le utenze di illuminazione pubblica. I dati sono forniti dal Consorzio CEV, una società di Energy Trading cui il Comune di Porcia si appoggia per la fornitura di energia elettrica per gli immobili di proprietà.

Descrizione)	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 (fino al 31.07.11)
Consumo utenze immobili (kWh)	nd	1.139.069	894.693	468.487
N. dipendenti del Comune	99	98	97	98
Superficie edifici (m ²)	22.430	22.430	22.430	22.430
Consumo pro capite utenze immobili (kWh/dipendente/anno)	nd	11.623,15	9223,64	4780,48
Consumo specifico per superficie edifici annuo (kWh/ m ² /anno)	nd	50,78	39,89	20,89
Consumo utenze pubblica illum. (kWh)	nd	1.450.324	1.473.834	808.227
n. punti illuminanti	2.636	2.636	2.636	2.636
Consumo utenze pubblica illuminazione per punto illuminante (kWh/punto/anno)	nd	550,20	559,12	306,61
Consumo TOTALE (kWh)	2.574.973	3.728.462	2.368.527	1.276.714
Consumo TOTALE (TEP)	2.574.973	3.728.462	2.368.527	1.276.714

Tab 6.3 . Consumo di energia elettrica delle utenze comunali 2008-2011 (Fonte:Elaborazioni dati Consorzio CEV)

19.12.2011
Domenico Pizzol

È doveroso segnalare che fino al 2009 i dati non erano forniti completi dal soggetto gestore, pertanto non era stato possibile fare delle valutazioni di merito sull'andamento dei consumi nel tempo. Ad oggi il Consorzio CEV fornisce alla UOC Servizi Tecnici e Servizi Informatici i dati mensili di consumo per ogni utenza (compresa la pubblica illuminazione) e suddiviso per fasce di fatturazione F0, F1, F2 e F3. Si potranno fare delle valutazione precise dal confronto tra gli anni 2010 e 2011, con i dati completi.

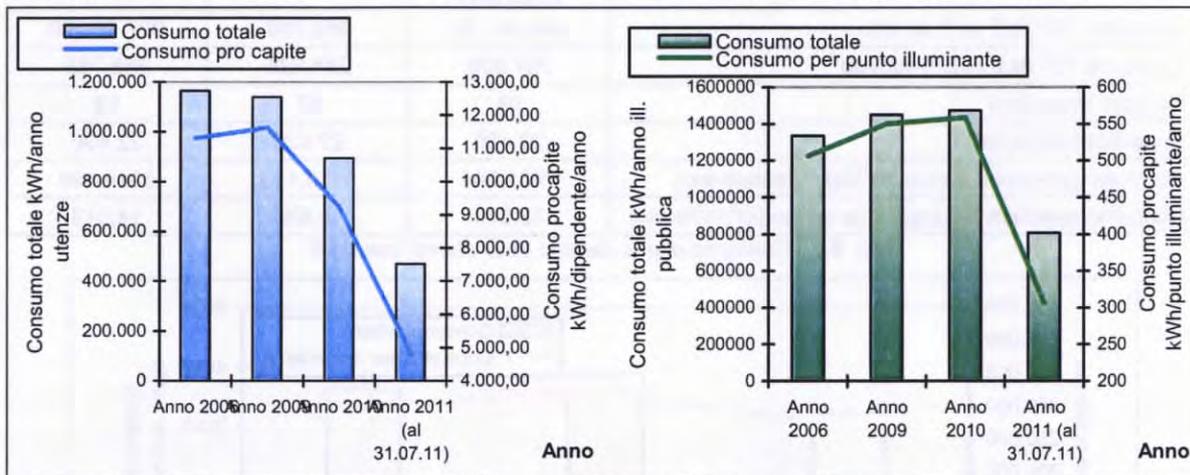


Fig. 6.3 e 6.4 - Consumo totale annuo utenze comunali immobili e per dipendente, consumo totale annuo utenze illuminazione pubblica e per punto illuminante anni 2008-2011 (Fonte: Elaborazioni dati Consorzio CEV)

Nell'ambito dell'audit energetico attivato tramite la Sinergie S.p.A., sono stati rilevate anche delle informazioni relative al consumo di energia elettrica presso gli immobili indagati; da tale indagine è emerso che alcuni immobili richiederebbero interventi di riqualificazione.

Si segnala che il Comune di Porcia ha recentemente installato degli impianti fotovoltaici a servizio degli immobili comunali, in particolare:

- impianto di 18,72 kW installato presso le Case famiglia
- impianto di 20 kW installato presso la scuola media di Porcia
- impianto di 20 kW installato sulla copertura della scuola media di Porcia, a servizio del Municipio,

Attualmente tuttavia l'Ente non dispone dei dati relativi alle fonti rinnovabili di energia, pertanto non è possibile individuare al momento un indicatore relativo.

Si segnala che il Comune di Porcia, quale socio del Consorzio CEV, ha ricevuto dalla Global Power S.p.A. l'Attestato di Energia proveniente da fonte rinnovabile certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System), a testimonianza del proprio impegno a favore dello sviluppo della produzione di Energie Rinnovabili rispettando i parametri importo dal Protocollo di Kyoto. Global Power fornisce infatti ai Soci del Consorzio CEV il 100% di "energia verde" certificata R.E.C.S.; la società dichiara che il valore relativo ai consumi sarà pari a 2.285.969 kWh.

Consumo di acqua delle utenze comunali

Sono di seguito indicati i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli immobili comunali per il periodo 2009-2011 (per il 2011 i dati sono aggiornati al 30.06.2011). I dati riportati sono quelli stimati dalle periodiche letture effettuate a cura del personale comunale. Dall'anno 2012 le letture saranno effettuate in modo più puntuale al fine di poter operare con delle stime ma su dati effettivi di consumo.

Consumi di acqua (m ³)	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 (al 30.06.2011)
Consumo TOTALE (m ³)	38.071	366.954	384.781
Numero dipendenti	98	97	98
Superficie edifici (m ²)	22.430	22.430	22.430
Consumo pro-capite totale (m ³ /dipendente/anno)	388,48	3.783,03	3.926,34
Consumo specifico per superficie edifici annuo (m ³ / m ² /anno)	1,70	16,36	17,15

Tab 6.4 Consumo di acqua delle utenze comunali periodo 2009-2011

In riferimento al periodo 2009-2011 sono stati ricavati gli indicatori del consumo medio per dipendente all'anno e specifico sulla superficie degli immobili di competenza. Il dato risulta in notevole aumento nel tempo, ma questo è dovuto al fatto che nel 2009 i dati difettavano di molte misure.

19.12.2011
 [Handwritten signature]

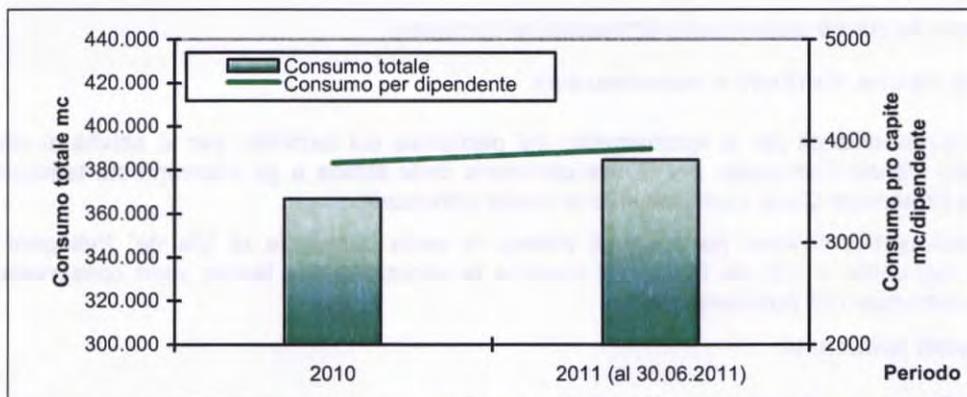


Fig. 6.5 - Consumo totale e per dipendente annuo di acqua delle utenze comunali periodo 2010-2011

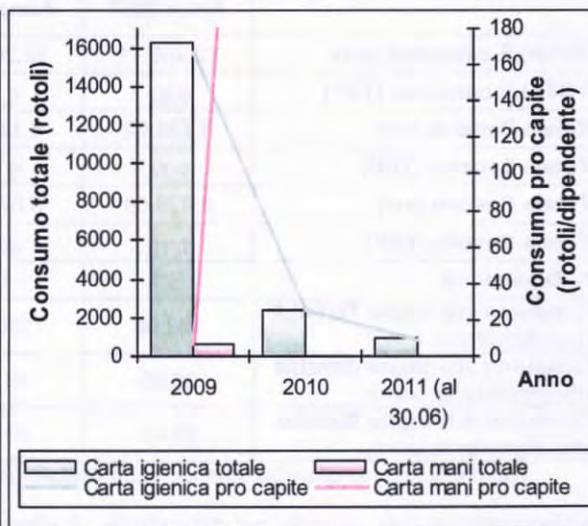
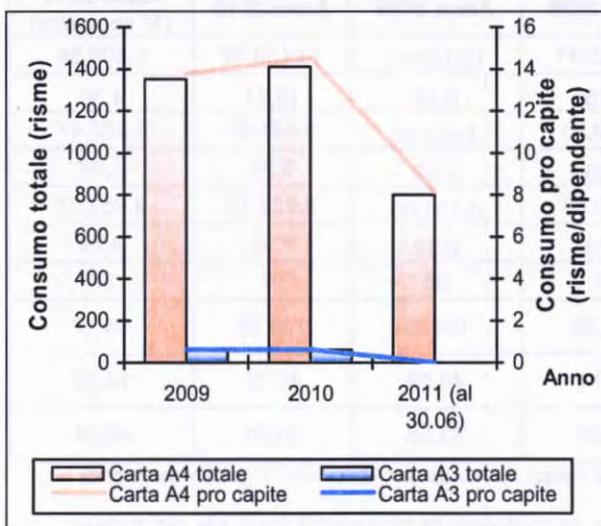
6.2 Gestione dei materiali ausiliari

Nel Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi, al fine di indirizzare le scelte dell'Ente verso uno sviluppo ambientalmente sostenibile anche mediante gli acquisti pubblici verdi (GPP - Green Public Procurement), è prevista la valutazione di criteri ecologici.

Per quanto concerne il consumo di carta da ufficio (formati A3 e A4) e di carta igienica e asciugamani per i servizi igienici ed ausiliari di altro tipo (es. scuole, centro socio assistenziale) si presentano i dati degli anni 2009, 2010 e 2011 nelle seguenti tabelle. I consumi rilevati sono pressoché costanti nel tempo; solo per quanto riguarda la carta igienica il dato del 2009 risulta elevato in quanto l'acquisto è stato effettuato anche per coprire l'anno successivo.

Servizio	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011 (al 30.06.2011)			
	Carta A4 (risme)	Carta A3 (risme)	Carta igienica (rotoli)	Carta asciugamani (rotoli)	Carta A4 (risme)	Carta A3 (risme)	Carta igienica (rotoli)	Carta asciugamani (rotoli)	Carta A4 (risme)	Carta A3 (risme)	Carta igienica (rotoli)	Carta asciugamani (rotoli)
TOTALE	1.350	60	16.296	672	1410	60	2.440	840	800	0	890	456
n. dipendenti	98	98	98	98	97	97	97	97	98	98	98	98
Consumo per dipendente	13,78	0,61	166,29	6,86	14,54	0,62	25,15	8,66	8,16	0,00	9,08	4,65

Tab. 6.5 - Consumo di carta per ufficio anni 2009, 2010 e 2011



Figg. 6.6 e 6.7 - Consumo di carta anni 2009, 2010 e 2011 totale e per dipendente

19.12.2011
 Same [signature]

6.3 Gestione del parco automezzi e attrezzature comunali

6.3.1 Descrizione, controllo e manutenzione

I mezzi vengono utilizzati per lo spostamento del personale sul territorio, per le attività di vigilanza sul territorio della Polizia Comunale, per la manutenzione delle strade e gli interventi sul territorio e per le attività della Protezione Civile (limitatamente ai mezzi individuati).

Gli automezzi comunali sono parcheggiati presso la sede comunale di Via de' Pellegrini o presso l'autoparco comunale di Via del Platano. I mezzi e le attrezzature di lavoro sono conservate presso il magazzino comunale nell'autoparco.

6.3.2 Aspetti ambientali

Emissioni diffuse in atmosfera

Tutti gli automezzi e le attrezzature sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo. I collaudi e le revisioni sono effettuati presso officine specializzate selezionate tramite procedura di appalto.

Emissioni in corpo idrico superficiale

Il lavaggio dei mezzi avviene presso centri autorizzati convenzionati; presso l'autoparco comunale vi è comunque uno scarico con impianto imhoff dotato di dispositivo condensa grassi che scarica in acque superficiali.

Consumo di risorse energetiche

Il rifornimento delle autovetture è svolto presso distributori di carburante convenzionati con la Rete Consip. Sono di seguito presentati i dati relativi al consumo di carburante (benzina e gasolio) degli automezzi comunali in uso al personale per lo svolgimento dell'attività, monitorati mensilmente dalla UOC Servizi Tecnici e Servizi Informatici.

I dati presentati sono completi per gli anni dal 2007 e 2010 mentre per l'anno 2011 i dati sono disponibili solo per il primo semestre. Per l'anno 2009 il consumo di carburante è ripartito nel seguente modo: 33% benzina e 67% gasolio è per il 2010 l'andamento è analogo: 34% benzina e 66% gasolio). Rispetto agli anni 2007 e 2008 precedenti, nel 2009 si riscontra un aumento del consumo di gasolio rispetto a quello delle benzina, con una diminuzione dei costi per l'acquisto di carburanti.

Si segnala che nel 2008 e nel 2009 l'Amministrazione Comunale ha acquistato tre automezzi ibridi funzionanti a benzina e a metano.

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 (1 ^a semestre)
TOTALE consumo (mc)	12.358,11	12.205,41	12.168,42	13.459,82	5.406,84
TOTALE consumo (TEP)	9,92	9,76	9,74	10,77	4,36
Totale Benzina (mc)	3.731,52	4.129,53	3.977,36	4.437,67	1.453,47
Totale Benzina (TEP)	2,74	3,03	2,92	3,26	1,07
Totale Gasolio (mc)	8.626,59	8.075,88	8.191,06	9.022,15	3.953,37
Totale Gasolio (TEP)	7,19	6,73	6,82	7,52	3,29
N. Dipendenti	101	99	98	97	98
Consumo pro capite TOTALE (mc/dipendente anno)	122,36	123,29	124,17	138,76	55,17
Consumo pro capite Benzina (mc/dipendente anno)	36,95	41,71	40,59	45,75	14,83
Consumo pro capite Gasolio (mc/dipendente anno)	85,41	81,57	83,58	93,01	40,34

Tab 6.6 Consumo di carburante (benzina gasolio) dei mezzi comunali anni 2007-2011 (primo semestre)

In riferimento ai dati calcolati per dipendente, si evince un andamento pressoché costante nel tempo.

19.12.2011
Sena Fel

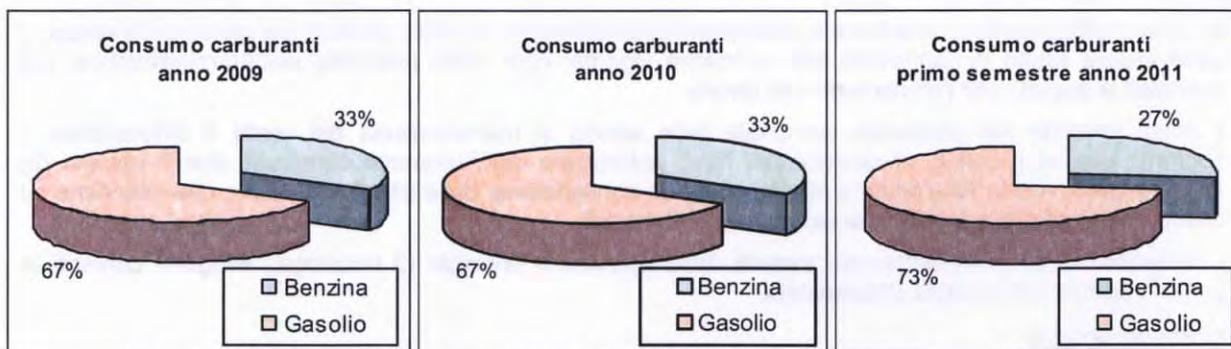


Fig. 6.8 - Consumo di carburante ripartito in percentuale tra benzina e gasolio anni 2007 - 2011

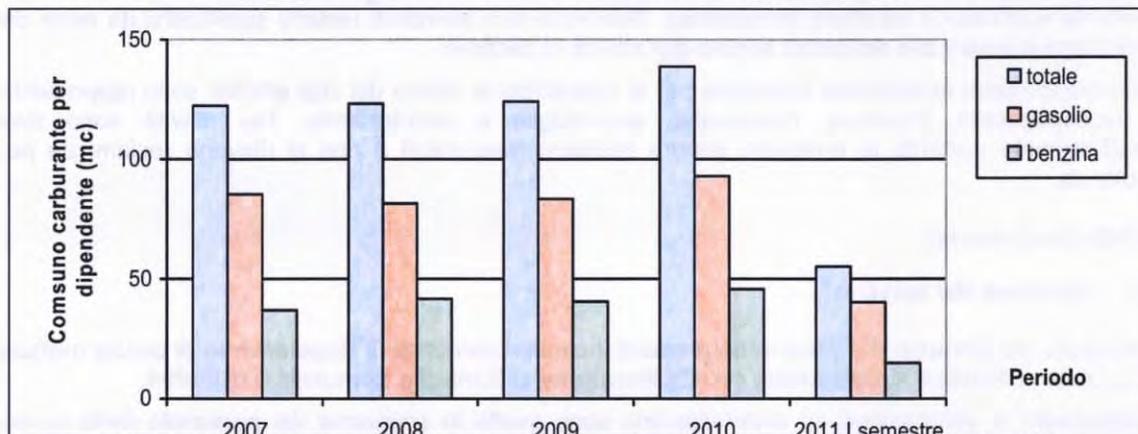


Fig. 6.9 - Consumo di carburante dei mezzi comunali per dipendente per gli anni 2007 - 2011

6.4 Manutenzione strade comunali

6.4.1 Descrizione, controllo e manutenzione

L'attività comunale di manutenzione delle infrastrutture viarie è svolta in economia, attraverso interventi diretti da parte degli operai comunali per piccole attività di manutenzione ordinaria (segnaletica verticale, piccole buche, sistemazione strade bianche, pulizia tombini...), mentre, per lo svolgimento di attività di manutenzione straordinaria, il Comune si affida a ditte esterne specializzate.

Nel caso dell'apertura di cantieri stradali di lunga durata o a forte impatto sulla circolazione viaria, la popolazione è avvisata tramite ordinanze di limitazione del traffico e adeguatamente tutelata (es. indicazione percorsi di marcia alternativi, posa in opera di opportuna segnaletica etc.). Il servizio di posa in opera della segnaletica straordinaria verticale e orizzontale è gestito direttamente dal Comune.

Gli interventi svolti direttamente dal personale comunale riguardano invece solo piccole manutenzioni del verde a carattere urgente. Per quanto riguarda le potature fito-ornamentali il Comune si rivolge ad una ditta specializzata. Per quanto concerne lo sfalcio dei cigli stradali, si segnala che la manutenzione e gestione del verde pubblico sono affidate ad una ditta esterna, ma resta in capo al personale comunale lo sfalcio dei cigli stradali delle zone periferiche del territorio, per un totale di circa 110 km.

6.4.2 Aspetti Ambientali

Emissioni diffuse in atmosfera (polveri e fumi)

In relazione alla tipologia di interventi di manutenzione condotti direttamente dal Comune si ritiene che le emissioni prodotte in atmosfera possano essere considerate trascurabili. Non sono mai pervenuti reclami significativi da parte della popolazione correlati alle emissioni diffuse generate dall'attività di cantiere.

Rifiuti

Le attività di manutenzione delle infrastrutture viarie condotte direttamente dal Comune non determinano generalmente la produzione di rifiuti inerti. In caso di produzione di inerti questi vengono ritirati da ditta specializzata.

19.12.2011
Sera Pul

In caso di affidamento a ditte terze specializzate lo smaltimento dei rifiuti prodotti è a carico delle stesse e deve essere svolto in conformità alla normativa vigente, così come prescritto dall'Amministrazione nei capitolati di appalto per l'affidamento del lavoro.

Il rifiuto prodotto dal personale comunale nelle attività di manutenzione del verde è differenziato e conferito presso il centro di raccolta dei rifiuti autorizzato dell'Autoparco comunale ove è ubicato un cassone per il verde. Tale rifiuto è ritirato, come da convenzione, dalla ditta SNUA S.r.l., che interviene su chiamata e conferisce il rifiuto presso impianti autorizzati.

I contenitori di prodotti fitofarmaci esauriti dopo opportuno lavaggio (3 risciacqui) vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata.

Emissioni sonore

Per quanto attiene le attività di cantiere, il Comune dispone di un regolamento interno per la disciplina dell'attività rumorosa a carattere temporaneo. Non sono mai pervenuti reclami significativi da parte della popolazione correlati alle emissioni sonore dall'attività di cantiere.

Le apparecchiature motorizzate impiegate per le operazioni di sfalcio dei cigli stradali sono rappresentate da decespugliatori, tosaerba, motoseghe, aspirafoglie e biotrituratore. Tali attività sono svolte sporadicamente pertanto le emissioni sonore risultano trascurabili e non si rilevano reclami da parte dell'utenza.

6.5 Attività cimiteriali

6.5.1 Gestione del servizio

Sul territorio del Comune di Porcia sono presenti 2 cimiteri comunali. Il Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Porcia è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/1994.

Le operazioni di esumazione ed estumulazione sono svolte in economia dal personale della squadra operativa comunale. Le attività di sfalcio e manutenzione del verde sono affidate ad una ditta terza che si occupa della manutenzione del verde pubblico, le piccole attività manutentive vengono svolte dalla squadra operativa comunale mentre le attività straordinarie sono affidate all'esterno a ditte specializzate.

La gestione dell'illuminazione votiva è attualmente gestita in proprio dal Comune.

6.5.2 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

Il rifiuto prodotto dalle attività di manutenzione del verde è differenziato e conferito presso l'autoparco comunale, qualora le attività siano svolte dal personale comunale, da cui viene ritirato dalla ditta SNUA S.r.l., affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

I rifiuti da esumazione ed estumulazione sono ritirati e smaltiti da ditta specializzata su chiamata oppure ritirati dalla ditta SNUA S.r.l. in relazione alle necessità.

6.6 Trasporto scolastico

6.6.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Sul territorio del Comune il servizio di trasporto scolastico è effettuato con personale comunale e con 3 automezzi ad alimentazione diesel:

6.6.2 Aspetti ambientali

Emissioni in atmosfera

Le emissioni derivanti dagli automezzi adibiti al trasporto degli alunni sono considerate trascurabili in considerazione della frequenza del servizio e del fatto che i mezzi sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

Consumo di combustibile

I consumi di combustibili per il trasporto scolastico sono indicati nella seguente tabella, al fine del confronto tra il primo semestre del 2010 e lo stesso periodo del 2011. I consumi possono considerarsi pressoché costanti nel tempo.

19.12.2011
Sera Fel

Automezzi	Carburante	Anno 2010 (primo semestre)			Anno 2011 (primo semestre)		
		Consumo di carburante (m ³)	n. dipendenti	Consumo di carburante (m ³ /dipendente)	Consumo di carburante (m ³)	n. dipendenti	Consumo di carburante (m ³ /dipendente)
Autobus PN263313	diesel	2196,08	97	22,64	2011,26	98	20,52
Autobus PN 188149	diesel	219,3	97	2,26	124,76	98	1,27
Autobus BF 414 JE	diesel	3233,55	97	33,34	3211,78	98	32,77

Tab 6.7 - Consumo di carburante per il trasporto scolastico anni 2010 e 2011

6.7 Spazzamento e lavaggio strade e piazze adibite a pubblico mercato

6.7.1 Gestione del servizio

Nel territorio comunale il servizio di spazzamento della rete viaria e delle piazze avviene con spazzamento meccanizzato e manuale da parte del personale comunale. Il servizio prevede il lavaggio delle strade, lo spazzamento e lo svuotamento dei cestini.

6.7.2 Aspetti ambientali

Emissioni sonore ed emissioni diffuse in atmosfera

I mezzi comunali sono sottoposti a regolare manutenzione. Non risultano reclami dalla popolazione, per cui tale aspetto ambientale non è significativo.

Produzione rifiuti

I rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e delle aree mercatali sono differenziati e conferiti presso il centro di raccolta dell'autoparco comunale, autorizzato ai sensi di legge dalla Provincia di Pordenone, ove sono ubicati 2 cassoni, da cui sono ritirati dalla ditta SNUA, che interviene su chiamata.

L'aspetto ambientale significativo risulta gestito.

6.8 Gestione organizzazione manifestazioni temporanee e mobili

La gestione dell'organizzazione delle manifestazioni temporanee e mobili sul territorio comunale avviene a cura degli uffici comunali pertinenti ai quali compete il rilascio delle autorizzazioni necessarie, della tassa di occupazione del suolo pubblico e della licenza di esercizio. L'Amministrazione Comunale ha disciplinato con specifico regolamento la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante.

6.8.1 Aspetti ambientali

Produzione rifiuti

La disciplina della raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni è enunciata negli atti autorizzativi che il Comune rilascia agli organizzatori. Il Comune provvede a potenziare il servizio di raccolta tramite segnalazione alla ditta SNUA S.r.l. alla quale è affidato il servizio di gestione rifiuti sul territorio.

Emissioni sonore

La disciplina degli orari per cui sono consentite le manifestazioni temporanee e mobili è disciplinata da regolamentazione comunale o specificata all'interno degli atti autorizzativi.

6.9 Gestione degli inquinamenti e dei presunti inquinamenti

La UOC Lavori Pubblici e Ambiente si occupa, anche con la collaborazione della Polizia Comunale, della gestione delle segnalazioni di presunti inquinamenti ambientali.

Al ricevimento della segnalazione il personale addetto provvede, a volte congiuntamente alla Polizia Comunale, all'effettuazione di un sopralluogo di accertamento. Qualora venga accertato l'effettivo inquinamento ci sia attiva per la messa in sicurezza tramite ditte specializzate, attivando contestualmente le procedure previste dall'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Qualora non sia possibile accertare o rilevare l'effettivo inquinamento, vengono richieste indagini ambientali specifiche da parte di ASS n. 6 e/o ARPA FVG.

Successivamente si assumono gli adempimenti di volta in volta necessari.

19.12.2011
Saverio Fel

Alla data di redazione del presente documento sono stati accertati due inquinamenti (abbandono rifiuti di Via Rustighel e contaminazione terreno via S. Angelo) per i quali è in corso la caratterizzazione.

6.10 Gestione delle attività di pianificazione del territorio

Il Comune di Porcia si occupa della pianificazione del territorio e delle attività collegate, comprese quelle relative alla gestione dell'attività edilizia sul territorio, con particolare riguardo alla salvaguardia degli elementi di pregio ambientale del territorio comunale (autorizzazioni paesaggistiche).

Si segnala che nel corso degli anni 2010 e 2011 (al 30.06.2011) le attività di competenza della UOC Governo del Territorio e difesa del suolo sono state le seguenti:

Attività di competenza	Anno 2010	Anno 2011 (al 30.06.2011)
n. permessi a costruire	73	51
n. DIA	138	67
Piani attuativi	2	0

Tab 6.8 - Attuazione strumenti urbanistici del Comune di Porcia e rilascio autorizzazioni edilizie

19.12.2011
Sera per

7. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE A TOTALE O PARZIALE GESTIONE DI TERZI: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

7.1 Gestione degli impianti termici

7.1.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Gli impianti termici di proprietà comunale sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il servizio è affidato alla ditta Sinergia S.p.A., che è stata nominata in qualità di Terzo gestore ai sensi del DPR 412/93.

Ogni impianto/centrale termica è dotato di idoneo libretto di manutenzione.

7.1.2 Aspetti ambientali

Emissioni convogliate in atmosfera

I punti di emissione associati alle centrali termiche non sono soggetti ad autorizzazioni alle emissioni ai sensi del D.Lgs. 152/06, in relazione all'ambito di applicazione (uso domestico) che non coinvolge cicli produttivi.

I controlli periodici agli impianti di competenza del Comune sono correttamente registrati sui libretti di manutenzione visionati.

Consumi di combustibile e di energia elettrica

Le considerazioni in merito sono riportate nel capitolo relativo alle attività dirette dell'Ente

7.2 Gestione degli impianti di condizionamento

7.2.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Gli impianti di condizionamento di proprietà comunale, contenenti tutti gas R407C,, sono sottoposti a manutenzione da parte della ditta Sinergia S.p.A., nominata in qualità di Terzo gestore. In base al capitolato speciale d'appalto la ditta è tenuta ad effettuare le operazioni di manutenzione e controllo, al fine di garantire un funzionamento degli impianti nel rispetto della normativa vigente ed in particolare ad accertare la perfetta tenuta del refrigerante nei circuiti.

7.2.2 Aspetti ambientali

Sostanze lesive per l'ozono

Il gas refrigerante R-407C, contenuto negli impianti di condizionamento comunale, ha avuto una forte diffusione in Europa, come sostituto dell'R-22 nei nuovi impianti di condizionamento, in quanto quest'ultimo classificato come dannoso per l'ozono stratosferico. Il refrigerante contenuto negli impianti di condizionamento non rientra tra le sostanze lesive per l'ozono.

Presso i locali interrati del Municipio era presente un sistema di spegnimento automatico ad halon (individuato come dannoso per l'ozono dalla legge); i contenitori in pressione ed il gas sono stati smaltiti da una ditta specializzata con rilascio di formulario. Non sono stati necessari ulteriori smaltimenti presso altri impianti.

Nome codificato del rifiuto	Codice CER	Stato fisico e pericolosità	Quantitativo rifiuto prodotto nell'unità locale	n. dipendenti dell'Ente	Quantitativo rifiuto prodotto nell'unità locale/n. dipendenti
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	Aeriforme pericoloso	415 kg	98	4,24 kg/dipendente

Tab 7.1 - Dati MUD 2009 per unità locale Municipio – smaltimento gas halon (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

L'impianto di spegnimento automatico contenente HFC, presente presso la Scuola Media di Porcia, sarà smaltito secondo le modalità previste dalla legge entro la fine del 2011.

Consumi di energia elettrica

Le considerazioni in merito sono riportate nel capitolo relativo alle attività dirette dell'Ente

19.12.2011
Sera Paul

7.3 Gestione del verde pubblico

La manutenzione e gestione del verde pubblico sono affidate ad una ditta esterna che si occupa dello sfalcio dei cigli stradali, del diserbo, dello sfalcio delle aree verdi comunali e delle altre aree a verde (scuole, ecc.), della potatura delle siepi e delle alberature. Le strade di competenza della ditta esterna per lo sfalcio dei cigli sono di lunghezza totale pari a circa 40 km, mentre le aree a verde hanno una superficie pari a circa 102.000 m².

Gli interventi svolti direttamente dal personale comunale riguardano invece solo piccole manutenzioni del verde a carattere urgente e o sfalcio dei cigli stradali delle strade periferiche. Per quanto riguarda le potature fito-ornamentali il Comune si rivolge ad una ditta specializzata.

Inoltre il Comune di Porcia ha stipulato una convenzione con la Provincia di Pordenone per un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la gestione del verde pubblico che prevede:

- l'informazione su particolari situazioni di emergenza fitosanitaria e le indicazioni sui criteri di intervento;
- la gestione delle procedure amministrative per l'affidamento di incarichi a Ditte esterne per la realizzazione di interventi di controllo da infestazioni di interesse sovracomunale sulle aree verdi pubbliche (*Hyphantria cunea*, *Cameraria horidella*, Cancro colorato del Platano, ecc.);
- l'organizzazione di momenti formativi al personale comunale;
- l'assistenza in fase progettuale e di realizzazione di esperienze di ortogiardino (presso le scuole, nelle e presso le associazioni) con finalità didattiche e terapeutiche.

7.3.1 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

Nell'ambito della manutenzione e gestione del verde pubblico la ditta esterna cui è affidato il servizio adotta la tecnica del mulching al fine di eliminare la produzione di rifiuti.

La tecnica, mutuata da quello che avviene in natura boschi e nelle foreste, prevede di lasciare uno strato di materiale vegetale sparso sul suolo o fra le piante a scopo protettivo o fertilizzante. Pertanto tutti i residui dello sfalcio e della manutenzione del verde (es. potatura) vengono finemente triturati e sparsi sulle aree stesse.

I contenitori di prodotti fitofarmaci esauriti dopo opportuno lavaggio (3 risciacqui) vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata.

Emissioni sonore

Le apparecchiature motorizzate impiegate per le operazioni di manutenzione del verde sono rappresentate da decespugliatori, tosaerba, motoseghe, aspirafoglie e biotrituratore. Tali attività sono svolte sporadicamente pertanto le emissioni sonore risultano trascurabili e non si rilevano reclami da parte dell'utenza.

Immissioni nel suolo

L'Impatto può derivare dall'uso di fertilizzanti e/o diserbanti. L'utilizzo dei prodotti fitosanitari (diserbanti) avviene principalmente per la decespugliazione dei cigli stradali.

Il Comune si avvale della consulenza della Provincia di Pordenone per la gestione delle eventuali situazioni di emergenza fitosanitaria, per l'affidamento di incarichi a Ditte esterne per la realizzazione di interventi di controllo da infestazioni, la formazione del personale comunale e per la progettazione e la realizzazione delle eventuali esperienze di ortogiardino.

7.4 Servizio di raccolta trasporto e avvio allo smaltimento Rifiuti solidi urbani

7.4.1 Gestione del servizio

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, è disciplinato nel Comune di Porcia da apposito Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che disciplina l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, tra le altre cose, le modalità del compostaggio domestico.

La gestione amministrativa del servizio (tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, formulari, ecc.) è svolta dalla UOS Igiene e tutela ambientale.

19.12.2011
Sera Berlan

Nel 2005 Comune ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani alla ditta S.N.U.A. S.r.l. di San Quirino (PN), con subappaltato alla ditta IDEALSERVICE S.c.a.r.l. di Pasion di Prato, attualmente sono state rilasciate delle proroghe in attesa di gara.

Tra le principali responsabilità del concessionario del servizio di raccolta e trasporto rifiuti ci sono:

- raccolta, trasporto e conferimento presso il luogo di trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, dei rifiuti giacenti sulle strade, dei rifiuti mercatali assimilati e dei rifiuti cimiteriali;
- raccolta, trasporto e conferimento presso impianti di recupero e/o smaltimento (con privilegio del primo), in forma differenziata, idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, atte a valorizzare e garantire il recupero della materia prima;
- fornitura e servizi di lavaggio, sanificazione, manutenzione e sostituzione dei contenitori per rifiuti solidi urbani e pulizia delle aree circostanti;
- gestione della piazzola ecologica.

Il concessionario è regolarmente iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rilasciata dalla CCIAA di Trieste. Tutti i trasportatori e gli smaltitori devono essere autorizzati.

I RSU sono conferiti dagli utenti in contenitori o cassonetti dislocati sul territorio comunale o in appositi sacchetti per la raccolta porta a porta.

Gli utenti possono conferire i rifiuti anche presso il centro di raccolta del Comune, ubicata in Via del Platano e gestita dal personale comunale.

Il Comune è infatti proprietario di due centri di raccolta per i rifiuti ubicati in Via del Platano presso l'Autoparco e presso il Depuratore.

Centro di raccolta presso l'Autoparco

Il centro di raccolta di Via del Platano presso l'Autoparco è stato autorizzato dalla Provincia di Pordenone ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione del Settore Ecologia Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone n. 2008 del 20/08/2010. È gestito dal personale comunale ed è utilizzato dallo stesso per lo stoccaggio dei rifiuti conferiti esclusivamente dal personale comunale addetto alle manutenzioni delle aree pubbliche, quali i residui della pulizia stradale, i rifiuti biodegradabili (il verde), i rifiuti dallo spazzamento stradale, i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (provenienti da edifici comunali).

Presso l'Autoparco comunale vi possono essere inoltre dei depositi temporanei di rifiuti speciali dell'Ente smaltiti come da disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Centro di raccolta presso il Depuratore

Il Centro di raccolta presso il Depuratore dal 2009 è approvato dal Comune stesso ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 16/12/2009. È gestito dal comune di Porcia nell'ambito del contratto di appalto con la ditta SNUA e vi possono accedere tutti gli utenti del Comune (eccetto i distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e attività produttive) e durante il seguente orario di apertura:

da aprile a ottobre: il mercoledì ed il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 12.00

da novembre a marzo: il mercoledì e il venerdì dalle ore 14.00 alle 16.45 ed il sabato dalle ore 8.00 alle 13.00

I rifiuti che possono essere attualmente conferiti nel centro di raccolta sono riportati nell'autorizzazione comunale ai sensi del DM 10.03.2008. Il centro di raccolta è anche centro RAEE, mediante sottoscrizione di apposita convenzione tra il Comune di Porcia ed il Centro di Coordinamento RAEE. I raggruppamenti RAEE conferibili sono:

- R1 Apparecchiature refrigeranti;
- R2 Grandi bianchi;
- R3 TV e Monitor;
- R4 PED,CE,ICT, Apparecchi Illuminanti ed altro;
- R5 Sorgenti Luminose.

Si segnala che con l'attivazione del servizio di raccolta pile e portatili attraverso il Centro di Coordinamento RAEE dal 28.07.2010 è stato specificato che il centro non può ricevere tali rifiuti dai distributori.

Durante l'orario di apertura il centro di raccolta è presidiato da personale addetto.

19.12.2014
Geme Beul

Per entrambe le isole ecologiche, i rifiuti vengono prelevati e trasportati ai luoghi di destinazione dalla ditta SNUA S.r.l., incaricata del servizio di gestione rifiuti comunale: la raccolta avviene secondo scadenze programmate e/o con richiesta diretta.

Sul territorio vengono raccolte le seguenti frazioni merceologiche di rifiuto:

- Vetro;
- Secco non riciclabile;
- Multimateriale (carta, cartone e materiali cellulosici in genere, plastica di imballaggio e non, piccoli pezzi in acciaio e alluminio, barattolame)
- Frazione umida;
- Frazione verde;
- Pile esaurite;
- Farmaci scaduti;
- Ingombranti;
- R.U.P. etichettati T/ o F;
- Ingombranti
- Oli minerali (c/o centro di raccolta)
- Oli vegetali (c/o centro di raccolta)
- Batterie al Pb (rifiuti abbandonati sul territorio e depositati c/o centro di raccolta)
- RAEE (categorie R1, R2, R3, R4 e R5: televisori, frigoriferi e congelatori, lavatrici, pc, monitor, piccoli elettrodomestici, lampadine)
- Inerti provenienti dalle sole utenze domestiche

Da febbraio 2009 le modalità di conferimento degli RSU sono le seguenti:

Rifiuto	Modalità di conferimento
Umido organico	In un sacco chiuso e nel contenitore stradale verde oppure smaltita con il compostaggio domestico
Secco non riciclabile	Nel sacchetto trasparente, raccolto porta a porta ogni mercoledì
Multimateriale: imballaggi in plastica	Nell'apposito cassonetto stradale
Multimateriale: carta e cartone	Nell'apposito cassonetto stradale
Multimateriale: lattine e barattoli	Nell'apposito cassonetto stradale
Vetro	Nell'apposito bidone stradale blu
Sfalci e ramaglie	Porta a porta in relazione alle zone A, B e C Da aprile ad ottobre nel sacco nero o legate in fascine da esporre fronte strada. Per gli altri mesi in relazione alle date stabilite.
Pile batterie e farmaci	Negli appositi contenitori dislocati sul territorio

Tab 7.2 - Modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

Il servizio di lavaggio e disinfezione cassonetti è effettuato dalla ditta S.N.U.A. ed interessa tutti i cassonetti a svuotamento meccanico dislocati sul territorio comunale. Almeno una volta all'anno, e comunque ogniqualvolta necessario, tutti i contenitori vengono lavati esternamente con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte. SNUA è inoltre tenuta a provvedere alla tempestiva sostituzione dei contenitori nel caso si rendessero inutilizzabili o in evidente stato di degrado.

L'informazione all'utenza è attuata dal Comune in collaborazione con la ditta, che è tenuta a fornire il materiale informativo utile allo scopo di incrementare la raccolta differenziata.

Il servizio di spazzamento stradale e di pulizia delle caditoie stradali è svolto dal personale comunale.

Un servizio dedicato di raccolta è attivo per i rifiuti mercatali, nella giornata settimanale di mercato e, in occasione di manifestazioni-eventi particolari, quali fiere, spettacoli circensi, sagre paesane ecc., nonché a seguito di particolari eventi meteorologici, la ditta, per contratto, è tenuta a mettere a disposizione contenitori, un automezzo ed un addetto per il tempo necessario.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 11.11.2009 è stato attivato un servizio pubblico integrativo di raccolta e smaltimento per i rifiuti provenienti dall'attività agricola. Le aziende convenzionate per la raccolta dei rifiuti agricoli nel 2009 sono state 33. I rifiuti raccolti in totale sono stati i seguenti.

19.12.2011
Serrano Furlan

Alla data di redazione del presente documento è in fase di attivazione per il periodo 2011-2012 il servizio pubblico integrativo di raccolta e smaltimento per i rifiuti provenienti dall'attività agricola.

Rifiuti	Quantitativo (kg)	Quantitativo medio per azienda (kg/azienda)
TOTALE	5.500	166,67
TOTALE non pericolosi	4.340	131,52
TOTALE pericolosi	1.160	35,15

Tab 7.3 - Dati dei rifiuti provenienti dall'attività agricola anno 2009 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

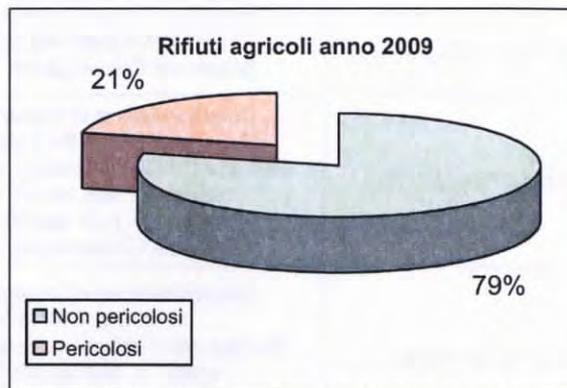


Fig 7.1 - Percentuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dall'attività agricola anno 2009 (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

7.4.2 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

I dati sulla produzione totale di Rifiuti Urbani nel Comune sono riportati nel capitolo "Aspetti ambientali del territorio" del presente documento, al quale si rimanda anche per i relativi commenti.

Odori molesti

Lo svuotamento dei contenitori stradali e la disinfezione interna dei cassonetti avviene con frequenze idonee a evitare l'insorgere di fenomeni di putrefazione. Non si rilevano reclami ricorrenti della popolazione in tema di odore.

Emissioni sonore ed emissioni diffuse in atmosfera

Tale aspetto, collegato essenzialmente alle emissioni prodotte dagli automezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto a smaltimento dei rifiuti, è da considerarsi non rilevante in relazione alla regolamentazione delle frequenze di raccolta ed al normale traffico veicolare che interessa le strade comunali. Non si rilevano reclami dalla popolazione in merito a tale tematica.

Rilasci sul suolo e sottosuolo

In base al registro delle segnalazioni e dei reclami tenuto dall'Amministrazione Comunale, si rilevano principalmente segnalazioni di rifiuti depositati impropriamente fuori dal cassonetto.

Il personale comunale, quando riceve segnalazioni sui rifiuti, provvede immediatamente a reperire telefonicamente il personale della ditta concessionaria del servizio di gestione rifiuti, per provvedere alla verifica e alla risoluzione delle problematiche segnalate nell'arco della giornata, e a registrare successivamente l'esito di tali azioni. L'aspetto ambientale risulta mediamente significativo.

7.5 Gestione degli impianti sportivi

7.5.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il Comune, sul suo territorio, possiede n 7 centri sportivi e 4 palestre ubicate rispettivamente nel complesso scolastico Rorai Piccolo e nella Scuola Elementare Porcia, che sono in uso anche alle scuole. Gli impianti sportivi sono gestiti in parte dal Comune ed in parte da varie associazioni sportive:

Associazione	Convenzione	Impianto
A.S.D. Libertas Porcia	Rep. A.P.n.33 del 28/09/2001 con proroga Rep.A.P. n.31 del 27/11/06. Scadenza Convenzione: 30/09/2011 Convenzione in corso di valutazione rinnovo.	Polisportivo Via delle Risorgive – Percorso vita e due campi di bocce.
A.S.D. Porcia	Determinazione di impegno di spesa n. 456 del 30/11/2006. Proroga con Determinazione di impegno di spesa n. 548 del 30/11/2011. Rep. A.P. n.36 del 18/12/2006 Scadenza Convenzione: 30/11/2012	Impianto sportivo di Via Mamaluch – due Campi da calcio in erba comprensivi di spogliatoio, edificio sede e pertinenze. Polisportivo Via delle Risorgive – Due campi da calcio in erba comprensivi di spogliatoio, aree e pertinenze.

19.12.2011
Seneca Bell

A.S. Tennis Club Porcia	Rep. A.P.n.2696 del 02/08/2004. Scadenza Convenzione: 22/12/2028	Polisportivo Via delle Risorgive – Campi da tennis, servizi annessi, piscina, bar, reception, solarium.
Sporting Porcia A.S.D.	Determinazione di impegno di spesa n. 456 del 30/11/2006. Proroga con Determinazione di impegno di spesa n. 548 del 30/11/2011. Rep. A.P. n.37 del 29/12/2006 Scadenza Convenzione: 30/11/2012	Polisportivo Via delle Risorgive – Campo da calcio in sabbia, comprensivo di edificio spogliatoio e aree.
A.S.D. Union Rorai	Determinazione di impegno di spesa n. 456 del 30/11/2006. Proroga con Determinazione di impegno di spesa n. 548 del 30/11/2011. Rep. A.P. n.33 del 11/12/2006 Scadenza Convenzione: 30/11/2012	Impianto sportivo di via Dogana – Campo da calcio in erba comprensivo di edificio spogliatoio e aree di sfogo e pertinenze.

Tab 7.4 - Gestione degli impianti sportivi comunali

Tali impianti sono dotati di spogliatoi, impianti di riscaldamento acqua per docce, ecc..

I gestori degli impianti sono responsabili della manutenzione ordinaria e della manutenzione degli impianti termici.

7.5.2 Aspetti ambientali

Consumo di risorsa idrica

I consumi derivano dall'irrigazione delle aree verdi e dall'utilizzo dei servizi igienici degli spogliatoi. I dati sui consumi di risorsa idrica sono riportati nei capitoli precedenti, ai quali si rimanda.

Il Comune di Porcia nel 2010 ha aderito alla campagna "SPORT AbBASSO CONSUMO" ed ha reso energeticamente efficienti gli impianti sportivi comunali grazie all'installazione di erogatori a basso flusso in tutte le docce degli impianti sportivi. Si prevede una riduzione del 50% del consumo di acque ed energia impiegata per riscaldarla (iniziativa finanziata da Tholos tramite gli incentivi previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/07/2004 e s.m.i.) I dispositivi sono stati installati nel mese di agosto 2010.

Consumo di combustibili e di energia elettrica

I consumi di combustibili che derivano dall'uso per riscaldamento e quelli di energia elettrica sono riportati nei capitoli precedenti, ai quali si rimanda.

7.6 Servizio di refezione scolastica

7.6.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il servizio di refezione scolastica presso le scuole del Comune di Porcia è affidata alla ditta Gemeaz Cusin S.r.l., incaricata con specifico contratto d'appalto della preparazione e della distribuzione dei pasti presso tutti i plessi scolastici:

- Scuola dell'Infanzia di Rorai Piccolo;
- Scuola dell'Infanzia di S. Antonio;
- Scuola dell'Infanzia di Palse;
- Scuola elementare di Porcia capoluogo;
- Scuola elementare di Rorai Piccolo;
- Scuola elementare di S. Antonio;
- Scuola elementare di Palse;
- Scuola media.

I pasti sono preparati dal personale addetto presso il centro di cottura comunale ubicato presso la Scuola S. Antonio in Via Lazio.

La ditta può avvalersi, per l'espletamento del servizio, di tutte le attrezzature, stoviglie e arredi presso la cucina centralizzata e nei refettori.

La ditta ha inoltre l'obbligo di gestire gli adempimenti predisposizione relativi alla predisposizione e gestione del piano di autocontrollo secondo il sistema HACCP, la nomina del responsabile aziendale per la sicurezza igienico-sanitaria, garante della corretta applicazione delle procedure adottate.

09.12.2011
Gemeaz Cusin

7.6.2 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

La gestione dei rifiuti presso i luoghi di preparazione e distribuzione pasti è in capo alla ditta appaltatrice del servizio.

Emissioni convogliate e diffuse in atmosfera

Sono quelle connesse al refrigerante dei frigoriferi: in base ai dati sulla tipologia di gas refrigerante contenuto, si rileva la presenza di R 134 A e R 600 A, sostanze indicate come non lesive per l'ozono.

Consumo di sostanze pericolose

Sono quelle connesse al lavaggio delle stoviglie, dei locali e della biancheria. Le sostanze specificamente pericolose per l'ambiente sono gestite secondo pratiche di utilizzo opportune secondo quanto indicato dalle schede di sicurezza.

7.7 Servizio di Pubblica Illuminazione

7.7.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Gli impianti di pubblica illuminazione presenti sul territorio, sono gestiti dall'Amministrazione Comunale e sono serviti dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica, nell'ambito del mercato libero.

7.7.2 Aspetti ambientali

Consumi di energia elettrica

Per i consumi di energia elettrica associati al servizio di pubblica illuminazione si rimanda ai precedenti capitoli.

PCB/PCT

ENEL, a seguito della richiesta del Comune per dati sulla presenza di PCB nel territorio, ha dichiarato la presenza di 2 trasformatori di potenza 160 kVA cadauno con percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso. È stata inoltre effettuata da ENEL apposita comunicazione alla Provincia di Pordenone in data 19/12/2001 in ottemperanza al D.Lgs. 209/99.

7.8 Servizio di pulizia edifici comunali

7.8.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il Comune di Porcia ha affidato il servizio di pulizia degli edifici comunali (sede municipale, e Centro Socio Assistenziale) alla SE.DE.CO Soc. Coop di Udine. La ditta che svolge il servizio è certificata ISO 14001:2004 e nel contratto d'appalto è stato richiesto l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale.

Presso l'Asilo Nido S Antonio le pulizie sono invece effettuate da personale comunale, e presso le Scuole tramite la Direzione Didattica da loro personale.

Presso gli impianti sportivi e altre strutture date in gestione a terzi le pulizie sono effettuate dai gestori stessi.

7.8.2 Aspetti ambientali

Rifiuti

Il personale comunale e quello della ditta esterna sono informati in merito alle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio.

Consumo di prodotti pericolosi

La manipolazione delle sostanze pericolose è eseguita da personale esterno e da personale comunale addestrato ed autorizzato, secondo prassi consolidate che garantiscono la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed il rispetto dell'ambiente. Sostanze specificamente pericolose per l'ambiente sono disinfettanti che sono gestiti secondo pratiche di utilizzo opportune e di cui il Comune detiene le schede di sicurezza.

Pertanto tale aspetto risulta non significativo.

19.12.2011
Sera Fala

7.9 Servizio di spargimento sale e sgombero neve

7.9.1 Descrizione

Il servizio di spargimento sale e sgombero neve nel comune è affidato annualmente, e secondo necessità, a ditte specializzate.

La ditta interviene in caso di precipitazione nevose nell'ambito di un settore del territorio comunale definito in una specifica planimetria riportante le strade comunali e vicinali, mediante spargimento sale, sgombero neve ed eventuale raschiatura del ghiaccio. Tale intervento avviene su richiesta da parte del personale comunale, a seguito della quale la ditta deve recarsi, munita di tutti mezzi previsti contrattualmente, presso l'autoparco comunale in Via del Platano a Porcia, dove dovrà seguire gli ordini impartiti dal personale della UOC Servizi Tecnici e Servizi Informatici.

7.9.2 Aspetti ambientali

Emissioni sonore

L'impatto è generato dall'attività dei mezzi utilizzati per lo sgombero delle strade comunali, in condizioni di emergenza, a seguito di intense precipitazioni nevose. I fenomeni nevosi a queste latitudini si verificano con frequenza significativa. Le ditte firmatarie della convenzione con il Comune di Porcia intervengono seguendo scrupolosamente gli ordini impartiti dal personale comunale. Tale aspetto ambientale è da ritenere non significativo.

7.10 Raccolta, cattura e custodia ricovero e mantenimento cani randagi

7.10.1 Descrizione

L'Amministrazione Comunale ha affidato il servizio di custodia, ricovero e mantenimento dei cani randagi alla ditta "La Cuccia" con Determinazione n. 9 del 24/01/2011 con scadenza 31/01/2013.

Ha inoltre provveduto a regolamentare con specifico regolamento, approvato nel 2002, l'assegnazione in custodia e mantenimento di cani randagi a provati cittadini residenti anagraficamente nel comune di Porcia. Sul territorio comunale non sono presenti canili di proprietà del Comune di Porcia.

7.10.2 Aspetti ambientali

Non significativi.

7.11 Trasporto pubblico

7.11.1 Descrizione

Il trasporto pubblico è gestito a livello provinciale ed è affidato all'ATAP (Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali) di Pordenone, della quale il Comune di Porcia possiede delle quote associative.

7.11.2 Aspetti ambientali

Emissioni diffuse in atmosfera

Non si ritiene attualmente significativo tale aspetto ambientale e non sono pervenuti al Comune reclami da parte dei cittadini.

Emissioni sonore

Non si ritiene attualmente significativo tale aspetto ambientale e non sono pervenuti al Comune reclami da parte dei cittadini.

19.12.2011
Seve Bel

8. ATTIVITÀ DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO: : ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

8.1 Gestione del servizio idrico integrato

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" è stata costituita formalmente dal 13 novembre 2006 (operativa con un proprio organico dal maggio del 2007) nella forma di un consorzio obbligatorio di funzioni, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in forza di quanto previsto della Legge Regionale istitutiva, la n. 13/2005. Fanno parte dell'A.A.T.O. "Occidentale" 36 Comuni della Provincia di Pordenone, tra i quali il Comune di Porcia.

Dal 1 gennaio 2010, conformemente all'affidamento disposto dall'Autorità d'Ambito, il Comune di Porcia ha trasferito il servizio a Sistema Ambiente S.p.A. Precedentemente il servizio, in capo all'Ente, era affidato alla Compagnia Generale delle Acque.

A Sistema Ambiente compete la completa gestione dell'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Porcia e dei servizi di depurazione e smaltimento delle acque reflue, compreso il controllo delle acque potabili e delle acque di scarico, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti, il rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento alla fognatura. Anche la titolarità degli scarichi è passata a Sistema Ambiente in seguito a voltura.

Il Comune di Porcia continua a gestire le condotte di acque reflue urbane meteoriche.

8.1.1 Acquedotto

L'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Porcia avviene per mezzo di una rete di distribuzione alimentata dalla rete acquedottistica del Comune di Pordenone; l'acquedotto comunale non dispone attualmente di impianti ed opere di presa sul territorio comunale. Si segnala che sul territorio è presente un serbatoio pensile, attualmente non in uso, in Località Rondover.

La rete di distribuzione dell'acqua potabile sul territorio del comune di Porcia copre quasi completamente (90-95%) le aree del territorio comunale per le quali il P.R.G.C. prevede insediamenti. Il numero di utenze al 31.12.2010 sul territorio comunale (dato fornito da Sistema Ambiente S.r.l.) è pari a 4.329 su 15.443 abitanti. Il dato riferito all'anno 2011 sarà disponibile al 31.12.2011 a cura di Sistema Ambiente S.r.l.

Si segnala inoltre che sul territorio comunale sono presenti circa 3.000 pozzi artesiani ad uso privato per l'approvvigionamento idrico potabile.

Sono di seguito riportate le informazioni fornite da Sistema Ambiente S.r.l. sui prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico per l'anno 2010, ricavate dalle letture dei contatori 2009 proiettate nel 2010, oltre alle informazioni sugli abitanti serviti, sulle perdite della rete e sui consumi pro capite del 2010, ottenuti dalla stima dei dati del 2009. Tali informazioni saranno monitorate nel tempo e confrontate di anno in anno. I dati completi riferiti all'anno 2011 saranno disponibili al 31.12.2011.

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011 (primo semestre)
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico dalla rete del comune di Pordenone [m ³ /anno]	923.368	414.909
Quantitativo di acqua potabile erogata all'utenza (misurati dai contatori)	782.922	n.d.
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica [%]	68	n.d.
Perdite della rete acquedottistica [%]	7	n.d.
Consumo pro capite [l/abitante/giorno]	208	n.d.

Tab 8.1 - Informazioni sulla rete acquedottistica che serve il Comune di Porcia anni 2010 e 2011 (primo semestre)
(Fonte: Sistema Ambiente Srl)

Per quanto concerne la verifica della qualità delle acque della rete acquedottistica, secondo i parametri del D.Lgs 31/2001 e s.m.i., sono annualmente previsti i seguenti controlli:

- 1 analisi all'anno completa al serbatoio di Pordenone (effettuata da GEA SpA)
- 104 analisi cloro all'anno in 4 punti della rete
- 12 analisi all'anno di pH, temperatura e conducibilità in 4 punti della rete
- 12 analisi all'anno di coliformi fecali ed Escherichia coli in 1 punto della rete

Nel 2010 e nel 2011 non sono stati registrati superamenti dei limiti di legge.

29.12.2011


8.1.2 Aspetti ambientali

Qualità dell'acqua, consumo di sostanze pericolose, rifiuti, consumi di risorse energetiche

La competenza per l'effettuazione dei controlli sulla qualità dell'acqua potabile è di Sistema Ambiente, che trasmette periodicamente al Comune le analisi di potabilità. I controlli igienico-sanitari delle acque distribuite dall'acquedotto comunale è di competenza di Sistema Ambiente, così come la fornitura dei prodotti di disinfezione.

I rifiuti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ed impianti di acquedotto, svolta sul territorio del comune di Porcia, sono di competenza di Sistema Ambiente.

I consumi di risorsa energetica per il funzionamento degli impianti è imputabile a Sistema Ambiente.

8.1.3 Smaltimento acque reflue urbane: fognatura e depurazione

La rete fognaria del comune è caratterizzata da una rete mista all'80%. La percentuale di utenze allacciate a pubblica fognatura è di circa il 27,8 % delle utenze servite. La percentuale di copertura del territorio è del 50% circa e le zone urbane allacciate sono:

- Località San Antonio sopra SR 13;
- Porcia centro;
- Località Rorai Piccolo;
- Talponedo
- Località Palse.

Inoltre la rete fognaria del comune di Porcia riceve le acque reflue domestiche non meteoriche del comune di Roveredo in Piano, all'altezza dell'innesto di Via Roveredo (nel comune di Porcia), secondo la convenzione di durata trentennale stipulata il 10/02/2002.

Le acque reflue del comune di Porcia sono recapitate presso:

- l'impianto di depurazione comunale a fanghi attivi ubicato in Via del Platano, nel Comune di Porcia;
- la rete del Comune di Pordenone, che riceve i reflui di Loc. Rorai Piccolo e li conferisce all'impianto di depurazione del Comune di Pordenone con il quale è stata sottoscritta –convenzione, approvata con D.C.C. n. 40 del 30/06/2003.

La capacità degli impianti di depurazione è di 5.000 abitanti/equivalenti.

Inoltre gli scarichi da reti separate di acque meteoriche di dilavamento della Loc. Rorai Piccolo recapitano in acque superficiali (Rio Bretella, Rio Bujon e Lago Burida – Lago Presot).

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio presso il territorio

Fognatura e depurazione Comune di Porcia	
Tipo di rete	N. 4 reti fognarie distinte: <ul style="list-style-type: none"> - rete mista recapitante nell'impianto di Via del Platano; - rete separata recapitante nell'impianto di Via del Platano; - rete separata di Rorai Piccolo recapitante nella rete di Pordenone; - rete acque meteoriche di Rorai Piccolo
Lunghezza rete fognaria	33 km (22,11 km rete di acque nere, 11 km rete mista)
Impianti di sollevamento	N. 1 adiacente l'impianto di depurazione di via del Platano N. 1 presso Ex Macello per il sollevamento delle acque di Loc. Talponedo
Abitanti serviti	4.992 (di cui 640 di Roveredo in Piano)
Utenze domestiche	4.331 di Porcia
Utenze non domestiche	1 (Latteria con autorizzazione allo scarico a cura dell'AATO)

Tab 8.2 - Descrizione fognatura e depurazione Comune di Porcia anno 2011

(Fonte: Autorizzazioni agli scarichi rilasciate dalla Provincia di Pordenone, UOC Lavori pubblici e Ambiente)

Le utenze non allacciate sono dotate di impianti privati di trattamento dei reflui che scaricano in corpi idrici superficiali o su suolo, quali vasche imhoff e condensagrassi, pozzi assorbenti, impianti di sub irrigazione ed impianti di fitoevapotrasspirazione.

La gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione e in capo a Sistema Ambiente dal 1 gennaio 2010, così come la manutenzione e la gestione operativa della rete fognaria. Sono di competenza di Sistema ambiente anche gli interventi di controllo e manutenzione periodica delle

19.12.2011
Gemeindegemein

apparecchiature e dei dispositivi per il trattamento delle acque reflue nonché le operazioni di taratura degli strumenti di monitoraggio secondo programma di gestione.

Le informazioni fornite per l'anno 2010 sugli interventi di manutenzione e adeguamento della rete fognaria sono i seguenti. I dati riferiti all'anno 2011 saranno disponibili al 31.12.2011.

Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Anno 2010
n. interventi manutenzione ordinaria (manutenzione sollevamenti fognari, pulizia griglie, pulizia condotte)	86
n. di interventi adeguamento/ sostituzione	0
Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	0

Tab 8.3 - Interventi di manutenzione e adeguamento della rete fognaria anno 2010
(Fonte: Sistema Ambiente Srl, UOC Lavori pubblici e Ambiente)

Compete al gestore anche l'effettuazione delle analisi delle acque di scarico degli impianti di depurazione. In riferimento all'anno 2010 si riportano le percentuali di riduzione delle analisi per alcuni parametri significativi. I dati riferiti all'anno 2011 saranno disponibili al 31.12.2011.

Efficienza impianti di depurazione		Anno 2010
Efficienza impianti di depurazione - impianti con potenzialità oltre 2000 AE	% riduzione BOD5	98
	% riduzione COD	94
	% riduzione Solidi Sospesi	93
Efficienza impianti di depurazione - impianti con potenzialità oltre 10000 AE con scarichi recapitanti in aree sensibili	% riduzione fosforo totale e azoto totale	60 fosforo 98 azoto

Tab 8.4 - Efficienza impianti di depurazione anno 2010
(Fonte: Sistema Ambiente Srl, UOC Lavori pubblici e Ambiente)

8.1.4 Autorizzazioni allo scarico

Competenze per il rilascio delle autorizzazioni e informazioni sulla situazione territoriale

La competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico è:

- di Sistema Ambiente Srl (gestore del servizio per conto dell'AATO) per lo scarico in fognatura, dal 1 gennaio 2010;
- dal Comune per lo scarico su suolo o corsi d'acqua superficiale (scarichi domestici);
- della Provincia di Pordenone le autorizzazioni allo scarico per acque reflue industriali con recapito in acque superficiali o sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e acque meteoriche di dilavamento con recapito in acque superficiali o sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo.

Si segnala che risulta allacciata alla fognatura il 27,8% della popolazione servita dalle reti fognarie:

- rete mista recapitante nell'impianto di Via del Platano;
- rete separata recapitante nell'impianto di Via del Platano;
- rete separata di Rorai Piccolo recapitante nella rete di Pordenone;
- rete acque meteoriche di Rorai Piccolo

Dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 sono state rilasciate 67 autorizzazioni allo scarico di cui 58 in fognatura. Le altre sono su suolo o corsi d'acqua superficiale.

Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 sono state rilasciate 60 autorizzazioni allo scarico di cui 49 in fognatura. Le altre sono su suolo o corsi d'acqua superficiale.

Dal 1 luglio 2010 le autorizzazioni allo scarico in fognatura sono rilasciate da Sistema Ambiente Srl (gestore del servizio per conto dell'AATO) per scarichi di tipo domestico e industriale. Nel 2010 sono state rilasciate 60 autorizzazioni allo scarico, di cui 23 in fognatura con parere di Sistema Ambiente per l'ammissione al servizio; le altre 37 sono su suolo o corsi d'acqua superficiale.

Tu mi hai dato i seguenti dati: le autorizzazioni allo scarico su suolo sono n. 37 a fine 2010 e sono 8 le ammissioni al servizio per il 2010.

Al 30 giugno 2011 le ammissioni al servizio risultano essere 21 e risultano 18 le autorizzazioni allo scarico a mezzo dispense in suolo. Sono stati rilasciati 20 pareri sullo schema fognario.

19.12.2011
Seme Paul

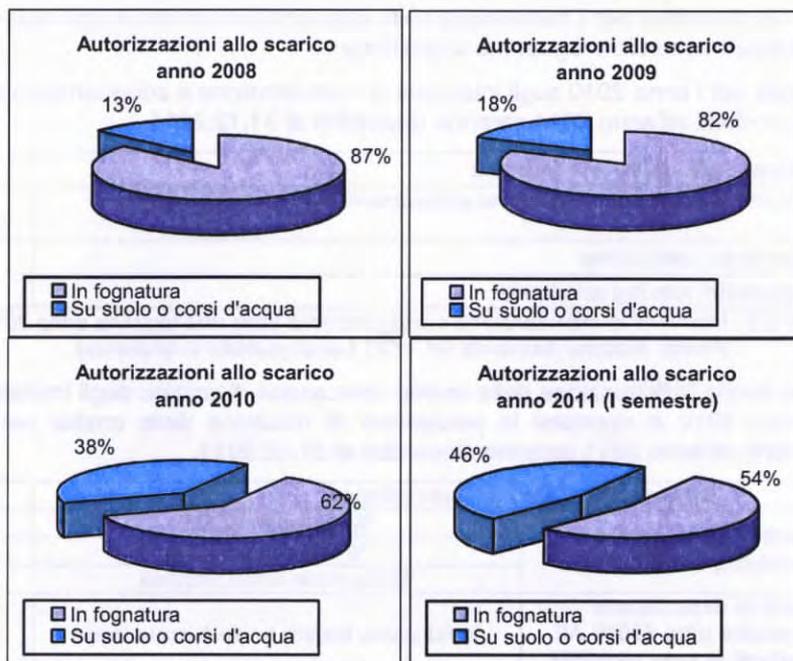


Fig. 8.1 - Stato delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune di Porcia anni 2008 – 2011 (primo semestre)
(Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

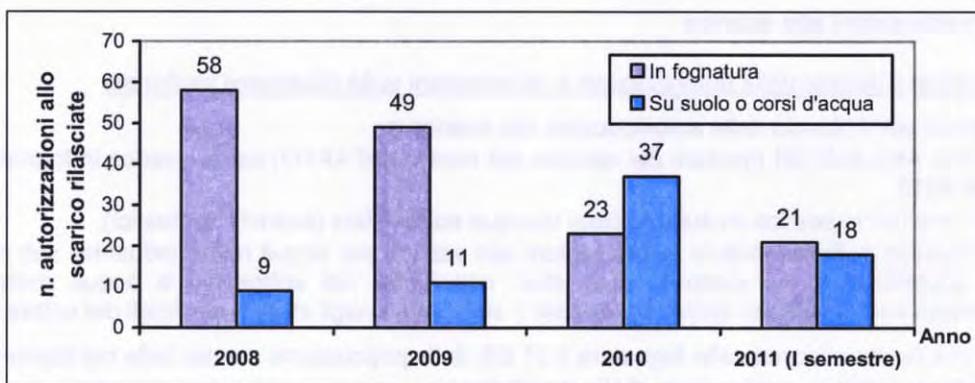


Fig. 8.2 - Stato delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune di Porcia anni 2008 – 2011 (primo semestre)
(Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

Oltre a queste autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, si deve considerare che anche all'interno del permesso di costruire è previsto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, previo parere della U.O.S. Igiene e tutela ambientale, per lo scarico in fognatura. Per lo scarico sul suolo si fa riferimento alla Legge n. 7 del 26.02.2001 (scarichi che non recapitano in rete fognaria)

Dal 1 luglio 2010, limitatamente allo scarico in fognatura, l'ammissione al servizio non è più di competenza comunale e viene rilasciata da Sistema Ambiente.

All'interno delle pratiche edilizie vi sono inoltre dei pareri rilasciati della U.O.S. Igiene e tutela ambientale in sede di permesso di costruire. Anche per le DIA in alcuni casi si può procedere previo parere. Nel 2010 sono stati rilasciati 75 pareri espressi con titolo autorizzativo e nel 2011 ne sono stati rilasciati 73.

Competenze e informazioni sul territorio

Gli scarichi della maggior parte degli immobili di competenza comunale recapitano in fognatura; quelli che non recapitano in fognatura sono dotati di impianti di trattamento dei reflui. Nella tabella seguente sono riportati i principali riferimenti per gli immobili di competenza comunale:

Immobile	Tipo di scarico	Tipo di scarico fognario e impianto	Estremi autorizzazione scarico
Autoparco comunale	acque reflue domestiche	Copro idrico superficiale	Documento di presa d'atto

19.12.2011
Sera Park

Direzione Didattica Via Correr	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Municipio	acque reflue domestiche	In fognatura e in vasca imhoff e vasca condensagrassi	Documento di presa d'atto e Aut. Dip. Urb. n. 03 del 14/01/2004
Scuola materna Palse	acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Aut. Dip. Urb. n. 58 del 16/12/2002
Ex Scuola elementare Pieve	acque reflue domestiche	Vasca a tenuta	Documento di presa d'atto
Impianti sportivi Porcia Via Risorgive	acque reflue domestiche	Sub-irrigazione	Documento di presa d'atto
Impianto sportivo Via Mamaluch	acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Documento di presa d'atto
Impianti sportivi Rorai Piccolo	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Parco della Burida	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Scuola Media Porcia (Via Dè Pellegrini)	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Scuola Elementare Rorai Piccolo	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Mensa Complesso scolastico Rorai Piccolo	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Scuola elementare S. Antonio	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Scuola elementare Palse	acque reflue domestiche	Pozzo perdente	Documento di presa d'atto
Scuola Materna Rorai Piccolo	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Asilo Nido S. Antonio	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Materna S. Antonio	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Ex Sede Municipale Via Marconi (Loggia)	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Rustico S. Antonio	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Edificio Obiettori Via Correr	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
Casello di guardia	acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto

Tab 8.5 Impianti di trattamento reflui a servizio degli immobili comunali e immobili comunali allacciati alla fognatura anno 2011 (Fonte: Autorizzazioni agli scarichi Comune di Porcia, UOC Lavori pubblici e Ambiente)

8.1.5 Aspetti ambientali

Emissioni e rilasci a suolo e sottosuolo

In caso di emergenza, per aumento dei carichi idraulici in ingresso, il sistema fognario comunale è dotato di n. 10 scolmatori di piena autorizzati dalla provincia di Pordenone.

Emissioni in corpo idrico

Gli scarichi idrici degli impianti comunali recapitano in corpo idrico superficiale.

La titolarità degli scarichi dal 2010 è di Sistema Ambiente. La gestione e la manutenzione dell'impianto di depurazione di Via del Platano è di competenza di Sistema Ambiente.

Le analisi di qualità delle acque di scarico devono rispettare i limiti delle autorizzazioni; sono effettuate da Sistema Ambiente e trasmesse periodicamente al Comune.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti di gestione della rete e degli impianti fognari era a carico dell'Amministrazione Comunale fino al 31.12.2009. Lo smaltimento finale dei rifiuti prodotti era effettuato presso impianti autorizzati. Dal 1 gennaio 2010 la competenza è di Sistema Ambiente.

In tabella si riportano le quantità di fanghi di depurazione prodotte dagli impianti di depurazione comunali nell'anno 2009. Il rifiuto è stato consegnato a terzi per operazioni di recupero o smaltimento.

19.12.2011
Gemma Pizzini

Nome codificato del rifiuto	Codice CER	Stato fisico	Quantitativo rifiuto prodotto nell'unità locale	n. dipendenti dell'Ente	Quantitativo rifiuto prodotto nell'unità locale/n. dipendenti
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05	Liquido	320.880 kg	98	3.274,29 kg/dipendente

Tab 8.6 Dati MUD 2009 per unità locale Depuratore – smaltimento fanghi (Fonte: UOC Lavori pubblici e Ambiente)

Odori

Non risultano significativi reclami da parte della popolazione in merito a tale tematica.

Consumi di risorse energetiche

Dal 2010 la fornitura di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di fognatura è a carico di Sistema Ambiente.

8.2 Attività industriali, commerciali e artigianali

8.2.1 Aspetti ambientali

Rifiuti

L'Amministrazione comunale ha rilevato nel tempo sul territorio depositi incontrollati di rifiuti che in alcuni casi sono correlabili ad attività produttive. Si tratta prevalentemente di rifiuti provenienti da demolizioni e lastre di eternit.

Sul territorio sono stati anche rilevati nel tempo dei presunti inquinamenti e/o problematiche ambientali. Tali situazioni sono gestite ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed ai sensi della procedura di gestione delle emergenze ambientali adottando le misure necessarie alla prevenzione dell'inquinamento ed alla messa in sicurezza del sito qualora necessario. La UOS Igiene e tutela ambientale mantiene aggiornato un elenco di tali situazioni occorse.

Intrusione visiva

Le attività industriali sono concentrate in due aree a specifica destinazione d'uso, ubicate in Loc. Talponedo e Loc. Pieve; tali aree sono "appartate" rispetto ai centri abitati e sono circondate, su prescrizione comunale, da fasce verdi di rispetto finalizzate a mitigare l'impatto visivo.

Odori molesti

Vi sono state alcune segnalazioni per odori molesti nelle aree limitrofe alle zone industriali; sono state attivate le procedure di controllo del caso. In tali situazioni si procede con l'attivazione della procedura coinvolgente ARPA FVG e Azienda Sanitaria al fine di accertare se vi possano essere problematiche per la popolazione (l'accertamento può comportare un monitoraggio ambientale). Nelle procedure attivate non è stata riscontrata alcuna situazione di rilevanza della molestia.

Emissioni in atmosfera

Le aziende titolari di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dagli Enti competenti (Regione fino al 2007 e successivamente dalla Provincia) effettuano a norma di legge controlli periodici sulle emissioni che trasmettono per conoscenza all'Amministrazione Comunale (anche se non più obbligatorio ai sensi del D.Lgs. 152/06).

La UOS Igiene e tutela ambientale provvede alla verifica dei rapporti di prova in relazione all'autorizzazioni in possesso dell'azienda e provvede ad aggiornare il relativo database delle emissioni comunale (nel quale sono registrate le informazioni relative alle autorizzazioni e la trasmissione dei rapporti di prova).

Attualmente risultano essere 50 le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dalla Regione e dalla Provincia ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (o normative precedentemente in vigore) per aziende della tipologia riportata in figura.

19.12.2011
 Oreste Bar

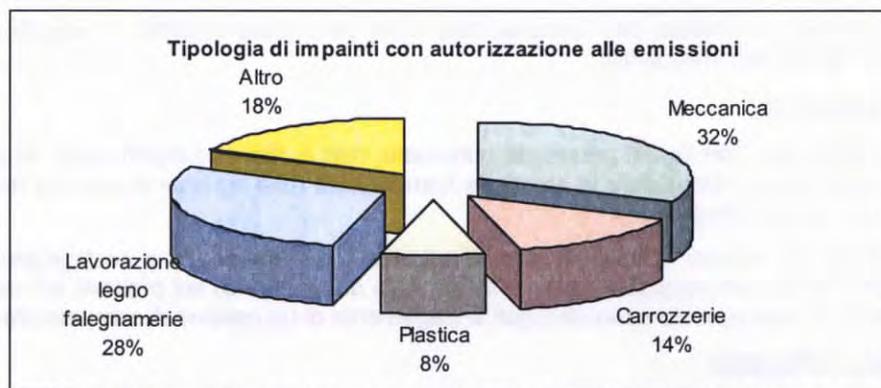


Fig 8.3 Tipologia di aziende con autorizzazione alle emissioni delle aziende sul territorio anno 2011
(Fonte: Banca dati emissioni comune di Porcia, UOC Lavori pubblici e Ambiente)

L'Amministrazione Comunale, come già evidenziato, ha effettuato in collaborazione con l'ARPA, una campagna di rilevamento sul territorio della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico, con installazione di radielli in varie parti del territorio ed in particolare nella zona industriale di Talponedo. In base ad informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano reclami da parte della popolazione in tema di emissioni atmosferiche da attività industriali/artigianali.

Emissioni sonore

Si sono verificate negli anni problematiche segnalate dai cittadini per emissioni sonore presso alcune aziende. Nei casi di segnalazioni e reclami di tali problematiche, il Comune interviene trasmettendo documentazione all'ARPA e, a seguito di valutazioni e sopralluoghi dell'Ente di Controllo, emettendo prescrizioni o ordinanze ai sensi di legge.

Emissioni in corpo idrico/fognatura

Gli scarichi di tipo civile prodotti dalle attività industriali presenti sul territorio comunale sono convogliati e trattati da un depuratore per scarichi civili, gestito dal Consorzio industriale di Talponedo e soggetto ad autorizzazione della Provincia di Pordenone. Le attività industriali provvedono allo smaltimento degli scarichi industriali o tramite processi di riciclaggio all'interno del proprio processo produttivo o attraverso il conferimento a ditte specializzate.

La conceria che opera presso l'abitato di Rorai Piccolo è dotata di proprio impianto di depurazione, il cui scarico recapita nella rete fognaria del Comune di Pordenone.

8.3 Attività agricole e zootecniche

8.3.1 Aspetti ambientali

Produzione rifiuti

Il Comune ha attivato un servizio pubblico integrativo di raccolta e smaltimento rifiuti provenienti dall'attività agricola, ad adesione volontaria, come riportato in precedenza nel presente documento; anche per i dati si fa riferimento ai capitoli precedenti del documento.

In base alle informazioni fornite dal personale comunale, non risultano segnalazioni di depositi incontrollati di rifiuti speciali correlabili alle attività agricole e zootecniche.

Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo

Lo spandimento sul suolo di liquami zootecnici, è soggetto, in base alla normativa regionale vigente, all'obbligo di comunicazione al Comune da parte dell'azienda che lo effettua, con trasmissione della documentazione tecnica prevista. Il Comune procede alla verifica del rispetto dei parametri indicati dalla normativa.

Intrusione visiva

Non si rilevano significative problematiche di intrusione visiva.

Odori molesti

Sul territorio comunale è presente un'azienda zootecnica, che si occupa di allevamento suini, che è stata oggetto di reclami per problematiche relative agli odori molesti, specialmente nel periodo estivo. A seguito

19.12.2011
Sera Buda

di tali segnalazioni e su richiesta del Comune, tale azienda è stata oggetto di sopralluoghi da parte dell'ASL che non ha rilevato irregolarità.

Consumo di risorsa idrica

Sulla base di informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano significative problematiche di approvvigionamento idrico, nonostante la presenza complessiva (uso agricolo e non) sul territorio di oltre 3.000 pozzi (su ca. 5.500 famiglie).

Il Comune è l'Ente che rilascia la concessione all'autorizzazione del pozzo e destinatario, in base alla normativa vigente, delle comunicazioni (entro il 31 gennaio di ogni anno) sul prelievo annuale di acqua. I proprietari di pozzi ad uso agricolo sono obbligati al pagamento di un canone di competenza regionale.

Emissioni diffuse in atmosfera

Risulta una azienda agricola titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, che effettua a norma di legge controlli periodici sulle emissioni che trasmette per conoscenza all'Amministrazione Comunale.

Emissioni sonore

Non si rilevano significative problematiche correlate alle emissioni sonore.

Emissioni in corpo idrico/fognatura

Le indagini effettuate sui corpi idrici superficiali e sulle acque sotterranee, mettono in evidenza la presenza di nitrati e di erbicidi/pesticidi o loro derivati. Il territorio del comune di Porcia è interessato da una situazione diffusa di inquinamento delle falde ad opera in particolare di residui di pesticidi e di solventi clorurati, la cui origine è da individuare, secondo le informazioni fornite dal personale comunale, nei Comuni a Nord di Porcia nella direttrice Porcia-Roveredo-Aviano. Non sono disponibili informazioni sull'eventuale incidenza delle attività del territorio del comune di Porcia su tale forma di inquinamento.

8.4 Attività di servizio e turistiche

8.4.1 Aspetti ambientali

Produzione rifiuti

I rifiuti speciali derivanti dalle attività turistiche e di servizio non sono gestiti attraverso il servizio pubblico di raccolta, ad eccezione dei rifiuti provenienti dalle mense e dei rifiuti cartacei provenienti dagli uffici.

Il servizio di raccolta rifiuti è modulato in funzione delle esigenze del territorio.

Emissioni in corpo idrico/fognatura

I limitati afflussi turistici non determinano variazioni significative sui carichi idraulici delle acque reflue da smaltire attraverso pubblica fognatura.

Consumo di risorsa idrica

Non si rilevano sul territorio aumenti di consumo tali da generare problemi di approvvigionamento da correlarsi ad attività di servizio e turistiche.

Emissioni sonore

Sul territorio comunale non si rilevano problematiche in relazione ad emissioni sonore riconducibili ad attività turistiche o ad aumenti di traffico per affluenze turistiche.

8.5 Infrastrutture tecnologiche (elettrodotti, impianti di tele radiocomunicazione, impianti di distribuzione del gas, distributori di carburante)

8.5.1 Aspetti ambientali

Emissioni elettromagnetiche

L'Amministrazione Comunale ha richiesto all'ARPA l'effettuazione di una campagna di indagine sulle emissioni elettromagnetiche prodotte dagli elettrodotti, per quanto riguarda in particolare i luoghi sensibili (scuole). Sulla base delle informazioni dell'Amministrazione Comunale, gli esiti di tali indagini (2003) non hanno rilevato situazioni non conformi alla normativa vigente.

19.12.2011
Gene per

Non risultano inoltre reclami della popolazione su tale aspetto ambientale.

Produzione rifiuti pericolosi (PCB/PCT)

Il Comune intende provvedere al reperimento delle informazioni relative alla presenza di tali sostanze (policlorobifenili e trifenili) nei trasformatori dell'energia elettrica presenti sul territorio.

Intrusione visiva

L'aspetto ambientale non è attualmente oggetto di reclami pervenuti al Comune. Si tenga presente che la radiostazione Omnitel è installata in sostituzione di una torre faro per l'illuminazione del campo sportivo adiacente, costituita da un palo tubolare metallico che funge anche da sostegno della struttura porta fari. Pertanto tale installazione non ha modificato l'impatto visivo preesistente.

Emissioni diffuse in atmosfera

Sulla base delle informazioni fornite dal personale comunale, non si sono verificati sul territorio incidenti ambientali per esplosioni o fughe di gas, tali da compromettere la qualità dell'ambiente o la salute dei cittadini.

Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo

E' presente una rete per la distribuzione del gas nel Comune di Porcia, che si estende a tutte le frazioni del Comune, con una rete che, al 31.12.1998 (ultimi dati a disposizione), è lunga circa 67 km.

La gestione è affidata in concessione dagli anni '70 alla Società Italgas S.p.A., con atto Rep. n.2447 del 14 febbraio 2000 aggiuntivo e modificativo del precedente, fino al 31.12.2023.

Il territorio comunale è attraversato nella zona su da un gasdotto gestito dalla SNAM.

Sulla base delle informazioni fornite dal personale comunale, non risultano problematiche presunte o accertate relative ai serbatoi di deposito del carburante.

09.12.2011
Sera Fel

9. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Gli impatti ambientali del Comune di Porcia, ricavati dall'interazione tra le attività e gli aspetti ambientali e considerati al fine della valutazione sono i seguenti:

N°	Attività	Aspetto Ambientale														Diretto/ Indiretto				
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p		q	r	s	t
ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE																				
1	Raccolta RSU e RD				X	X	X		X							X	X			D/I
2	Trasporto RSU e RD				X	X	X										X	X		D/I
3	Smaltimento RSU e RD				X	X	X													D/I
4	Raccolta e trasporto materiale ferroso					X										X	X			D/I
5	Raccolta e trasporto frigoriferi					X										X	X			D/I
6	Ritiro e trasporto rifiuti ingombranti					X										X	X			D/I
7	Manutenzione e pulizia cassonetti				X	X										X	X			D/I
8	Gestione centri di raccolta				X	X				X						X	X			D/I
9	Spazzamento stradale		X							X							X			D/I
10	Gestione e manutenzione ordinaria rete viaria							X		X										D/I
11	Sgombero neve																X			D
12	Gestione e manutenzione caldaie e impianti aerulici	X																		I
13	Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica								X										X	I
14	Manutenzione verde pubblico					X			X									X		D/I
15	Servizio di trasporto pubblico																			
16	Gestione servizio di trasporto scolastico e servizi sociali		X																X	D/I

19.12.2011
Geme f...ul

Dalla valutazione si può ottenere un giudizio:

Non significativo	Significativo	Molto significativo
-------------------	---------------	---------------------

Non vi sono aspetti che diano risultati molto significativi in seguito alla valutazione ma, oltre agli aspetti non significativi, ne sono risultati alcuni significativi che sono quelli legati ad attività di:

Attività / sottoattività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale
Raccolta RSU e RD	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Trasporto RSU e RD	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Raccolta e trasporto frigoriferi	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Gestione centri di raccolta	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica	Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Gestione del patrimonio immobiliare	Consumo combustibili	Depauperamento risorse
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Gestione parco mezzi (lavaggio mezzi)	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Consumo risorsa idrica	Depauperamento risorse
Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Industria ed artigianato	Emissioni convogliate in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Emissioni diffuse in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
	Intrusione visiva	Inquinamento visivo
	Emissioni sonore	Inquinamento acustico
Attività pregresse	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
Abusivismo	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Intrusione visiva	Inquinamento visivo

Il livello di significatività è determinato da diversi fattori relativi alla probabilità di accadimento, alla gravità della situazione, alla sensibilità della popolazione nonché al grado di controllo dell'Ente. Gli aspetti significativi sono risultati essere quelli la cui gestione può essere migliorata dal punto di vista organizzativo (es. controllo dei dati di consumo, gestione puntuale o controllo dei fornitori, ecc.) o normativo (ad esempio situazioni con iter autorizzativi in corso) o sui quali non c'è la possibilità di un controllo sell'Ente. Altri ancora sono aspetti legati a situazioni anomale o di emergenza, per loro natura non prevedibili e di non semplice gestione da parte dell'Ente.

19.12.2014
Sera Ferrara

10. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

Gli obiettivi ambientali del Sistema di Gestione Ambientale rappresentano le azioni dell'Amministrazione Comunale di Porcia volte al miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ente. Sono definiti su base triennale, approvati in sede di Riesame della Direzione e vengono aggiornati almeno una volta per verificare la reale attuazione attraverso l'analisi di indicatori di prestazione ambientale.

10.1 Traguardi ottenuti dagli obiettivi degli anni precedenti

Durante il triennio di certificazione UNI EN ISO 14001:2004 il Comune di Porcia ha raggiunto diversi degli obiettivi fissati e traguardi positivi soprattutto in tema di comunicazione ambientale.

Si riportano di seguito alcuni dei risultati più significativi raggiunti nel triennio di certificazione ambientale:

- Pubblicazione del Bilancio Ambientale del Comune di Porcia e del Rapporto rifiuti comunale
- Realizzazione di piste ciclabili
- Adesione annuale all'iniziativa "Puliamo il mondo" per la sensibilizzazione della popolazione scolastica su tematiche relative alla tutela dell'ambiente ed alla sostenibilità
- Attività incentrate sulla raccolta differenziate per la popolazione giovanile (8-14 anni) in collaborazione con LaREA della Regione FVG e attività presso Immaginario Scientifico di Malnisio, Castello di Porcia, Bosco del Brunis, altri laboratori, viste presso l'impianto della SNUA
- Sezione ambientale del sito internet comunale
- Iniziative rivolte alle scuole ed alla popolazione nel corso della Settimana dell'UNESCO
- Indagini ambientali sul territorio (fontane pubbliche, inquinamento atmosferico)
- Pubblicazione di libretti sulle peculiarità naturalistiche
- Incontri sul compostaggio domestico collaborando con l'Università della Terza e Libera Età di Porcia.
- Attività affidata dalla Provincia di Pordenone a Eupolis per il miglioramento del parco comunale di Rorai Piccolo del Bosco del Brunis (relativo a cartellonistica, percorsi.)
- Attività relativa alla distribuzione di pannolini ecologici alle famiglie dei nuovi nati
- Adesione alla campagna "SPORT AbBASSO CONSUMO" per rendere energeticamente efficienti gli impianti sportivi comunali grazie all'installazione di erogatori a basso flusso in tutte le docce .
- Incontri con la popolazione sul tema dei rifiuti nell'ambito del Progetto "Rifiutarsi"
- Svolgimento di laboratori sperimentali sul ciclo dei rifiuti e realizzazione di spettacoli sulle raccolte differenziate, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione della popolazione scolastica in materia di raccolta differenziata dei rifiuti

10.2 Programma ambientale 2010-2013

Di seguito si espone il Programma ambientale 2010-2013 con particolare riferimento agli obiettivi e traguardi ambientali. Ad ogni obiettivo è stato associato il punto relativo della Politica Ambientale e, per ognuno, sono stati associati nella terza colonna gli aspetti ambientali significativi riportati alla pagina 76. Infine ad ogni obiettivo è stato associato un indicatore per il monitoraggio della prestazione ambientale.

Si vuole specificare che il censimento degli scarichi dell'obiettivo n. 5 prevede un controllo amministrativo relativo alle autorizzazioni allo scarico depositate e successiva richiesta di eventuali altri titoli autorizzativi, qualora presenti. Per le utenze non in possesso di titoli autorizzativi o con sistemi di scarico non adeguati vengono richiesti l'adeguamento delle opere e/o il deposito degli atti autorizzativi. L'attività si svolge secondo il seguente crono programma; le fasi di controllo previste per gli 2009, 2010 e per il primo semestre del 2011 sono state completate.

Controllo per scarichi in fognatura	Controllo per scarichi su suolo	Per gli scarichi industriali
- 2° semestre 2009 Rorai Piccolo - 2° semestre 2010 S. Antonio - 1° semestre 2011 Porcia Centro	- 2° semestre 2011 Rondover-Pieve - 1° semestre 2012 Palse - 2° semestre 2012 Rorai Piccolo 1° semestre 2013 Talponedo	- 2° semestre 2009 Rorai Piccolo - 2° semestre 2010 S. Antonio - 1° semestre 2011 Porcia Centro

Si segnala che sono stati aggiunti due nuovi obiettivi: il progetto per la messa in sicurezza delle aree scolastiche e dei percorsi casa-scuola in ambito urbano (per la riduzione delle emissioni da traffico veicolare) e l'estensione della rete idrica di alcune strade comunali (nell'ambito degli adeguamenti della pianificazione territoriale). Si segnala inoltre che sono stati stralciati dal programma ambientale 2010-2013 due degli obiettivi relativi agli scarichi idrici (Fognatura XI lotto e la redazione della variante al Progetto di fognatura) e l'obiettivo relativo alla revisione e all'aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto, in quanto è stata accertata la competenza dell'AATO.

19.12.2011
Sera Bell

n.	Rif. Ambientale	Aspetto ambientale (rif. aspetti ambientali valutati significativi)	Descrizione obiettivo ambientale di miglioramento	Descrizione interventi (modalità di attuazione)	Indicatore	Realizzazione intervento (periodo)	Responsabili interventi (funzioni)	Risorse finanziarie/costo intervento
1	d, f, h	RIFIUTI (Raccolta e trasporto RSU e RD, raccolta e trasporto frigoriferi, gestione centri di raccolta)	Sensibilizzazione della popolazione e della popolazione scolastica su tematiche relative alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità	Attività incentrate sulla raccolta differenziata per popolazione giovanile (8-14 anni) Laboratorio aperto per attività ambientale Attività effettuate nel 2011 con raggiungimento dell'obiettivo e riproposte per il 2012	Aumento della % di racc. differenziata rispetto all'anno precedente, con riferimento al dato del 2009 come punto di partenza (RD = 86%) - aumento 0,5% anno 2010 - aumento 1% anno 2011	Entro giugno 2012	UOC LLPP e Ambiente	Risorse interne ed esterne
2	a, b, c, e, f, i	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO (Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica, industria ed artigianato, attività pregresse, Gestione del patrimonio immobiliare, Gestione del parco mezzi)	Monitoraggio qualità dell'aria del territorio Riduzione delle emissioni da traffico veicolare Riduzione delle emissioni da traffico veicolare	Elaborato destinato alla divulgazione informazione e sensibilizzazione sui temi del territorio Affidamento stampa con Det. Responsabile UOC LLPP e Ambiente n. 369 dd 19.07.2010 Ricerca mediante campionamento ambientale di fibre aerodisperse di amianto sul territorio comunale (obiettivo PUGAS) Stipulata con ARPA una Convenzione per la realizzazione di iniziative di promozione, educazione, tutela e valorizzazione dell'ambiente nell'ambito del PUGAS Realizzazione piste ciclabili via Fontana - via Laghi - via Repolle	n. opuscoli distribuiti n. fibre rilevate	Entro 31.12.2011 Entro 2012	UOC LLPP e Ambiente e Comitato PUGAS	9.918 € Importi compresi nella convenzione PUGAS 1285 € per 3 interventi € 500.000
3	c, f, g	ACQUE (Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali)	Analisi ed adeguamenti della pianificazione territoriale	NUOVO OBIETTIVO Progetto per la messa in sicurezza delle aree scolastiche e dei percorsi casa-scuola in ambito urbano	Aumento km. piste ciclabili del 2% sul totale esistente	Entro 2012	UOC LLPP e Ambiente	€ 500.000
4	c, f, g	SCARICHI (Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori)	Ampliamento Rete Fognaria e adeguamento depuratore	NUOVO OBIETTIVO Estensione di rete idrica di alcune strade comunali	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione	Entro 2013 Entro 2012	UOC Governo del territorio e difesa del suolo UOC LLPP e Ambiente	230.000€ 75.000 €
5	f, g	SCARICHI (Abusivismo)	Censimento degli scarichi	Controllo per l'analisi della situazione degli scarichi di acque reflue civili e industriali. Per gli scarichi in fognatura verifica di edifici non allacciati in località servite o allacciati senza autorizzazione. Per gli scarichi su suolo edificati non in possesso di autorizzazione allo scarico. Conclude le attività previste per il 2009, il 2010 e il primo semestre 2011.	aumento n. utenze allacciate (percentuali da stabilire) - aumento n. autorizzazioni allo scarico in fognatura regolarizzate (>5%) - aumento n. autorizzazioni allo scarico in suolo regolarizzate (>5%)	Entro 2013	UOC LLPP e Ambiente	520.000 € Costi interni

19.12.2014
Senna

11. RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

L'aggiornamento della normativa ambientale e di altro tipo applicabile all'Ente e la verifica del rispetto delle prescrizioni individuate viene gestito dal Comune di Porcia come processo necessario per mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale; è stato predisposto un "Registro della normativa" che rappresenta una raccolta aggiornata della Legislazione vigente in materia di ambiente applicabile al Comune e la base per verificare il rispetto delle prescrizioni applicabili.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei principali adempimenti ambientali vigenti.

ACQUA

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4
 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
 Legge n°306 del 27/12/2004
 Decreto Ministeriale n° 174 del 06/04/2004
 Legge n°200 del 01/08/2003
 Decreto Legge 147 del 24/06/2003
 Decreto del Ministero dell'Ambiente 12 Giugno 2003
 Accordo 12 dicembre 2002 - Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3-1-2003
 Decreto Legislativo n°31/2001
 Decreto Ministeriale n°99/97
 Decreto Ministeriale n°90/97

Decreto Ministeriale n°37/94
 Decreto Legislativo n°275/93
 Legge n°394/91
 Delibera 04/02/77
 Regio Decreto n°1775/33

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 16
 Legge Regionale n°13 del 23/06/2005
 Delib. Giunta Reg. n°125 del 23/01/2003
 Legge Regionale n°16 del 03/07/2002
 Legge Regionale n°13 del 15/05/2002
 Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002.
 Legge regionale 27 novembre 2001, n. 28

- Convenzione tra i Comuni di Pordenone e Porcia per il trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate, non meteoriche, provenienti dalla località del comune di Porcia denominata Rorai Piccolo, convogliate e depurate nel comune di Pordenone D.C.C. n. 40 del 30/06/2003 e All. A
- Convenzione per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione al Comune di Roveredo in Piano da parte del Comune di Porcia - Rep. n. 15 del 10/05/2002
- Deliberazione n. 7 del 29.06.2009 con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito dell'ATO Occidentale delibera di affidare a GEA SpA e Sistema Ambiente Srl la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ATO Occidentale con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società fino al termine del 30/06/2039.
- Convenzione e disciplinare per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato - approvato con Verbale di deliberazione n. 2 del 27/07/2009 di Sistema Ambiente Srl

ACQUISTI VERDI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Decreto Ministeriale 11 aprile 2008
 Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163
 Circolare n°862 del 31/01/2006
 Circolare 22/03/2005
 Circolare 8/7/2005

Circolare 3/12/2004
 Circolare 4/8/2004
 Decreto Ministeriale 24/05/2004
 Decreto Legislativo n°203 del 8 maggio 2003
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Legge regionale 13/11/1995, n. 043

AMIANTO

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
 Decreto Ministeriale n°248 del 29 luglio 2004
 Decreto Ministeriale 25 luglio 2001
 Decreto Ministeriale 20 agosto 1999
 Decreto Ministeriale 24 maggio 1996
 Circolare n°7 del 12/04/1995

Decreto Legge n°114/95
 Decreto Ministeriale del 06/09/1994
 Legge 27 marzo 1992 n. 257
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Decreto Pres. Giunta Reg. n°0376/Pres. del 11/10/1996
 Decreto Pres. Giunta Reg. n°216/Pres. del 12/06/1998
 Decreto Pres. Giunta Reg n°394/Pres del 10/11/1998

ARIA

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
 Decreto Ministeriale 20/09/2002
 Decreto Ministeriale n°60 del 02/04/2002
 Decreto Legislativo n°351/99
 Decreto Ministeriale n°163/99
 Decreto Ministeriale 27/03/1998
 Decreto Ministeriale n°503 del 19/11/1997

Legge n°413/97
 Decreto Ministeriale 25/11/1994
 Decreto Ministeriale 15/04/1994
 Decreto Legislativo n°285/92
 DPR 10/01/1992
 Decreto Ministeriale 20/05/1991
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16

19.12.2011
 Sene Pul

CAVE

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

DPR n°382 del 18/04/1994
DPR n.°128/59
Regio Decreto n° 1443/27

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Delib.Giunta Regionale n°4685 del 25/09/1995
Legge Regionale n°35 del 18/08/1986

BENI E DANNO AMBIENTALE

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Legge 4 giugno 2010 n. 96
Legge 20 novembre 2009, n. 166
Legge 27 febbraio 2009, n. 13 - art 2.
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Decreto Legislativo 1 luglio 2004
Decreto Legislativo.8 maggio 2003 n°203

Decreto Legislativo 6/12/2002 n°287

Decreto Legislativo n°300 del 30/07/1999

Decreto Legislativo n°490 del 29/10/1999

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

DPR 11 ottobre 2005 n. 350/pres
Legge Regionale 24/05/2004, n. 015

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Sentenza Corte Costituzionale n°307 del 7/10/2003
Sentenza Corte Costituzionale n°303 del 01/10/2003
Decreto Legge 259 del 01/08/2003
DPCM del 08/07/2003
DM 30 ottobre 2002, n.275
Decreto Legislativo 198 del 04/09/02
Decreto Ministeriale 11/06/2001
Legge n°36/01

Decreto 18 maggio 1999

Decreto 10 settembre 1998 n. 381

Legge n°249 del 31/07/1997

DPCM 28/09/1995

DPCM 23/04/1992

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Legge Regionale 29/10/2004, N. 026
Legge regionale 06/12/2004, n. 028

INQUINAMENTO LUMINOSO

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Legge regionale 18 giugno 2007, n. 15
Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 16

ENERGIA E SERBATOI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Decreto Legislativo n°192 del 19/08/05
Decreto Ministeriale del 27/07/2005
Decreto Ministeriale del 23/09/2004
Deliberazione (naz.) n°40 del 18/03/2004
Decreto Ministeriale 16 ottobre 2002 Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5-11-2002
Decreto 29 novembre 2002 Gazzetta Ufficiale n. 293 del 14-12-2002
DPCM 8 marzo 2002
DPCM n. 395 del 07/09/01
L.C. prot. n°P133/4106 sott. 40/A del 01/02/2001
Decreto Ministeriale n°246/99
DPR n°412/93 e DPR n°551/99

Decreto Legislativo n°32 del 11/02/1998

Decreto Ministeriale 13/10/1994

Decreto Ministeriale 20/07/1993

Decreto Ministeriale del 20/02/1992

DPR n°447 del 06/12/1991

Legge n°10/91

Legge N. 46 del 5/3/1990

DPCM 11/09/1989

DPR n°1052/77

Legge 373 del 30/04/1976

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Legge regionale 19/11/2002, n. 030
Legge regionale 06/03/2002, n. 008
Legge regionale 15/02/1999, n. 004

DISCIPLINA ENTI LOCALI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
Decreto Legislativo n°195 del 19/08/05
Decreto Legislativo n°267 del 18/08/2000
DPR n°440 del 07/12/2000

Decreto Legislativo n°112 del 31/03/1998

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Legge Regionale 09/01/2006, N. 001
Legge Regionale n°3 del 12/02/2001

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

NORMATIVA COMUNITARIA (Estremi)

Regolamento CE 2037/2000 del 29 giugno2000
Regolamento (CE) n. 473/2008 del 29 maggio 2008
Regolamento n. 1005/2009/CE del 16 settembre 2009
Regolamento (UE) n. 744/2010 del 18 agosto 2010

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

D.P.R. 15 febbraio 2006, n. 147
Decreto Ministeriale del 02/01/2003
Regolamento CEE 2037 del 29/06/2000

IMPIANTI TERMICI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)

Decreto Legislativo n°192 del 19/08/05
Decreto Presidente del Cons. Ministri del 08/10/04
Decreto 17 marzo 2003

DPR 551 del 21 dicembre 1999

DPR 412 del 26/08/1993

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)

Legge Regionale 16/11/2001, n. 024

19.12.2014
Sera

INCENDI E BOSCHI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Decreto Legge 19 aprile 2002, n. 68
Legge del 07 novembre 2000, n°353

Legge n°228/97
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
Legge Regionale 18/02/1977, N. 008 e s.m.i

PREVENZIONE INCENDI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
Decreto Ministeriale del 29/12/2005
Legge n°26 del 1/03/05
Legge n°306 del 27/12/2004
Lettera Circolare Ministeriale 22/03/2004 n°prot. P
559/4101 sott. 72/E.6

Decreto 22/11/2002 G.U. 283 3/12/2002
Decreto Ministeriale del 04/05/1998
Decreto Ministeriale del 10/03/1998
DPR n°37/1998
Decreto Ministeriale del 16/02/1982
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
Legge regionale 18/08/2005, n. 025

IPPC

NORMATICA COMIUNITARI A (Estremi)
Direttiva CEE/CEEA/CE n°61 del 24/09/1996 sulla
prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Decreto Legislativo n° 152/2006
Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59
Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005

PCB/PCT

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Legge 62/2005
Decreto Ministeriale 11/10/2001
Decreto Legislativo 209 del 22/05/99

Decreto Ministeriale del 11/02/89
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
D.P.G.R 30 giugno 2004, n. 0226/Pres.
Delib.Giunta Regionale 5 novembre 2004, n. 2946.

PROTEZIONE CIVILE

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Direttiva (nazionale) del 25/02/2005
Ordinanza del PCM 07/05/2004 n°3354
Ordinanza del PCM 02/04/2004 n°3347
Direttiva (nazionale) del 27/02/2004
Decreto Legge n°343 del 07/09/2001

Decreto Legislativo n°300 del 30/07/1999
Decreto Legislativ n°112 del 31/03/1998
Legge n°225 del 24/02/1992
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
Legge regionale 31/12/1986, n. 064 e s.m.i.

RADON

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Decreto Legislativo 241/2000 (modifica il D.Lgs 230/95)
Decreto Legislativo del Governo n°230 del 17/03/1995

RIFIUTI

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009– Sistri”
Legge 30 dicembre 2008 n. 205
Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4
Decreto Ministeriale 5 aprile 2006, n. 186
Decreto Ministeriale 2 maggio 2006
Decreto Legislativo. n° 152/2006 e s.m.i.
Decreto Legislativo n°151 del 25/07/05
Decreto Legislativo 133/2005
Decreto Ministeriale 05/04/2004
Decreto 23/12/2003
DPCM 24 dicembre 2002 Suppl.G.U. n. 3 del 4-1-2003
Decreto Ministeriale 03/07/2003 n°194
Decreto Ministeriale 13/03/2003
DPR 15/07/2003 n°254
DPCM 24/02/2003
Decreto Legislativo n°36 del 13/01/2003
DPCM 24 dicembre 2002 Suppl.G.U. n. 3 del 4-1-2003
Direttiva (Min. Amb.) 9 Aprile 2002

Legge 20 agosto 2001, n.335
Legge 25 febbraio 2000, n. 33
Decreto Ministeriale n°471/99
DPR 158 del 27 aprile 1999
DPCM del 31/3/1999
Legge n°426/98
Decreto Ministeriale n°406/98
Decreto Ministeriale 145/98
Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
Deliberazione Giunta Reg. del 24/03/2006 n. 610
Decreto Pres. Giunta Reg. del 12/08/2005 n. 0274/Pres.
Legge Regionale 25 del 18/08/05
Decreto Pres. Giunta Reg. del 27/05/2005 n. 0148/Pres.
Decreto Pres. Giunta Reg. n°03/Pres. del 09/01/2004
Legge Regionale n°17 del 28/08/2001
Decreto Pres. Giunta Reg. n°044 del 19/02/2001
Delib Consiglio Provinciale n. 265 del 20 dicembre 1993.
Legge Regionale n°30 del 07/09/1987 e s.m.i.

RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
DPR 30 Marzo 2004 n°142
Decreto Ministeriale 29 novembre 2002

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
Delibera Giunta Regionale FVG n 463 del 05.03.2009
Legge Regionale 5 dicembre 2008, n.16

19.12.2011
Senza firm

Decreto Legislativo 4 settembre 2002, n.262
 DPCM 5 dicembre 1997
 DPCM 14 novembre 1997
 Legge n°447 del 26/10/1995
 DPCM 1 marzo 1991

DGR 6 giugno 1997, n.1690
 Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16

SICUREZZA E SALUTE

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
 Decreto Legislativo 10 aprile 2006, n. 195
 Decreto Legislativo 08/07/03 n. 235
 Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n 195
 Decreto Ministeriale 13/02/2003

Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n 25
 Regio Decreto n° 1265 del 27/07/1934
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Legge regionale 09/08/2005, n. 018
 Legge regionale 24/08/1981, n. 052

SISMICA

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n.3274 del
 20/03/03

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 DPGR 164/89
 Legge Regionale 09/05/1988, n. 027
 Legge Regionale 16/01/1978, n. 001

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 DPR 15 febbraio 2006, n. 147
 Decisione CEE/CEEA/CECA n° 232 del 03/03/2004
 Regolamento CEE/UE n° 1804 del 22/09/2003
 Decreto 20/09/02

Decreto Ministeriale del 03/10/2001
 Legge n°35 del 17/02/2001
 Legge 28 dicembre 1993 n. 549 e s.m.i.
 Regolamento Parlamento Europeo 842/2006/CE
 Regolamento Parlamento Europeo 1137/2008/CE

SOSTANZE PERICOLOSE

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
 Decreto 28 febbraio 2006
 Circolare ministeriale 07/01/2004
 Decreto Legislativo 65 del 14/03/2003
 Decreto Ministeriale del 09/01/2003

Decreto Ministeriale del 12/12/2002
 Decreto Ministeriale del 07/09/2002
 Decreto Ministeriale 11/04/01
 Decreto Legislativo n. 285 del 16/07/98
 Decreto Ministeriale del 28/04/97
 Decreto Legislativo n. 52 del 03/02/97

SUOLO

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 Legge n°93/01
 Legge n° 224/00
 Decreto Ministeriale 471/99
 Decreto Legislativo 22/97
 Decreto Ministeriale n° 37/94
 Decreto Legislativo 99/92

Legge n° 394/91
 Legge n° 183 del 18/5/1989
NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Decreto Pres. Giunta Reg. n°032/Pres. del 12/02/20 03
 Legge Regionale n° 16 del 03/07/2002
 DPR 374/2002
 Legge Regionale n°22 del 08/04/1982

ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 D.P.C.M. 12 dicembre 2005
 Decreto Legislativo. Governo n° 192 del 19/08/2005
 Decreto Legislativo n° 301 del 27/12/2002
 DPR n° 380 del 06/06/2001
 Legge n° 47 del 28/02/1985
 Legge n° 10 del 28/01/1977
 Legge n° 1086 del 05/11/1971
 Legge n° 1150 del 17/08/1942

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Legge regionale 23/02/2007, n. 05
 Legge regionale 13/12/2005, n. 030
 Legge regionale n°42 del 30/09/1996
 Legge regionale 08/06/1993, n. 035
 Legge regionale n°22 del 08/04/1982
 Legge regionale 19/11/1991, n. 052 e s.m.i.
 DPGR 01/98

ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE

NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)
 Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195

NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)
 Legge regionale 6 maggio 2005, n. 11

19.12.2011
 Sena Paul

STATUTO ED ELENCO REGOLAMENTI COMUNALI DI INTERESSE AMBIENTALE

Anno	Descrizione
1991	Statuto
1964	Regolamento d'igiene
1981	Regolamento utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà del comune di Porcia
1989 riadottato 2009	Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani
1989	Regolamento comunale di polizia amministrativa
1991	Regolamento della commissione ambiente
1993	Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi
1993	Regolamento per la concessione in comodato di edifici comunali ad associazioni, gruppi, comitati e cooperative di solidarietà sociale
1993	Regolamento di accesso agli atti
1994	Regolamento per l'uso della discarica di R.S.U. ed assimilati
1994	Regolamento di polizia cimiteriale
1995 modifica 2010	Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e speciali
1996 modifica 2009	Regolamento di organizzazione e ordinamento degli uffici e dei servizi
1997	Regolamento di polizia urbana
1997	Regolamento per la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante
1997	Regolamento del corpo di polizia municipale
1997 Riadattato 2004	Regolamento per fornitura e uso vestiario personale dipendente avente diritto
1997	Regolamento polizia rurale
1998	Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura dei pubblici esercizi
1998	Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo comunale di volontari di protezione civile
1998	Regolamento per il servizio di trasporto scolastico
2001	Criteri e parametri per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura dei pubblici esercizi
2002	Regolamento per l'assegnazione in custodia e mantenimento di cani randagi a privati cittadini residenti anagraficamente nel comune di Porcia.
2002	Regolamento per il funzionamento della mensa comunale attivata presso i locali del centro socio assistenziale
2005 modifica 2006	Regolamento per l'uso della fognatura comunale
2006 modifiche 2007, 2008 e 2010	Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi
2009	Regolamento edilizio comunale.

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

- Norma internazionale UNI EN ISO 14001 : 2004 – Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso.
- Norma internazionale UNI EN ISO 14004 : 2005 – Sistemi di gestione ambientale – Linee guida generali sui principi, sistemi e tecniche di supporto.
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Raccomandazione della Commissione n. 680/2001/CE del 7 settembre 2001 - relativa agli orientamenti per l'attuazione del Regolamento (CE) n.761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
- Raccomandazione della Commissione n. 532/2001/CE del 10 luglio 2003 - Orientamenti per l'applicazione del Regolamento (CE) n.761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) concernente la scelta e l'uso di indicatori di prestazioni ambientali.
- Norma internazionale UNI EN ISO 19011 : 2003 – Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale.
- Regolamento ACCREDIA RT 09 rev. 00 - Prescrizioni per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA) dd 15.12.2009

19.12.2011
Sera Pul

12. ELENCO DEGLI INDICATORI

L'Allegato IV "Comunicazione Ambientale" del Regolamento (CE) n. 1221/09 del Parlamento Europeo e del Consiglio richiede l'inserimento, nella Dichiarazione Ambientale, degli indicatori chiave che riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) efficienza energetica;
- ii) efficienza dei materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) biodiversità;
- vi) emissioni.

Si presenta di seguito la legenda di questi indicatori del Comune di Porcia con i riferimenti della Dichiarazione Ambientale.

Indicatore	Descrizione	Dettaglio	Rif. Dichiarazione Ambientale
EFFICIENZA ENERGETICA	Consumo totale diretto di energia	Consumo energia elettrica utenze immobili comunali totale annuo in kWh e TEP, consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili	PARAGRAFO 6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali
		Consumo energia elettrica per illuminazione pubblica totale annuo e consumo medio annuo per punto illuminante	
		Consumo combustibili (gas) totale annuo in m ³ e TEP, consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili	
	Consumo totale di energie rinnovabili	Consumo carburanti (benzina e gasolio) totale annuo in m ³ e TEP e consumo annuo per dipendente	
		Il Comune di Porcia dispone solo dal 2011 di impianti fotovoltaici; i dati saranno disponibili nel 2012 per la costruzione dell'indicatore.	
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Flusso di massa dei diversi materiali utilizzati	Consumo carta per ufficio totale annuo e consumo annuo per dipendente	PARAGRAFO 6.2 Gestione dei materiali ausiliari
		Consumo carta igienica ed asciugamani totale annuo e consumo annuo per dipendente	
ACQUA	Consumo idrico totale annuo	Consumo acqua totale annuo in m ³ , consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili	PARAGRAFO 6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali
RIFIUTI	Produzione totale annua di rifiuti	Produzione totale di rifiuti urbani per comune (t/anno) Produzione totale di rifiuti urbani indifferenziati per comune (t/anno) Raccolta differenziata (%) Produzione rifiuti pro capite (kg/abitante/anno)	PARAGRAFO 6.3 Rifiuti
	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	Quantitativo di rifiuto prodotto nell'unità locale annuo e per dipendente	PARAGRAFO 7.2 Gestione degli impianti di condizionamento
BIODIVERSITÀ	Utilizzo del terreno	Volume fabbricati edificati Percentuale di volume edificato rispetto al volume disponibile totale	PARAGRAFO 2.3 Aree protette e biodiversità
EMISSIONI	Emissioni totale annue di gas serra Emissioni totali annue in atmosfera	Consumo combustibili (gas) totale annuo in m ³ e TEP, consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili	PARAGRAFO 6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali
		Consumo carburanti (benzina e gasolio) totale annuo in m ³ e TEP e consumo annuo per dipendente	

29.12.2014
Sera Paul

13. TERMINI E DEFINIZIONI

Nel presente documento e nel Sistema di Gestione Ambientale comunale si applicano le definizioni fornite nella sezione 3 della norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004 e nell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Per quanto riguarda i termini e le relative definizioni, utilizzati nell'ambito della gestione ambientale, si rimanda a quanto riportato nella norma ed in particolare alle seguenti:

- **Ambiente** - Contesto nel quale un'Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
- **Analisi ambientale** – esauriente analisi iniziale di problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività dell'Organizzazione
- **Sistema di Gestione Ambientale** - Parte del sistema di gestione di un'Organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria Politica Ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.
- **Migliore pratica di gestione ambientale** - il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema di gestione ambientale in un settore pertinente e che fornisca le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche.
- **Politica ambientale** – intenzioni e orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'Alta Direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- **Dichiarazione Ambientale** - informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:
 - struttura e attività;
 - politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
 - aspetti e impatti ambientali;
 - programma, obiettivi e traguardi ambientali;
 - prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'All.IV;
- **Dichiarazione Ambientale aggiornata** - l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
- **Miglioramento continuo** – Processo ricorrente di accrescimento del Sistema di Gestione Ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la Politica Ambientale dell'Organizzazione. Il processo non necessariamente deve essere applicato simultaneamente a tutte le aree di attività
- **Prestazione ambientale** – risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'Organizzazione. Nel contesto dei sistemi di gestione ambientale, i risultati possono essere misurati rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi ambientali, ai traguardi ambientali e agli altri requisiti di prestazione ambientale dell'Organizzazione.
- **Prevenzione dell'inquinamento** – utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi. La prevenzione dell'inquinamento può comprendere la riduzione o l'eliminazione alla fonte, modifiche di processo, prodotto o servizio, l'uso efficiente delle risorse, la sostituzione di materiali o fonti di energia, il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, la bonifica e il trattamento.
- **Aspetto ambientale** – elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale **significativo** è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.
- **Impatto ambientale** – qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'Organizzazione.
- **Obiettivo ambientale** – fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'Organizzazione decide di perseguire.
- **Traguardo ambientale** – requisito di prestazione dettagliato applicabile all'intera Organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

19.12.2011
Sera per

- **Audit ambientale** - Processo di verifica sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'Organizzazione siano rispettati.
- **Parte interessata** - persona o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'Organizzazione.
- **Organizzazione** - gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
- **Audit ambientale interno** - una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela ambientale
- **Auditor** - un individuo o gruppo di individui, appartenete ad un'organizzazione o una persona fisica o giuridica esterna a tale organizzazione, che opera per conto di tale organizzazione, che valuta, in particolare, il sistema di gestione ambientale applicato e ne determina la conformità compreso il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia ambientale
- **Verificatore Ambientale** - a) un organismo di valutazione della conformità a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/09 oppure b) qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/09
- **Documento** - informazioni con il loro mezzo di supporto. Il mezzo di supporto può essere carta, nastro magnetico, disco elettronico od ottico, fotografia, campione di riferimento o una loro combinazione
- **Registrazione** - documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.
- **Procedura** - modo specificato per svolgere un'attività o un processo. Le procedure possono essere documentate o meno.

Per altre definizioni si applicano quelle fornite dalla norma UNI EN ISO 14004:2005.

- **Prescrizioni legali** - le prescrizioni legali si riferiscono in senso lato a tutte le prescrizioni o le autorizzazioni correlate agli aspetti ambientali di un'organizzazione come emesse da un'autorità governativa (comprese la autorità internazionali, nazionali, regionali/provinciali e locali) e che siano legalmente in vigore
- **Altre prescrizioni** - A seconda delle circostanze, un'Organizzazione può sottoscrivere volontariamente delle prescrizioni diverse dalle prescrizioni legali, applicabili agli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi.
- **Rispetto degli obblighi normativi** - la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni
- **Stakeholder** - soggetti pubblici e privati organizzati, portatori di interessi pubblici diffusi.

09.12.2011
Sera Paul

14. BIBLIOGRAFIA

14.1 Testi e pubblicazioni consultate

- Analisi Ambientale del Comune di Porcia Rev.06 del 03/11/2011
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2008 ARPA FVG
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005 ARPA FVG
- Rapporto rifiuti comunale del Comune di Porcia
- Cicogna A. -Atlante climatico del Friuli Venezia Giulia Settore Osmer
- Piano Comunale di Protezione Civile – Città di Porcia – D.G.C. n. 205 del 28.12.2005
- Studio geologico, idraulico ed idrogeologico – PRG Comune di Porcia – Prot. 005089 del 04/03/1997
- Statuto Comunale approvato con D.C.C. n. 12 del 10/03/03
- Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Porcia : Organigramma, dotazione organica, funzioni ed attività
- Progetto Enterprise – Convenzione CCIAA Pordenone
- Progetto ImpresaFuturo – Convenzione con Regione FVG
- Progetto di Audit energetico Comune di Porcia della Sinergie SpA
- Approvazione progetto di variante non sostanziale del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. n. 36/2003 Discarica di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Porcia- Società Electrolux Home Products Italy S.p.A. – Amministrazione Provinciale di Pordenone D.G.P. n. 48 del 09/03/2006
- Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97 impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi. Società Electrolux Zanussi S.p.A. di Pordenone - Amministrazione Provinciale di Pordenone Det.ne n. 603 del 31/03/05
- Rinnovo autorizzazione all'esercizio di una discarica di categoria 2 tipo B ai sensi del D.Lgs. n. 22/97, L.R. n. 30/87 e s.m.i. Società Electrolux Zanussi S.p.A. di Pordenone - Amministrazione Provinciale di Pordenone Det.ne n. 1990 del 23/10/03
- Approvazione progetto di variante non sostanziale del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. n. 36/2003 Discarica di rifiuti inerti e per materiali da costruzione contenenti amianto, nel Comune di Porcia- Società General Beton Triveneta S.p.A. - Amministrazione Provinciale di Pordenone D.G.P. n. 62 del 23/03/2006
- Rinnovo autorizzazione all'esercizio di una discarica di categoria 2 tipo A nel Comune di Porcia ai sensi del D.Lgs. n. 22/97, L.R. n. 30/87 e s.m.i. General Beton Triveneta S.p.A.- Amministrazione Provinciale di Pordenone Det.ne n. 717 del 15/04/2003
- Studio sulla radioattività ambientale dovuta alla presenza di gas radon negli edifici scolastici e negli asili nido della provincia – Provincia di Pordenone – ARPA FVG – ASS n. 6 – 2001
- Piano Regionale per la Radiodiffusione Televisiva. Regione Friuli Venezia Giulia - D.P.G.R. n. 045 /PRES del 19/02/2001
- Catasto regionale delle sorgenti fisse degli impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi (L.R. 2/2000). Sito Comune di Porcia
- Relazione tecnica di catasto n. 012/05 del Comune di Porcia – 05/10/2005
- Convenzione tra Amministrazione Provinciale di Pordenone e Comune di Porcia per servizio di consulenza e assistenza tecnica per la gestione del verde pubblico e per la promozione dell'orticoltura familiare secondo criteri biologici
- Opuscolo sulla raccolta differenziata dei rifiuti

14.2 Siti internet consultati

- www.isprambiente.it
- www.regione.fvg.it
- www.arpa.fvg.it
- www.protezionecivile.fvg.it
- www.osmer.fvg.it
- www.provincia.pordenone.it
- www.comune.porcia.pn.it
- www.certquality.it
- www.accredia.it
- www.modulouno.it
- www.pn.camcom.it
- www.startnet.unioncamere.it

19.12.2011
Seneca Paul